

# **APT Alpe Cimbra Per il turismo sostenibile**

Dossier per la certificazione secondo lo  
standard GSTC-D

**Marzo 2024**

## **CREDITS**

### **Gruppo operativo**

Verena Pasca | APT Alpe Cimbra

Daniela Vecchiato | APT Alpe Cimbra

Stefania Clemente | Trentino Marketing

---

### **Supporto tecnico, facilitazione, coordinamento editoriale, editing**

Federica Bosco | ETIFOR Valuing Nature

Sofia Caiolo | ETIFOR Valuing Nature

Martina Catte | ETIFOR Valuing Nature

Serena Cesca | ETIFOR Valuing Nature

Riccardo Da Re | ETIFOR Valuing Nature

Serena De Franceschi | ETIFOR Valuing Nature

Alessia Fiorentino | ETIFOR Valuing Nature

Diego Gallo | ETIFOR Valuing Nature

Arianna Ruberto | ETIFOR Valuing Nature

---

### **Contatti**

[info@alpecimbra.it](mailto:info@alpecimbra.it)

---

### **Contatti**

19/03/2024

---

### **Versione 1.0**

<b>1. Introduzione .....</b>	<b>6</b>
<b>2. La certificazione GSTC .....</b>	<b>9</b>
2.1. Il Global Sustainable Tourism Council .....	10
2.1.1. I pilastri della certificazione GSTC .....	10
2.1.2. Peculiarità della certificazione GSTC .....	11
<b>3. La destinazione Alpe Cimbra .....</b>	<b>13</b>
3.1. La governance.....	13
3.1.1. La Provincia e Trentino Marketing.....	14
3.1.2. L'ATA Città, Laghi e Altipiani.....	15
3.1.3. Le ApT .....	16
3.1.4. Il ruolo del CdA nel percorso di sostenibilità.....	17
3.2. Linee di Prodotto .....	18
3.3. I canali digitali.....	19
<b>4. Sistema di gestione sostenibile .....</b>	<b>21</b>
4.1. Struttura e quadro gestionale.....	21
4.1.1. Responsabilità di gestione .....	21
4.1.2. Strategia e piano di azione.....	25
4.1.2.1 Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile 2021-2027 .....	25
4.1.2.2 Piano Operativo di Trentino Marketing 2023-2025.....	26
4.1.2.3 Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024- 2030 .....	28
4.1.2.4 Piano Operativo APT Alpe Cimbra 2022.....	28
4.1.3. Monitoraggio e reportistica.....	29
4.2. Coinvolgimento dei portatori d'interesse .....	31
4.2.1. Il processo partecipativo .....	31
4.2.1.1 Divulgazione e spiegazione dei criteri.....	32
4.2.1.2 Divisione in gruppi di lavoro e condivisione.....	32
4.2.1.3 Presentazione dei risultati.....	33
4.2.2. Coinvolgimento delle imprese e standard di sostenibilità .....	37
4.2.3. Coinvolgimento e riscontro dei residenti.....	39
4.2.4. Coinvolgimento e riscontro dei visitatori .....	41
4.2.5. Promozione e informazione .....	43

4.3.	Gestione delle pressioni e del cambiamento.....	43
4.3.1.	Gestione dei volumi e degli impatti dei visitatori .....	43
4.3.1.1.	Analisi del contesto .....	43
4.3.1.2.	Azioni per la gestione dei flussi .....	50
4.3.2.	Regolamenti di pianificazione e controllo dello sviluppo.....	54
4.3.3.	Adattamento alla crisi climatica .....	57
4.3.4.	Gestione dei rischi e delle crisi.....	65
4.3.4.1.	I Piani di Protezione Civile.....	65
4.3.4.2.	Il Documento di Valutazione dei Rischi .....	65
<b>5.</b>	<b>Sostenibilità socio-economica.....</b>	<b>67</b>
5.1.	Fornire benefici economici alla comunità locale .....	67
5.1.1.	Misurazione del contributo economico del turismo.....	68
5.1.2.	Lavoro regolare e opportunità di carriera .....	76
5.1.3.	Supporto alla filiera corta e al commercio equo.....	80
5.1.3.1.	Sostegno alle imprese locali.....	80
5.1.3.2.	Filiera corta e di qualità .....	80
5.1.3.3.	Eventi.....	80
5.2.	Benessere e impatti sociali .....	82
5.2.1.	Supporto per la comunità .....	82
5.2.2.	Prevenzione dello sfruttamento e della discriminazione .....	83
5.2.3.	Diritti di proprietà.....	84
5.2.4.	Sicurezza e salute.....	84
5.2.4.1.	Polizia e sicurezza .....	85
5.2.4.2.	Salute.....	90
5.2.5.	Accessibilità .....	92
5.2.5.1	Alpe Cimbra 4 All .....	93
<b>6.</b>	<b>Sostenibilità culturale.....</b>	<b>97</b>
6.1.	Protezione del patrimonio culturale.....	97
6.1.1.	Protezione dei beni culturali .....	97
6.1.2	Reperti storici e archeologici.....	99
6.1.3	Patrimonio immateriale .....	100
6.1.3.1	Recupero della tradizione.....	100
6.1.3.2	Prodotti tipici .....	102
6.1.4	Accesso tradizionale.....	103
6.1.5	Proprietà intellettuale .....	103

6.2 Visite ai siti culturali .....	104
6.2.1 Gestione dei visitatori nei siti culturali .....	104
6.2.2 Interpretazione dei siti culturali .....	107
<b>7. Sostenibilità ambientale .....</b>	<b>109</b>
7.1. Conservazione del patrimonio naturale .....	109
7.1.1. Protezione degli ambienti sensibili .....	109
7.1.2. Gestione dei visitatori nei siti naturalistici .....	114
7.2. Gestione delle risorse .....	118
7.2.1. Risparmio energetico .....	118
7.2.2. Risparmio idrico .....	123
7.2.3. Qualità dell'acqua .....	129
7.3. Gestione dei rifiuti e delle emissioni .....	131
7.3.1. Acque reflue.....	131
7.3.2. Rifiuti solidi.....	131
7.3.3. Emissioni e mitigazione del cambiamento climatico .....	137
7.3.4. Trasporti a basso impatto.....	140
7.3.4.1. Trasporto pubblico .....	142
7.3.4.2. Mobilità slow .....	143
7.3.5. Inquinamento luminoso e acustico .....	145
<b>8. Conclusioni .....</b>	<b>146</b>

## 1. Introduzione

Il Trentino è il luogo in cui terre alte, ruralità, paesaggio, valori e stili di vita condivisi sono radicati nel DNA della comunità. Questi elementi compongono la ricchezza del territorio, un patrimonio unico e fragile che necessita tutela, organizzazione e rispetto. Per queste ragioni, l'impegno per il futuro si traduce in azioni concrete per la conservazione del patrimonio ambientale, sociale e culturale.

La strategia di sviluppo del territorio è molto legata all'utilizzo consapevole delle risorse naturali ed al rispetto dell'ambiente, ma anche all'innovazione e a garantire a tutti i suoi abitanti una vita di qualità. Non a caso, con alti standard di sostenibilità, servizi efficienti e ottime condizioni ambientali, Trento è risultata la città italiana in cui si vive meglio nel 2023, secondo la classifica sulla qualità della vita realizzata annualmente da Il Sole24Ore e Legambiente<sup>1</sup>. Questa spinta verso la ricerca di una maggiore sostenibilità si espande dal capoluogo di Provincia a tutto il territorio trentino ma anche verso diverse filiere: dall'energia all'agricoltura, fino, non da ultimo, al turismo.

L'ApT Valsugana Lagorai è stato il primo ambito territoriale della provincia a decidere di intraprendere nel 2018 un percorso che riconoscesse il proprio impegno in un turismo più attento al territorio e che permettesse di far distinguere chiaramente i propri valori, diventando nel 2019 la prima destinazione certificata secondo lo standard di sostenibilità GSTC. L'esperienza dell'ApT Valsugana ha dimostrato che il percorso verso la certificazione non solo contribuisce a differenziare positivamente l'offerta della destinazione sul mercato ma dà anche delle chiare linee guida perché la destinazione possa evolvere verso la sostenibilità a livello territoriale.

Su questo impulso, l'ATA Città, Laghi e Altipiani ha deciso di sostenere anche le altre tre ApT che la compongono nell'intraprendere il percorso verso la certificazione di sostenibilità secondo lo schema internazionale GSTC e di conseguenza costituire il primo Distretto Turistico Sostenibile.

L'ATA, con questo progetto, si pone degli obiettivi ambiziosi per ridefinire e incrementare l'organizzazione della filiera turistica sotto vari punti di vista: ambientale, culturale, sociale ed economica. Il raggiungimento di questi obiettivi è imprescindibile dal coinvolgimento di tutto il sistema locale e dalla condivisione di questi valori con visitatori e operatori.

A questo scopo è stato avviato un percorso per il conseguimento della certificazione per il turismo sostenibile secondo lo standard del Global Sustainable Tourism Council riservato alle destinazioni turistiche. La figura 1 descrive le tappe salienti del percorso.

---

<sup>1</sup>Ecosistema Urbano 2023 (2023). Legambiente e Lab24. [lab24.ilssole24ore.com/ecosistema-urbano/](http://lab24.ilssole24ore.com/ecosistema-urbano/)

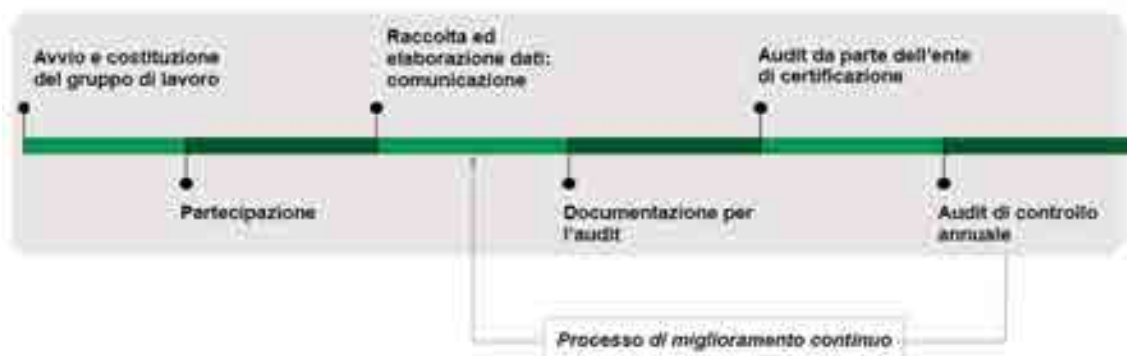


Figura 1 - Percorso per il conseguimento della certificazione GSTC. Fonte: Etifor.

1. **Avvio e costituzione del gruppo di lavoro:** a gennaio 2023 è stato dato avvio al percorso attraverso una discussione all'interno del CdA delle APT e la nomina di tre Sustainability Manager.
2. **Partecipazione:** nonostante diversi altri incontri partecipativi realizzati nel territorio, tra aprile e maggio 2023 sono state create delle occasioni di confronto specifiche dedicate al tema della sostenibilità nel turismo con rappresentanti del pubblico, privato, associazioni e residenti.
3. **Raccolta ed elaborazione dei dati e comunicazione:** con il gruppo operativo di Trentino Marketing e i Sustainability Managers delle singole ApT, già da gennaio 2023 è stato avviato un processo per la raccolta dei dati e delle progettualità che dimostrino la conformità della destinazione ai criteri dello standard.
4. **Documentazione per l'audit:** il presente dossier costituisce una sintesi di tutto il percorso fatto finora ai fini di presentare l'impegno delle destinazioni anche ad attori esterni.
5. **Audit del certificatore:** all'inizio del 2024 è previsto l'audit da parte di uno degli enti di certificazione accreditati da GSTC. Se la valutazione avrà esito positivo la destinazione potrà ottenere il certificato.
6. **Audit di controllo annuale:** il mantenimento della certificazione per tutta la durata della sua validità (3 anni) richiederà dei successivi controlli annuali sempre da parte dell'ente certificatore.

Il presente documento si articola in otto capitoli. In seguito a questa breve introduzione, il Capitolo 2 offre una spiegazione più dettagliata rispetto ai temi della certificazione GSTC. Il Capitolo 3 ha invece l'obiettivo di presentare la destinazione corrispondente all'ambito territoriale dell'ApT Alpe Cimbra, a partire dal suo modello di governance, per poi passare ai prodotti e ai canali di comunicazione utilizzati. I Capitoli dal 4 al 7 presentano invece l'impegno della destinazione rispetto ai criteri dei quattro pilastri del turismo sostenibile identificati da GSTC: gestione sostenibile, sostenibilità socioeconomica, sostenibilità culturale e sostenibilità ambientale. Per ogni pilastro verranno presentati: analisi del contesto basata sui dati di

monitoraggio se disponibili, buone pratiche implementate nella destinazione, obiettivi definiti dai vari piani strategici e relativo piano d'azione.

Il Dossier non ha l'ambizione di presentare la totalità dei progetti della destinazione, ma vuole offrire degli esempi concreti di applicazione dei criteri per il contesto dell'Alpe Cimbra. Con la consapevolezza che la certificazione costituisce soltanto un punto di partenza nell'ottica di un percorso di miglioramento continuo, speriamo che questa sintesi possa rendere chiunque la legga fiero di abitare, lavorare, viaggiare verso l'area dell'ATA Città, Laghi e Altipiani.



*Immagine 1 - Millegrobbe, Lavarone. Fonte: APT Alpe Cimbra.*



## 2. La certificazione GSTC

Con gli effetti della crisi climatica oggi sempre più visibili e devastanti, e spesso accompagnati da disagi di tipo sociale ed economico, impegnarsi in un percorso a lungo termine per minimizzare i propri impatti negativi sul pianeta è diventato una prerogativa per qualsiasi settore economico.

Il **turismo** è un fenomeno complesso collegato strettamente alle risorse naturali e sociali di un territorio e connesso in modo trasversale a diversi settori economici, il che lo pone in una situazione di maggior rischio. Per questi motivi, al sistema turistico è riconosciuto un **ruolo cruciale** nel guidare questa trasformazione verso l'applicazione di **nuovi modelli di gestione sostenibili**.

Questa maggior attenzione del mercato turistico verso un'offerta sostenibile ha reso anche i **consumatori molto più consapevoli** della propria scelta: molti turisti ora hanno a disposizione diversi strumenti e una certa sensibilità per capire se l'offerta è realmente rispettosa dell'ambiente o se si tratta di un'azione di *green washing*<sup>2</sup>. La corretta comunicazione della sostenibilità viene incentivata anche dall'Unione Europea, la cui recente proposta di legge impone alle aziende di comprovare le affermazioni relative agli aspetti o alle prestazioni ambientali dei loro prodotti in maniera scientifica e verificabile (COM 2023/0085)<sup>3</sup>. Per comunicare in maniera credibile al mercato la sostenibilità di un'offerta turistica, lo strumento più riconosciuto è quello della certificazione. L'ottenimento di una **certificazione di sostenibilità** testimonia che tutta la gestione della destinazione è conforme ad alti standard sociali e ambientali e quindi riconosce in maniera ufficiale ed autorevole gli sforzi nella lotta alla crisi climatica e verso lo sviluppo locale.

La validità di questo strumento ha portato negli ultimi anni ad una diffusione sempre maggiore delle certificazioni ambientali. Nel settore turistico sono state rilevate **più di 50 schemi e iniziative specifiche** che però presentano dei limiti nella loro applicazione<sup>4</sup>. Innanzitutto, ci sono pochissimi standard internazionali, con una proliferazione di marchi ed etichette di ristretto ambito di applicazione. Ciò porta a **problemi di efficienza e di efficacia** nella comunicazione al turista, con una riduzione dell'effettivo conseguimento di impatti positivi. Quando il marchio di certificazione si applica ad un territorio ristretto, difficilmente viene riconosciuto dal turista internazionale. Pertanto, l'affidabilità ad esso associata viene percepita da un gruppo ristretto di ospiti.

Inoltre, quando una certificazione si rivolge a più tipologie di settori rischia di **appiattire** le peculiarità di ognuno, generando standard che non tengono conto delle diverse caratteristiche strutturali e delle diverse esigenze di ciascuna categoria aziendale.

Un ulteriore limite è rappresentato dalla **focalizzazione** di alcuni standard su aspetti

<sup>2</sup>La parola *greenwashing* indica una strategia di comunicazione o di marketing perseguita da aziende, istituzioni, enti che presentano come ecosostenibili le proprie attività, cercando di occultarne l'impatto ambientale negativo (Treccani).

<sup>3</sup>Proposta di Direttiva sui Green Claims. Direttorato Generale Ambiente - Commissione Europea (marzo 2023). [https://environment.ec.europa.eu/publications/proposal-directive-green-claims\\_en](https://environment.ec.europa.eu/publications/proposal-directive-green-claims_en)  
Maggiori informazioni: [https://environment.ec.europa.eu/topics/circular-economy/green-claims\\_en](https://environment.ec.europa.eu/topics/circular-economy/green-claims_en)

<sup>4</sup>Analisi di una selezione di standard di sostenibilità nei settori agricolo, forestale, ittico e turistico. Masiero e Pettenella (2020). Università degli Studi di Padova, Progetto SuPerMan.

ambientali, mentre è consolidato che la sostenibilità derivi anche da requisiti economici, sociali e culturali. Per un settore come quello turistico, in cui la fruizione del prodotto dipende dalla sintesi dell'offerta di vari attori, gli aspetti gestionali e di coordinamento sono fondamentali per riuscire a intervenire anche sugli impatti indiretti. Infine, il **livello di controllo** può variare molto in base alla tipologia di certificazione. Le certificazioni possono essere:

- di **parte prima** quando l'attività di monitoraggio viene effettuata dall'azienda stessa, con personale interno anche con l'aiuto di un consulente esterno.
- di **parte seconda** quando prevede una serie di verifiche da parte di un'azienda esterna legata da interessi particolari.
- di **parte terza** quando le verifiche di certificazione sono condotte da un organismo di certificazione indipendente ed accreditato.

## 2.1. Il Global Sustainable Tourism Council

Per creare un linguaggio comune e definire univocamente il concetto di turismo sostenibile in tutti i suoi aspetti, l'organizzazione non governativa del **Global Sustainable Tourism Council** (GSTC) ha definito e gestisce uno **standard internazionale** basato su criteri di sostenibilità applicabile a tutti gli operatori del sistema turistico. Attualmente sono stati sviluppati i set di criteri che si applicano a strutture ricettive (GSTC-H), tour operator (GSTC-TO) e destinazioni (GSTC-D); i criteri applicabili ad attrazione e operatori del turismo MICE sono in via di sviluppo. Il GSTC è un'organizzazione indipendente no-profit, nata nel 2007 da un'iniziativa delle agenzie delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) e per il Turismo (UNWTO), insieme a diversi soggetti privati, e a molti altri membri, tra cui organizzazioni non governative, amministrazioni pubbliche, hotel e comunità locali.<sup>5</sup>

Il suo scopo principale è quello di promuovere la sostenibilità e la responsabilità sociale nel turismo in maniera univoca a livello globale. A questo proposito, è stato sviluppato lo standard di certificazione GSTC, considerabile **uno schema di certificazione tra i più completi al mondo**, pensato su misura per il sistema turistico. I criteri di sostenibilità che formano lo standard GSTC, infatti, sono stati definiti a seguito di circa 10 anni di lavoro consultando operatori del turismo in tutto il mondo e tenendo conto delle numerose linee guida e standard per il turismo sostenibile già esistenti a livello internazionale.

### 2.1.1. I pilastri della certificazione GSTC

I criteri dello standard GSTC fungono da linee guida di base per le destinazioni che desiderano diventare più sostenibili, fornendo un concreto framework di valutazione che considera **tutte le sfere della sostenibilità**, non solo quella ambientale, ma anche quella sociale, economica e gestionale. Più nel dettaglio, i 38 criteri dello standard GSTC-D, sono suddivisi nelle 4 categorie elencate di seguito. Ogni criterio rappresenta un obiettivo a cui puntare ed è declinato in diversi indicatori di performance che suggeriscono, più nello specifico, come raggiungerlo e come misurare la conformità (per un totale di 174 indicatori).

<sup>5</sup> Maggiori informazioni: [www.gstcouncil.org](http://www.gstcouncil.org)

Al fine di ottenere la certificazione e dimostrare il proprio impegno è fondamentale fornire evidenza delle azioni e delle attività virtuose che la destinazione sta mettendo in pratica o che dovrà implementare a favore della sostenibilità. L'applicazione dei criteri aiuterà una destinazione a contribuire all'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** e ai 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in quanto rispetto a ciascuno dei criteri vengono identificati uno o più dei 17 SDG a cui è più strettamente correlato.



Figura 2 - I quattro pilastri della certificazione GSTC. Fonte: Etifor

### 2.1.2. Peculiarità della certificazione GSTC

Intraprendere un percorso di responsabilità sociale e ambientale è un primo passo importante per **differentiare la propria offerta turistica** in ottica sostenibile e **rispondere alle esigenze di turisti** sempre più consapevoli. La certificazione da parte di un ente indipendente accreditato GSTC è lo strumento più efficace per fornire una prova concreta e autorevole di questo percorso ed è **una garanzia di qualità** unica per le destinazioni turistiche grazie a diverse caratteristiche:

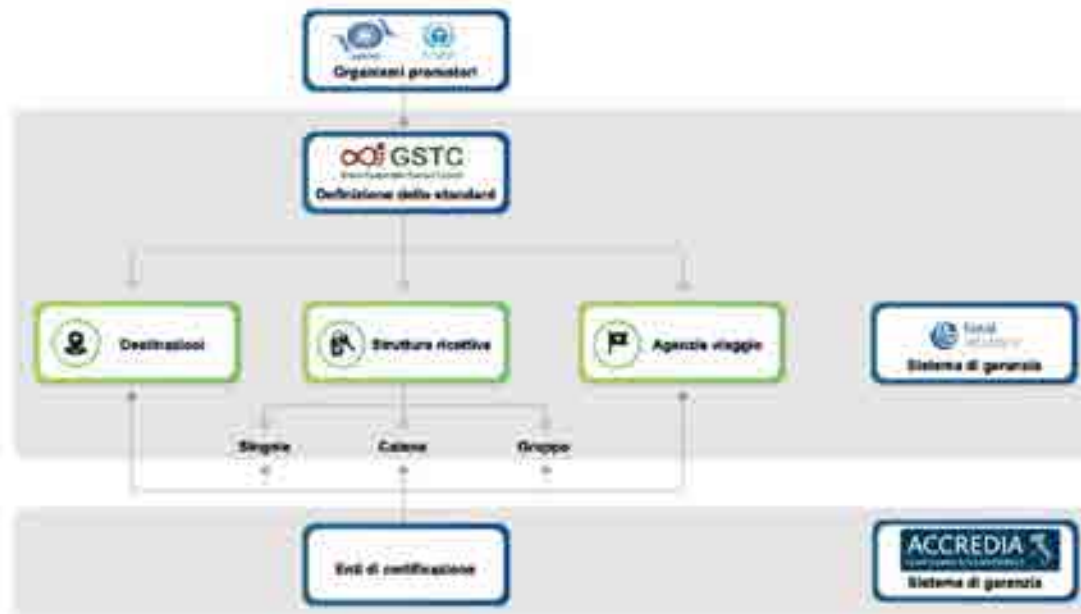
- È uno **standard riconosciuto** a livello internazionale da istituzioni, turisti e dai principali intermediari.
- **Nasce dal mondo del turismo e si rivolge al turismo** (destinazioni, strutture ricettive e tour operator).
- Permette di accedere ad una **community** con attori e partner internazionali. Inoltre, in Italia lo standard è promosso dal **GSTC Italy Working Group**<sup>6</sup> che si pone l'obiettivo di incoraggiare e supportare l'adozione dei criteri da parte delle aziende e delle destinazioni del nostro paese e di creare una rete di buone pratiche tra i soggetti certificati, attraverso l'organizzazione di eventi annuali.
- Include **tutti gli aspetti della sostenibilità**.
- È basata sul meccanismo di **certificazione di terza parte**, quindi le verifiche di

<sup>6</sup>Il **GSTC Italy Working Group** è un network di organizzazioni italiane che implementano e promuovono standard internazionali di sostenibilità per il turismo definiti da GSTC. Il gruppo è formato da: Etifor | Valuing Nature, APT Valsugana, IDM Südtirol, Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Coop. Turistica San Vigilio/San Martin – Dolomites, Ecoluxury Travel Srl, Viaggi dell'Elefante, Soc. Coop. Turistica Alta Badia, Stefania Zanuso, Territori Sostenibili, Ekita, Hospitality Team Srl Soc. Benefit.

conformità ai requisiti definiti dallo standard GSTC vengono condotte da un ente di certificazione indipendente e accreditato.

- È basato su un processo iterativo che mira al **miglioramento continuo** della gestione e ad una sempre **maggior efficienza**.

Figura 3 - Schema che descrive la struttura della certificazione GSTC. Fonte: Etifor



### 3. La destinazione Alpe Cimbra

#### 3.1. La governance

In Italia, la riforma costituzionale del Titolo V (legge costituzionale n. 3/2001) ha reso il turismo una materia di competenza esclusiva sia per le Regioni ordinarie che per le Regioni e Province a statuto speciale, tra cui è inclusa la Provincia Autonoma di Trento.

La disciplina della promozione territoriale e del marketing turistico in Trentino è regolata dalla Legge provinciale 12 agosto 2020, n. 8 (aggiornata al 01 settembre 2023)<sup>7</sup>: questa nuova legge definisce i ruoli, i criteri di finanziamento e gli strumenti di sistema che compongono l'organizzazione turistica provinciale.

La legislazione considera il Trentino come un territorio interamente a valenza turistica e ne prevede l'organizzazione con un sistema di marketing turistico territoriale integrato ed esteso a livello capillare sul territorio, dedicato alla definizione, costruzione, gestione e promozione dell'offerta turistica locale. L'architettura di governance mira a favorire la qualità dell'ospitalità e dell'esperienza dei visitatori, congiuntamente alla qualità di vita dei residenti e alla professionalità e allo sviluppo degli operatori del settore turistico.

Per consentire un'attività efficace, il sistema è strutturato su più funzioni tra loro integrate svolte da:

- a) **aziende per il turismo** (APT), responsabili della qualità dell'esperienza turistica e dell'ospitalità e della fidelizzazione del turista, nei rispettivi ambiti territoriali;
- b) **agenzie territoriali d'area** (ATA), quali articolazioni organizzative assicurate dalla società per la promozione territoriale e il marketing turistico del Trentino, responsabili dell'ideazione e della costruzione del prodotto turistico interambito nelle rispettive aree territoriali;
- c) **Trentino Marketing**, la società per la promozione territoriale e il marketing turistico del Trentino;
- d) la **Provincia**, con ruolo strategico, di indirizzo, pianificazione, programmazione e coordinamento in particolare attraverso la definizione delle linee guida per la politica turistica provinciale.

Di seguito viene fornita una spiegazione più dettagliata delle funzioni di competenza di ciascun livello.

---

<sup>7</sup>Legge provinciale 12 agosto 2020, n. 8 (testo aggiornato al 01 settembre 2023). Provincia Autonoma di Trento. <https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/>

### 3.1.1. La Provincia e Trentino Marketing

Nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, la Provincia assume nel settore turistico un **ruolo di orientamento strategico e di definizione delle priorità di sviluppo** del territorio provinciale, anche al fine di creare la consapevolezza tra i diversi soggetti operanti in Trentino del ruolo del turismo quale elemento fondamentale di sviluppo, e al fine di creare alleanze intersettoriali e con soggetti esterni. Le competenze in materia di turismo e marketing turistico territoriale sono a cura del Dipartimento Artigianato, Commercio, Promozione, Sport e Turismo, e in particolare dal Servizio Turismo e Sport.

Quale principale strumento di promozione territoriale, la Provincia promuove l'adozione di un **marchio territoriale** e delle sue eventuali declinazioni come mezzo che riassume in sé e veicola i valori identitari del Trentino.

Per lo svolgimento della promozione territoriale e del marketing turistico del Trentino, la Giunta provinciale è autorizzata dalla legislazione ad avvalersi di una società controllata in-house. Tale ruolo è ricoperto da **Trentino Marketing**<sup>8</sup>, società in-house al 100% pubblica costituita nel 2003 quale agenzia di marketing turistico territoriale della Provincia autonoma di Trento. I rapporti tra la Provincia e la società sono regolati da una convenzione che può individuare tra l'altro i contenuti e i criteri di gestione dell'attività della società e i criteri per determinare i rapporti economici e finanziari tra le parti.

Le attività svolte da Trentino Marketing riguardano l'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative e progetti volti allo sviluppo del turismo trentino e a far conoscere al mercato il territorio trentino nella sua dimensione generale. La promozione territoriale si concretizza attraverso azioni sviluppate in varie aree di intervento, finalizzate alla diffusione della brand identity.

I suoi principali compiti sono quelli di:

- **Favorire lo sviluppo di alleanze** strategiche e operative tra i diversi settori, anche non economici, al fine di valorizzare il territorio come destinazione e migliorare le proposte turistiche.
- **Monitorare l'andamento del sistema turistico** attraverso una conoscenza dei dati del turismo e delle dinamiche di mercato. Individuare e presidiare i mercati, nazionali e internazionali, su cui proporre l'offerta turistica trentina, nonché realizzare le conseguenti iniziative di promozione e comunicazione.
- Promuovere lo sviluppo delle **competenze digitali** degli operatori del territorio e gestire i sistemi di comunicazione e le **piattaforme digitali funzionali** al marketing turistico dell'intero territorio.
- Ideare, programmare e gestire **eventi a elevata rilevanza turistica** promossi direttamente o assegnati sulla base della programmazione provinciale.
- Fungere da **coordinamento** delle Agenzie territoriali d'area e delle Aziende di promozione turistica locali presenti sul territorio provinciale.
- Svolgere attività di indirizzo, coordinamento e decisione relative allo **sviluppo di nuovi prodotti turistici**, che emergono nei territori; se ritenuto coerente con le sue linee d'indirizzo, coordinare e favorire infine lo sviluppo di prodotti turistici interarea.

<sup>8</sup>Maggiori informazioni su: [www.trentinomarketing.org/it](http://www.trentinomarketing.org/it)



### 3.1.2. L'ATA Città, Laghi e Altipiani

Le **Agenzie Territoriali d'Area** sono articolazioni organizzative di Trentino Marketing introdotte nel 2020 con la riforma del sistema turistico trentino (L.p. 8/2020). Fanno riferimento a quattro aree territoriali, individuate sulla base della prossimità e dell'organicità territoriale, prendendo in considerazione criteri quali l'omogeneità del prodotto, le sinergie e vocazioni comuni dei territori e le interconnessioni anche infrastrutturali dei sistemi turistici.

L'attività principale di queste agenzie riguarda lo **sviluppo del prodotto turistico interambito** nell'area di competenza, aggregando le ApT (Aziende per il Turismo) di riferimento al fine di lavorare assieme per sviluppare il territorio e la destinazione turistica. Altre aree di intervento progettuale delle ATA comprendono: attività di data analysis/intelligence, investimenti funzionali per lo sviluppo, mobilità (intesa come attività propedeutica a nuovi servizi, ovvero di studio e ricerca), innovazione digitale. I progetti portati avanti dalla ATA tendono a portare ricadute sull'intero sistema territoriale e ad avere un interesse diffuso per tutte le ApT che riferiscono all'ATA, oltre che includere elementi di innovazione e una prospettiva di sviluppo pluriennale.

Le ATA sono dotate di un nucleo tecnico, formato da almeno un rappresentante per ciascun ambito coinvolto, nominato dalle ApT sulla base di specifici requisiti professionali e per una durata che garantisca la continuità delle attività, e dal responsabile d'area indicato dalla società per la promozione territoriale e il marketing turistico del Trentino.

Figura 4 - Organizzazione delle Agenzie Territoriali d'Area in Trentino. Fonte: Trentino Marketing



L'ATA Città, Laghi e Altipiani è l'ATA centrale della Provincia di Trento, a cui fanno riferimento le seguenti Agenzie per il Turismo locali:

- ApT Trento, Monte Bondone e Altopiano di Piné
- ApT Alpe Cimbra
- ApT Valsugana Lagorai
- ApT Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo

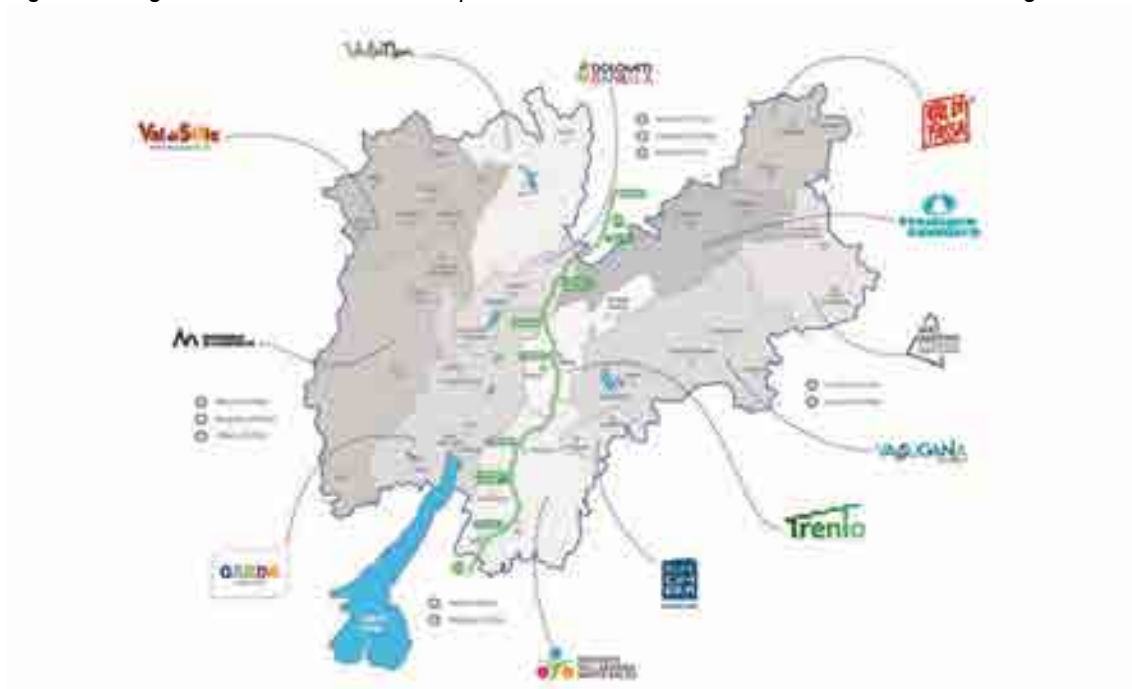
Quest'ATA sta portando avanti l'ambizioso progetto di costituire il primo **Distretto di Turismo Sostenibile**, accompagnando le tre ApT che non risultano ancora certificate nel percorso verso l'ottenimento della certificazione di sostenibilità.

### 3.1.3. Le ApT

Il territorio trentino è attualmente organizzato in dodici ambiti territoriali nei quali operano altrettante **Aziende per il Turismo** (APT): sono gli enti di governance turistica più vicini al territorio e giuridicamente sono società private con componente minoritaria di finanziamento pubblico.

Le APT sono responsabili del marketing turistico d'ambito e, tenendo conto delle peculiarità del territorio, sono incaricate della qualità dell'esperienza turistica e dell'ospitalità e fidelizzazione del turista, nei rispettivi ambiti territoriali.

Figura 5 - Organizzazione delle Aziende per il Turismo in Trentino. Fonte: Trentino Marketing



Le APT realizzano dunque attività d'interesse generale istituendo e svolgendo servizi di informazione, di assistenza e accoglienza turistica, ponendo in essere attività volte alla **costruzione dell'esperienza turistica** fra cui:

- organizzare e promuovere **manifestazioni ed eventi**, coordinare e promuovere quelli realizzati da altri soggetti nell'ambito territoriale;



- attuare, in ambito locale, i **progetti di livello provinciale** e gli strumenti di sistema e i prodotti sviluppati dalle Agenzie Territoriali d'Area;
- sviluppare i **prodotti turistici di interesse** del relativo ambito;
- valorizzare l'**utilizzo delle produzioni locali e le esperienze locali**.

Le APT hanno infine il compito di promuovere i valori del Trentino e svolgere **attività di marketing**, con riferimento ai mercati di prossimità o prevalenti; sostenere iniziative per favorire **attività a basso impatto ambientale** e fornire **sostegno agli operatori turistici** dell'ambito; promuovere lo svolgimento di servizi di mobilità di utilità collettiva, integrativi dell'offerta turistica, che assicurino migliori condizioni di fruizione del territorio.

L'**APT Alpe Cimbra** è incaricata della governance turistica della destinazione comprendente i territori dei comuni di: Altopiano della Vigolana, Folgaria, Lavarone e Luserna. Quest'ambito territoriale è situato a sud-est del territorio trentino, al confine con il Veneto, ed è il più piccolo di tutta la Provincia.

#### **3.1.4. Il ruolo del CdA nel percorso di sostenibilità**

In data 6 marzo 2023, la dott.ssa Stefania Clemente, referente dell'ATA Città, Laghi e Altipiani per Trentino Marketing, è intervenuta alla seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Turismo Alpe Cimbra per illustrare il progetto "Distretto del Turismo Sostenibile" che punta al conseguimento della certificazione GSTC per le APT appartenenti alla ATA, le conseguenti finalità, obiettivi e scadenze. A seguito dell'intervento, il CdA ha approvato all'unanimità la delibera per l'avvio del **Tavolo Strategico per il Turismo Sostenibile** presso l'APT Alpe Cimbra, impegnandosi a sostenere e favorire l'adozione dei criteri GSTC nel territorio, ad identificare risorse umane e finanziarie a disposizione del progetto, a coinvolgere i diversi portatori di interesse del territorio e a definire una strategia e un piano d'azione per la gestione sostenibile del turismo nella destinazione.

### 3.2. Linee di Prodotto

Sulla base dell'offerta e della domanda già esistenti, dell'analisi degli asset territoriali e del *benchmarking* con destinazioni simili, il Piano Operativo 2022 dell'APT Alpe Cimbra<sup>9</sup> ha individuato le **sei linee di prodotto** portanti per la destinazione (elencate nella Figura di seguito), attraverso cui sviluppare o mettere in risalto le diverse proposte turistiche del territorio.

Figura 6 - Linee di Prodotti della destinazione Alpe Cimbra (2022). Fonte: APT Alpe Cimbra



Per ogni linea, sono stati individuati i prodotti specifici che le compongono e definite le aree strategiche di intervento, con l'obiettivo principale di impostare un'offerta turistica attiva in tutte e quattro le stagioni. I prodotti possono essere esplorati e prenotati attraverso la piattaforma di promo-commercializzazione dell'APT (si veda il paragrafo successivo).

L'asset individuato come il cuore della proposta turistica dell'ambito territoriale sono le esperienze: le diverse esperienze proposte dall'APT vanno a comporre i prodotti turistici, con l'obiettivo di far vivere al turista la destinazione a 360°. Il visitatore può navigare tra le esperienze proposte dalla destinazione in base al proprio "*mood*" (si veda la figura successiva), e personalizzare la propria vacanza già tramite il sito.

<sup>9</sup>Piano Operativo Azienda per il Turismo Alpe Cimbra, 2022. APT Alpe Cimbra. [PO Alpe Cimbra.pdf](#)

## Scopri tutti i lifestyle

È la che tipo sei? Scegli il tuo "mood" e vivi le esperienze più adatte a te



Figura 7 - Classificazione delle esperienze della destinazione Alpe Cimbra. Fonte: APT Alpe Cimbra

### 3.3. I canali digitali

Oltre ad una serie di materiali informativi offline, la destinazione dispone di diverse piattaforme per l'informazione al turista. Di seguito vengono riportate le principali e le tematiche affrontate.

#### Visit Trentino - [www.visittrentino.info](http://www.visittrentino.info)

È il portale turistico ufficiale della Provincia Autonoma di Trento, gestito da Trentino Marketing, responsabile della promozionalizzazione del territorio trentino e dei suoi valori.



Il sito offre informazioni e ispirazioni sulle opportunità di vacanza presenti sul territorio trentino, suddivise per località (valli, borghi, località sciistiche...) o per tematicità (cultura, sport, benessere, natura, famiglia,...). Nel sito è integrato un sistema di booking, attraverso il quale l'utente può prenotare esperienze e strutture ricettive. Il sito offre diverse informazioni utili per vivere il territorio in maniera autentica, sicura e rispettosa: permette di scoprire i prodotti enogastronomici e del territorio e segnala gli eventi in programma, riporta linee guida su come comportarsi in mezzo alla natura per la tutela la biodiversità, segnala eventuali pericoli o dissesti in montagna, riportando anche le norme per viverla in sicurezza. Il portale è in lingua italiana, inglese, tedesca, olandese, polacca, ceca e russa.

#### Alpe Cimbra - [www.alpecimbra.it](http://www.alpecimbra.it)

È il sito ufficiale della destinazione Alpe Cimbra, la cui impostazione ricalca quella del portale Visit Trentino. Anche questo sito (come i siti di tutte le APT trentine) infatti costituisce una piattaforma di promo-commercializzazione di esperienze e ospitalità nella destinazione. Sono presenti poi una sezione dedicata alla scoperta della destinazione, dove sono raccolte informazioni sui principali punti di interesse culturali e naturali, su enogastronomia e eventi e altri consigli utili per organizzare la propria vacanza. Un'altra sezione è dedicata alla presentazione delle "Idee Vacanza" dove le proposte sono suddivise nei principali tematismi della destinazione: family, pet-friendly, eco-friendly, bike e 4all (vacanze accessibili). Due intere sezioni del sito infine sono dedicate alle proposte Outdoor e alla Ski Area dell'Alpe Cimbra. Il sito è consultabile in lingua italiana, tedesca, inglese e polacca.



**Alpe Cimbra Bike** - [www.alpecimbrabike.it/](http://www.alpecimbrabike.it/)

È il sito ufficiale dedicato interamente alla linea di prodotto “Bike” della destinazione Alpe Cimbra, gestito sempre da APT Alpe Cimbra. Il sito raccoglie molteplici tracciati di percorsi bike suddivisi per tipologia e segnala alloggi, servizi e esperienze che possono offrire particolari attenzioni ai turisti che si muovono sulle due ruote. Il sito è consultabile in lingua italiana, tedesca e inglese.



## 4. Sistema di gestione sostenibile

### 4.1. Struttura e quadro gestionale

#### 4.1.1. Responsabilità di gestione

Le attività dell'APT Alpe Cimbra sono supervisionate da un **Consiglio di Amministrazione** (CdA)<sup>10</sup>, eletto interamente dall'Assemblea dei soci su designazione dei soci nel rispetto di quanto stabilito dalla L.P. 8/2002 (presenza nell'organo amministrativo di una rappresentanza delle associazioni di categoria della ricettività turistica; rappresentanza maggioritaria delle categorie economiche legate direttamente ai prodotti turistici nell'organo amministrativo; presenza di una rappresentanza dei comuni nell'organo amministrativo). Il CdA è composto da:

- Presidente: Gatti Gianluca (rappresentante dell'impresa)
- Vicepresidente: Maraschin Roberta (rappresentante dell'impresa)
- Consiglieri:
  - Barbetti Simone
  - Pergher Stefano
  - Dalle Nogare Ilaria
  - Bertoldi Giuliano
  - Marzari Cristina
  - Giongo Cristiana
  - Bertoldi Elisabetta
  - Schir Andrea
  - Giacomelli Martin
  - Nicolussi Neff Flavio
  - Cuel Angela
- Collegio sindacale:
  - Dott. Marco Sartori
  - Dott. Marco Shoensberg
  - Dott.ssa Silvia Decarli
- Organismo di vigilanza: Avv. Flavia Betti Tonini

Come anticipato al paragrafo 3.1.4, in seguito alla seduta del 6 marzo 2023<sup>11</sup>, il CdA ricopre anche il ruolo di **"Tavolo per il Turismo Sostenibile"**, ed è quindi soggetto responsabile per un approccio coordinato al turismo sostenibile nella destinazione, con il coinvolgimento del settore privato, pubblico e della società civile. Il gruppo è infatti composto da rappresentanti dei diversi gruppi del sistema turistico locale, che includono albergatori, commercianti, ristoratori, maestri di sci, ed è incaricato di prendere le decisioni strategiche e direttive sul tema.

#### Risorse Umane

Dal lato operativo, il CdA è supportato da un referente per la certificazione sostenibilità all'interno dell'APT, denominato **"Sustainability Manager"**, individuando come atto al ruolo

<sup>10</sup> *Amministrazione Trasparente - Consiglio di Amministrazione* (2023). APT Alpe Cimbra.

<https://www.alpecimbra.it/media/Amministrazione%20Trasparente>

<sup>11</sup> *Verbale n. 184, 06.03.2023*. Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione APT Alpe Cimbra.

Verena Pasca, già Responsabile Ufficio Informazioni presso l'APT. Il Sustainability Manager, oltre ad avere comprovata esperienza pluriennale in ambito turistico, ha frequentato anche il training ufficiale del GSTC<sup>12</sup> per aumentare la conoscenza dello standard e avere una più profonda consapevolezza su come applicare i criteri al contesto dell'APT, ottenendo il GSTC Professional Certificate in Sustainable Tourism.

Al fine di dare avvio al percorso di certificazione in maniera unitaria, sono stati organizzati degli incontri online coordinati da Stefania Clemente, coordinatrice dell'ATA Città, Laghi e Altipiani per Trentino Marketing, insieme ai Sustainability Manager in carica delle tre APT che hanno intrapreso il percorso di certificazione:

- Verena Pasca - APT Alpe Cimbra
- Fabio Bortolotto - APT Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo
- Lucio Brigadue poi Jennifer Perenzoni - APT Trento, Monte Bondone e Altopiano di Piné

Durante gli incontri preliminari sono stati spiegati gli obiettivi condivisi e le modalità del percorso di certificazione.

Il gruppo di lavoro ha successivamente seguito un **percorso di formazione**<sup>13</sup> formato da 4 incontri tenutosi nel mese di Febbraio 2023, per un totale di 8 ore. Durante questi incontri, un consulente esterno specializzato ha delineato in maniera dettagliata le caratteristiche e i criteri dello standard GSTC, istruendo i Sustainability Manager su come utilizzare il Toolkit che il gruppo avrebbe utilizzato per implementare il sistema di gestione sostenibile della destinazione ai fini della certificazione.

### Fonti di finanziamento

Il finanziamento di APT per il 2022 equivale a circa 3 milioni e 230mila euro<sup>14</sup>, di cui il 54% circa deriva da ricavi delle vendite e delle prestazioni (principalmente suddiviso tra contributo dei soci e ricavi dall'organizzazione e vendita di servizi), mentre il 41% è costituito dal contributo della Provincia Autonoma di Trento.

Le previsioni per il 2023 prevedono un aumento dei finanziamenti dovuto all'incremento di circa mezzo milione dei ricavi dell'APT.

### Sostenibilità e trasparenza nelle procedure dell'organizzazione

In quanto ente costituito da norma Provinciale, l'APT è soggetta a diverse procedure consultabili pubblicamente:

- Il Codice Etico<sup>15</sup>
- Il Codice Disciplinare<sup>16</sup>
- Il modello organizzativo di gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001<sup>17</sup>
- La procedura per le segnalazioni (whistleblowing)<sup>18</sup>

<sup>12</sup>Professional Certificate in Sustainable Tourism (2023). GSTC. [Verena Pasca-Professional-Certificate-in-Sustainable-Tourism-2023.pdf](#)

<sup>13</sup>Verbale degli Incontri Formativi (2023). Etifor. [Verbale della Formazione GSTC Trentino.pdf](#)

<sup>14</sup>Bilancio consuntivo 2022. APT Alpe Cimbra <https://www.alpecimbra.it/media/BILANCIO2022>

<sup>15</sup>Codice Etico, APT Alpe Cimbra (2020). <https://www.alpecimbra.it/media>

<sup>16</sup>Codice Disciplinare, APT Alpe Cimbra (2020). <https://www.alpecimbra.it/media>

<sup>17</sup>Modello organizzativo di gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001, APT Alpe Cimbra (2021) <https://www.alpecimbra.it/media>

<sup>18</sup>Segnalazioni whistleblowing. APT Alpe Cimbra. <https://www.alpecimbra.it/it/homepage/segnalazioni->



- Il regolamento acquisti e vendite<sup>19</sup>

Per quanto riguarda acquisti pubblici, ristorazione ed eventi l'APT deve sottostare alla Reg. delib. n. 2089 per la riduzione delle plastiche e dei prodotti monouso<sup>20</sup>.

### **Organigramma**

Presso l'APT Alpe Cimbra lavorano stabilmente un totale di 13 persone. Durante la stagione estiva vengono solitamente inserite una o due ulteriori figure per gestire meglio l'aumento dei flussi agli uffici informazioni.

La figura seguente sintetizza l'organigramma dell' APT Alpe Cimbra.

*Figura 8 - Organigramma dell'APT Alpe Cimbra. Fonte: APT Alpe Cimbra.<sup>21</sup>*

---

[whistleblowing](#)

<sup>19</sup>Politica di acquisto responsabile (2024). APT Alpe Cimbra.

[https://drive.google.com/file/d/1bayeSx717H\\_WJfn0-STo\\_Xecf4aIU\\_QU/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1bayeSx717H_WJfn0-STo_Xecf4aIU_QU/view?usp=sharing)

<sup>20</sup>Reg. delib. n. 2089, Misure per la riduzione delle plastiche e dei prodotti monouso negli acquisti pubblici, nella ristorazione e negli eventi (2021). PAT.

<http://www.sicurezzalavoro.provincia.tn.it/notizia/pagina113.html>

<sup>21</sup>Amministrazione trasparente - Funzionigramma e organigramma (2023). APT Alpe Cimbra  
<https://www.alpecimbra.it/media>





#### 4.1.2. Strategia e piano di azione

Nella destinazione coesistono diverse strategie pluriennali di gestione:

- Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile 2021-2027
- Piano Operativo di Trentino Marketing 2023-2025
- Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024- 2030
- Piano Operativo APT Alpe Cimbra 2022

Di seguito vengono specificate le peculiarità dei singoli piani rispetto a quanto richiesto dalla certificazione GSTC.

##### 4.1.2.1 Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile 2021-2027<sup>22</sup>

Questo documento costituisce un piano d'azione a livello provinciale che declina l'Agenda 2030 dell'ONU e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile in Trentino. Il documento si pone come quadro di riferimento strategico per promuovere una sostenibilità integrata dell'azione provinciale e descrive una visione del Trentino sostenibile del futuro e le azioni da mettere in campo entro il 2030.

La definizione degli obiettivi della SproSS è partita da un'analisi degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile applicati al contesto trentino (riassunti nella tabella a pag. 26-27). Gli obiettivi sono stati declinati a livello locale per la definizione degli strumenti di pianificazione strategica e finanziaria provinciale, individuando così le **5 aree strategiche** della Strategia provinciale per lo sviluppo Sostenibile.

- Per un Trentino **più intelligente**: attraverso innovazione, ricerca, digitalizzazione, trasformazione economica e sostegno alle piccole e medie imprese, con particolare riferimento agli investimenti sostenibili delle imprese dell'agricoltura e del turismo.
- Per un Trentino **più verde**: attraverso la transizione verso un'energia pulita, equa e rinnovabile e aumentando gli investimenti verdi, per l'adattamento ai cambiamenti climatici e per la gestione e prevenzione dei rischi ambientali.
- Per un Trentino **più connesso**: attraverso investimenti nella mobilità e nelle reti di trasporto e digitali strategiche.
- Per un Trentino **più sociale**: attraverso azioni e strumenti per combattere la povertà e investendo nelle persone, in politiche per le pari opportunità, l'inclusione sociale, la lotta alle disuguaglianze e garantendo un equo accesso alla casa e a servizi sociali di qualità.
- Per un Trentino **più vicino ai cittadini**: attraverso lo sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e montane ponendo attenzione alle due dimensioni di territorio: quella fisica, con un'attenta gestione degli assetti urbanistici e anche attraverso il mantenimento del paesaggio culturale; e quella di comunità, garantendo la vita delle comunità periferiche come fondamentale presidio territoriale a largo spettro.

All'area "Per un Trentino più intelligente" afferisce l'obiettivo provinciale specifico che persegue il **turismo sostenibile**, che si pone di "Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di

---

<sup>22</sup>Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile 2021-2027. PAT (2021).  
[www.agenda2030.provincia.tn.it](http://www.agenda2030.provincia.tn.it)

turismo sostenibile e ridurre l'impronta ecologica del turista" (pag. 64). A seguito di un'analisi dei cambiamenti in arrivo per il turismo in Trentino, sia positivi che negativi, è stata immaginata la visione di un Trentino sostenibile in ambito turistico a cui puntare per il 2040, e sono state individuate le strategie da attuare entro il 2030 per arrivarci:

- A. Potenziare la **governance** per un turismo sostenibile
- B. Aggiornare continuamente l'**offerta turistica** sostenibile
- C. Promuovere la sostenibilità delle **strutture ricettive**
- D. Favorire la **mobilità** alternativa e green presso residenti e ospiti
- E. Tutelare l'ambiente e monitorare la **capacità di carico** delle destinazioni
- F. Promuovere il **marketing territoriale** orientato alla sostenibilità
- G. Sostenere la **formazione** continua

Ogni strategia viene poi declinata in diverse azioni specifiche.

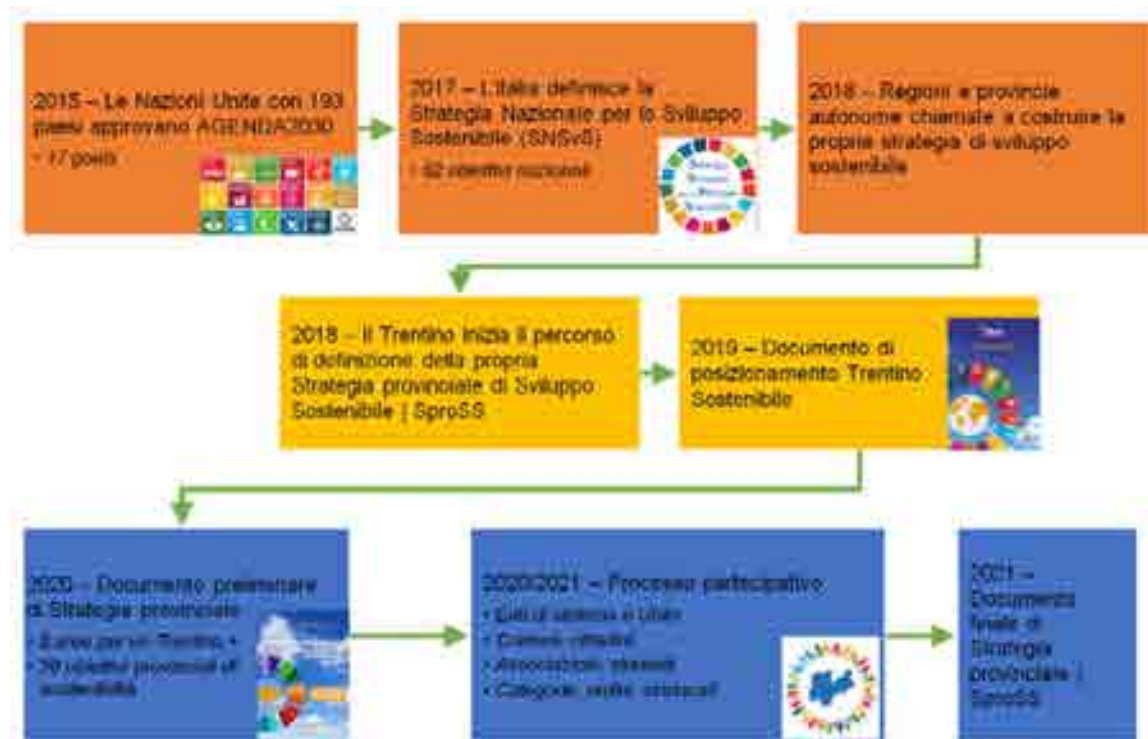


Figura 9 - Il percorso verso la SproSS (2021). Fonte: Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile

#### 4.1.2.2 Piano Operativo di Trentino Marketing 2023-2025<sup>23</sup>

Il Piano Operativo di Trentino Marketing è lo strumento che vuole concretizzare le azioni necessarie per attuare la Vision delineata nel Piano Marketing 2022-24. Trentino Marketing si è posta l'obiettivo di tendere verso un sistema turistico che vuole essere **distintivo**, cioè capace di partire dal territorio e dalla sua autenticità e non dal mercato; **equilibrato**, capace di attenuare gli eccessi e cogliere le opportunità; **duraturo**, che guarda alle prossime generazioni. Le priorità su cui dovrà essere costruito questo sistema, già individuate nel Piano Marketing e su cui si basa anche il nuovo Piano Operativo, riguardano:

<sup>23</sup>Piano Operativo di Trentino Marketing 2023-2025 (2023). Trentino Marketing.  
[www.trentinomarketing.org/media/khpgi5sk/piano-operativo-2023.pdf](http://www.trentinomarketing.org/media/khpgi5sk/piano-operativo-2023.pdf)

- le “**belle stagioni**”, cioè quelle attualmente a bassa frequentazione, il cui vincolo risiede nello sviluppo di nuovi prodotti turistici e soprattutto nella vivacità di paesi e vallate anche in quei periodi;
- i **progetti durevoli nel tempo e sostenibili**, che lasciano alle nuove generazioni un territorio migliore di quello che ci è stato affidato;
- il bisogno, accelerato dalla contingenza e dal rincaro dei prezzi, di migliorare l'**efficienza dell'organizzazione turistica**, creando nel contempo valore incrementale del prodotto vacanza;
- il miglioramento della **qualità della vita** e quindi anche dell'esperienza dell'ospite nelle stagioni classiche, intervenendo in termini di servizio, ponendo alcuni limiti, riservando grande attenzione alla qualità nei suoi variegati aspetti, attraverso il pieno coinvolgimento di operatori e comunità. Solo così potremo migliorare la qualità di vita della nostra comunità e la redditività delle nostre imprese.

La strategia che parte nell'anno 2023, come delineata nel Piano Operativo, sarà quindi incentrata in:

- un'azione di **coordinamento dei diversi attori dell'organizzazione turistica trentina**, anche attraverso il nuovo ruolo di ATA come facilitatore della progettualità interambito e come stimolo ad iniziative che guardano al futuro;
- creazione e **diffusione della conoscenza nel sistema**, per trasformare i dati e le ricerche in informazioni utili a supporto delle decisioni strategiche dei diversi attori;
- lo sviluppo di una **strategia di relazione duratura con l'ospite**, attraverso un sofisticato CRM di territorio;
- il **miglioramento dell'esperienza del turista** anche in chiave di sostenibilità con particolare attenzione alla mobilità e alla digitalizzazione dei servizi;
- un'**attività di coaching** che veda TM e APT alleate in un'azione di supporto al sistema delle imprese per lo sviluppo del prodotto territoriale e di una relazione con il mercato efficace;
- un **piano di comunicazione omnicanale internazionale**, coerente negli obiettivi e innovativo nel linguaggio, per generare la percezione di un territorio e di una comunità in linea con i valori trentini;
- una robusta azione nel settore **Trade** a livello internazionale che consolidi i rapporti con i tanti interlocutori attivi per il territorio (Tour Operator, operatori della mobilità, Istituzioni, OTA, ecc.) e generi nuove relazioni in particolare su segmenti di domanda verticale e su potenziali flussi da mercati emergenti e strategici;
- un piano di **valorizzazione dell'intero sistema agroalimentare trentino**, con particolare attenzione al comparto lattiero caseario e alle piccole produzioni artigianali;
- un piano di **valorizzazione del sistema culturale trentino**, capace di portare all'attenzione della comunità e dei suoi ospiti la ricchezza e la vivacità di istituzioni, associazioni, luoghi e iniziative;
- un progetto sulla **sostenibilità** di ampio respiro, capace di coinvolgere con impegni e azioni concrete la comunità, le filiere produttive e le istituzioni, i turisti;
- un rinnovato impegno nell'organizzare e sostenere i **Grandi Eventi** capaci di offrire e raccontare aspetti specifici di questo territorio e grandi temi connessi ai mondi culturali, sportivi, enogastronomici e di attualità aventi valenza internazionale, grande “forza” mediatica e indotto per il territorio.

#### 4.1.2.3 Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024- 2030<sup>24</sup>

La destinazione Alpe Cimbra, insieme alle altre tre APT facenti parte dell'**ATA Centrale Città Laghi e Altipiani**, ha definito una Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024- 2030, sviluppati con il coinvolgimento degli stakeholder e che si basano sui principi della sostenibilità. Il documento comprende:

- Un'introduzione con riferimento alla SproSS e agli obiettivi dell'Agenda 2030
- Un riassunto del percorso fatto per la sua redazione
- Una sintesi degli asset turistici dell'ATA, meglio declinati nei piani operativi delle singole APT
- Una sintesi degli scenari di rischio e delle opportunità
- La sintesi delle esigenze emerse da parte della comunità locale e dei visitatori
- Schede progetto con obiettivi e target definiti declinati su quattro aree:
  - Custodire il territorio
  - Garantire il benessere della comunità locale
  - Conservare il patrimonio culturale
  - Tutelare l'ambiente

#### 4.1.2.4 Piano Operativo APT Alpe Cimbra 2022<sup>25</sup>

Il Piano Operativo sviluppato dall'Assemblea Generale dell'APT Alpe Cimbra per il 2022 individua, in coerenza con il piano strategico di Trentino Marketing, il principale obiettivo che l'azienda dovrà perseguire: **destagionalizzare**. Le azioni delineate in seguito sono infatti volte a rendere la destinazione attrattiva e fruibile nelle quattro stagioni dell'anno. Il comparto **Marketing e Comunicazione** è individuato come strategico per raggiungere questo obiettivo, che deve agire sia verso gli ospiti che verso gli operatori e essere attivo tutto l'anno.

Il Piano Operativo è diviso in diverse sezioni che delineano i punti di forza della destinazione e declinano l'obiettivo in azioni concrete per comunicare al meglio:

- **Info e Accoglienza:** grande attenzione deve essere posta prima dell'arrivo dell'ospite a destinazione;
- **Esperienze:** sono gli asset su cui si basa tutta la proposta turistica, che permettono di vivere l'Alpe Cimbra a 360° e rendere l'ospite protagonista, il tutto a portata di click;
- **Sviluppo Prodotti:** vengono delineate sei linee di prodotto, che vogliono sfruttare le caratteristiche della destinazione per assecondare la domanda al meglio (vedi paragrafo 3.2);
- **Eventi:** quale strumento di promozione del territorio, delle linee di prodotto e per destagionalizzare;
- **Mobilità:** che qui passa da mero trasporto a trasporto sostenibile;
- **Politiche di Sistema:** individua come sfruttare l'utilizzo delle piattaforme di sistema (TGP, coaching e formazione, HBenchmark) per ottenere un vantaggio competitivo;
- **ATA:** come nuovo strumento strategico;
- **Mercati di riferimento:** si concretizza nella ricerca di nuovi mercati esteri in funzione delle aree di prodotto e nell'implementazione di utilizzo del web per maggiore

<sup>24</sup> *Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024-2030* (2024). ATA Centrale <https://www.alpecimbra.it/media>

<sup>25</sup> *Piano Operativo Azienda per il Turismo Alpe Cimbra* (2022). APT Alpe Cimbra.

penetrazione dei mercati;

- **Supporto agli operatori:** col fine di accrescere gli standard qualitativi nelle aree di prodotto e aumento di competitività nelle relative aree di mercato.

#### 4.1.3. Monitoraggio e reportistica

All'interno della destinazione l'attività di monitoraggio viene condotta da un sistema di enti. La tabella seguente specifica le principali fonti dei dati di monitoraggio per ciascuna tematica. Il presente documento costituisce il primo rapporto di sintesi di tutte le fonti, che sono elaborate in un apposito sistema di monitoraggio su fogli elettronici. Infatti, per le tematiche citate in tabella nei capitoli successivi verranno riportati i primi dati di monitoraggio.

Tabella 1: Riepilogo delle fonti di monitoraggio			
Criterio	Tematica	Indicatore	Fonte
A5	Opinione dei residenti	Vari indicatori da questionario	APT Alpe Cimbra Trentino Marketing
A6	Opinione dei visitatori	Vari indicatori da questionario	APT Alpe Cimbra Trentino Marketing
A8	Volumi dei visitatori	Arrivi, presenze, utilizzo impianti di risalita	ISPAT
		Emissioni Trentino Guest Card	Trentino Marketing
B1	Contributo economico del turismo	Imprese e addetti della filiera turistica, numero di esercizi ricettivi, numero di posti letto, indice di utilizzazione lorda delle strutture ricettive, indice di turisticità annuale, indice di densità ricettiva, spesa turistica	ISPAT
B7	Salute e sicurezza	Indice di criminalità	Lab 24 Ore
		Morti e feriti negli incidenti stradali	ISTAT ISPAT
		Rapporto sulla sicurezza in Trentino	Gruppo di lavoro in materia di sicurezza (PAT)
C6	Flussi di visitatori nei siti culturali	Ingresso nei principali musei e siti culturali	ISPAT APT Alpe Cimbra

		Utilizzo Trentino Guest Card	Trentino Marketing
D1	Impatti dei visitatori nei siti naturalistici	Impatti sulle aree protette	SDF Natura2000
D5	Risparmio energetico	Consumo energetico	SET Distribuzioni
		Produzione energetica da fonti rinnovabili	TERNA
D6	Rischio idrico	Indicatore di rischio idrico	World Resource Institute
		Consumi idrici	ISPAT
D7	Qualità dell'acqua	Stato della qualità delle acque sotterranee e superficiali	APPA
D9	Produzione di rifiuti	Quantità di rifiuti prodotti per tipologia, % di raccolta differenziata e ripartizione per frazione merceologica	ISPRA
D10	Emissioni GHG	Emissioni in atmosfera per macrosettore	APPA
D11	Mobilità sostenibile	Auto circolanti	ISPAT
		Passeggeri trasporto pubblico	Trentino Trasporti
		Utilizzo rete cicloviana	PAT

Tabella 1 - Riepilogo delle fonti di monitoraggio (2024). Fonte: Etifor

Inoltre il Piano Strategico dell'ATA riporta degli obiettivi futuri con indicatori di risultati specifici. Ad un anno dalla pubblicazione del piano verrà redatto il primo report di aggiornamento rispetto agli obiettivi.



## 4.2. Coinvolgimento dei portatori d'interesse

Nei paragrafi seguenti verranno esplicitate le modalità di coinvolgimento dei diversi portatori d'interesse del sistema turistico all'interno della destinazione Alpe Cimbra.

### 4.2.1. Il processo partecipativo

Nella giornata del 5 maggio 2023 è stato organizzato un **incontro con i portatori di interesse** del privato, del pubblico, delle associazioni e dei residenti al fine di comprendere le aspirazioni dei diversi attori rispetto alla sostenibilità del turismo nella destinazione Alpe Cimbra. I portatori d'interesse sono stati consultati per categorie al fine di facilitare la discussione e la condivisione dei punti di forza e di debolezza specifici. Gli incontri sono stati gestiti da facilitatori e specialisti di turismo sostenibile. L'incontro si è svolto al Palaghiaccio di Folgaria ed è stato suddiviso in due sessioni:

- 10.00-12.30 Pubblico
- 14.30-17.00 Privato, associazioni e residenti

Durante le due sessioni, hanno partecipato 10 rappresentanti del pubblico e 16 rappresentanti di privati, associazioni e residenti, per un totale di 26 portatori d'interesse, oltre a Trentino Marketing e APT Alpe Cimbra.

Il processo partecipativo si è articolato in quattro momenti: divulgazione, spiegazione dei criteri, divisione in gruppi, condivisione. Di seguito si propone una breve sintesi degli incontri e dei risultati ricavati, mentre per i dettagli si rimanda al report specifico *“L'ATA Città Laghi e Altipiani verso una gestione turistica sostenibile. Report degli incontri partecipativi, 2023”*<sup>26</sup>.

*Immagine 2 - Incontro con i portatori di interesse della destinazione Alpe Cimbra (2023). Etifor.*



<sup>26</sup> L'ATA Città Laghi e Altipiani verso una gestione turistica sostenibile. Report degli incontri partecipativi (2023). Etifor. [drive.google.com/file/d/1g8aS7Y-maAtlogdSRy5Gew-92ISP6VVp/view?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/file/d/1g8aS7Y-maAtlogdSRy5Gew-92ISP6VVp/view?usp=drive_link)

#### 4.2.1.1 Divulgazione e spiegazione dei criteri

All'interno di un percorso partecipativo, anche la **fase divulgativa** è parte integrante del processo se svolta in maniera consapevole e strutturata. Ogni sessione di incontro con i portatori d'interesse si è volutamente aperta con 30 minuti di presentazione frontale al fine di fornire un linguaggio tecnico turistico comune e di inquadrare il percorso di certificazione all'interno di una strategia turistica che miri a coinvolgere le comunità locali verso un sistema economico diffuso di destinazione.

Al fine di entrare più a fondo nei **criteri dello standard GSTC** per le destinazioni, è stata fatta anche una breve panoramica presentando i vari criteri attraverso dei poster di supporto posizionati in diverse aree della location, lasciando in seguito spazio alle domande dei partecipanti in merito al processo di certificazione e al significato dei criteri.

#### 4.2.1.2 Divisione in gruppi di lavoro e condivisione

Trattandosi della prima iniziativa di questo tipo nel territorio, e vista la voluta eterogeneità dei partecipanti si è voluto adottare una metodologia semplice e standardizzata. All'interno delle sale dedicate agli incontri sono stati predisposti degli spazi per la discussione in gruppo. Ciascuno spazio è stato dedicato a uno o più pilastri dello standard GSTC e i partecipanti sono stati invitati ad accedere allo spazio relativo al pilastro che sentivano più affine alla loro esperienza, di cui volevano riportare buone pratiche o suggerimenti.

All'interno di ogni spazio è stato predisposto un tavolo con dei cartoncini recanti i criteri dello standard. Dopo un breve momento di conoscenza, il facilitatore ha invitato i partecipanti a scegliere i criteri di cui avrebbero voluto parlare in seguito per affinità o divergenza. L'ordine di discussione dei criteri veniva lasciato libero al fine di consentire al gruppo la possibilità di selezionare quelli maggiormente sentiti e conosciuti. Non tutti i criteri, quindi, dovevano essere discussi ad ogni incontro.

La discussione nei due gruppi è stata condotta da un facilitatore ed un esperto per ciascun tavolo, rimasti gli stessi per tutto il processo partecipativo al fine di garantire dei risultati affidabili e comparabili. La finalità di questa fase specifica è stata quella di valutare la **percezione dei portatori d'interesse** rispetto alla **performance della destinazione nelle tematiche affrontate dallo standard**. A turno è stato chiesto a ciascun partecipante di condividere con il gruppo il criterio selezionato, riportato su un cartoncino mobile, e di collocarlo, all'interno di un cartellone rispetto ad una scala di "bontà", rispondendo alla domanda *"All'interno di una scala che varia da "molto negativo" a "molto positivo", rispetto a questa tematica dove posizionerebbe la destinazione?"*. In fase di analisi, la scala visiva è stata tramutata in una scala numerica Likert da 1 a 5. Una volta posizionato il cartoncino il facilitatore ha chiesto ai partecipanti conferma del posizionamento, avviando un confronto e dando la possibilità di ricollocare il criterio.

A ciascun partecipante è stato chiesto di riportare rispetto al criterio selezionato:

- su un post-it fuxia, un'azione per migliorare le performance della destinazione,
- su un post-it verde, una buona pratica già in atto nella destinazione.

I partecipanti hanno avuto la possibilità di **condividere azioni migliorative e buone pratiche** con il resto del gruppo, avviando una breve discussione tra i partecipanti.

Nella fase conclusiva dell'incontro è stato chiesto ai partecipanti di descrivere il loro grado di fiducia e di soddisfazione per il percorso intrapreso.



Immagine 3 - Incontro con i portatori di interesse della destinazione Alpe Cimbra (2023). Etifor.



#### 4.2.1.3 Presentazione dei risultati

Il 16 Giugno 2023 si è svolto un incontro con i rappresentanti dell'ATA e delle tre APT per presentare risultati e considerazione derivanti degli incontri svolti con i portatori di interesse delle tre destinazioni tra aprile e maggio.

Il presente paragrafo riporta le **tabelle riassuntive dei risultati** che sintetizzano i punteggi assegnati ai criteri dai portatori di interesse della destinazione Alpe Cimbra, in cui la categoria che ha assegnato il punteggio è distinta grazie ad un simbolo e colore diverso. Ogni criterio poteva essere votato su una scala da 1 a 5: da quello ritenuto personalmente meno importante (1) al più importante (5).

#### Legenda



Rappresentanti del PUBBLICO



Rappresentanti di operatori privati, associazioni e residenti

Tabella 2 - Sintesi dei risultati sulla gestione sostenibile da parte di APT Alpe Cimbra (2023). Etifor e TM.

CRITERIO	1	2	3	4	5
A1. Responsabilità di gestione della Destinazione					
A2. Strategia di gestione della Destinazione e piano d'azione					
A3. Monitoraggio e Reportistica					
A4. Coinvolgimento aziendale e standard di sostenibilità					
A5. Coinvolgimento dei residenti e incontro			 		
A6. Coinvolgimento e feedback dei visitatori					
A7. Promozione e informazione					
A8. Gestione dei volumi di visitatori e delle loro attività					
A9. Regolamenti di pianificazione e controllo dello sviluppo					
A10. Adattamento ai cambiamenti climatici					
A11. Gestione dei rischi e delle crisi					

Tabella 3 - Sintesi dei risultati sulla sostenibilità socio-economica da parte di APT Alpe Cimbra (2023). Etifor e TM.

CRITERIO	1	2	3	4	5
B1. Misurare il contributo economico del turismo					
B2. Lavoro dignitoso e opportunità di carriera					
B3. Supporto agli imprenditori locali e al commercio equo					
B4. Supporto per la comunità					
B5. Prevenire lo sfruttamento e la discriminazione					
B6. Proprietà e diritti dell'utente					
B7. Sicurezza e protezione					
B8. Accesso per tutti					

Tabella 4 - Sintesi dei risultati sulla sostenibilità culturale da parte di APT Alpe Cimbra (2023). Etifor e TM.

CRITERIO	1	2	3	4	5
C1. Protezione dei beni culturali					
C2. Artefatti culturali					
C3. Patrimonio Immateriale					
C4. Accesso tradizionale					
C5. Proprietà intellettuale					
C6. Gestione dei visitatori nei siti culturali					
C7. Interpretazione del sito					

Tabella 5 - Sintesi dei risultati sulla sostenibilità ambientale da parte di APT Alpe Cimbra (2023). Etifor e TM.

CRITERIO	1	2	3	4	5
D1. Protezione di ambienti sensibili					
D2. Gestione dei visitatori nei siti naturali					
D3. Interazione con la fauna selvatica					
D4. Sfruttamento delle specie e benessere degli animali					
D5. Conservazione dell'energia					
D6. Gestione dell'acqua					
D7. Qualità dell'acqua					
D8. Acque reflue					
D9. Rifiuti solidi					
D10. Emissioni di gas a effetto serra e mitigazione dei cambiamenti climatici					
D11. Trasporto a basso impatto					
D12. Inquinamento luminoso e acustico					

#### 4.2.2. Coinvolgimento delle imprese e standard di sostenibilità

L'APT svolge periodicamente attività di informazione alle aziende di tipo turistico riguardo a tematiche e problematiche di sostenibilità attraverso diverse iniziative.

Innanzitutto, l'APT gestisce l'invito regolare di una **newsletter mensile indirizzata a tutti agli operatori** della destinazione. L'APT si impegna ad inserire in ogni numero un approfondimento su una delle diverse tematiche che riguardano la sostenibilità: un numero, ad esempio, è stato dedicato alla presentazione del percorso di certificazione di sostenibilità intrapreso dalla destinazione. Nella newsletter di dicembre 2023 inoltre, è stato condiviso un **vademecum per la sostenibilità nelle strutture ricettive**, pensato come un primo avvicinamento per questi operatori allo standard GSTC, con diversi suggerimenti per migliorare la propria gestione in ottica di sostenibilità, con un miglioramento dei propri impatti socio-economici, culturali e ambientali. Alla fine del documento è presente un'autovalutazione e si suggerisce alle strutture di intraprendere un percorso di certificazione qualora il punteggio sia elevato.

Inoltre, tutto il materiale inviato agli operatori attraverso la newsletter viene raccolto anche in una **pagina dedicata alla sostenibilità per gli operatori** nel sito dell'APT<sup>27</sup>: questa raggruppa indicazioni importanti quali buone pratiche per la riduzione dei consumi e degli sprechi, informazioni utili in merito alla formazione e sulla possibilità di compensare le proprie emissioni. Gli operatori in questa pagina hanno sempre disponibile il vademecum che permette loro di valutare il livello di sostenibilità della loro struttura.

L'APT ha a disposizione anche la piattaforma **T-Suite**<sup>28</sup>, il cui utilizzo viene promosso anche verso gli operatori. Si tratta di uno strumento ideato da Trentino Marketing a disposizione delle APT e degli operatori con una serie di strumenti per migliorare le proprie performance e comunicare al turista, anche in ottica di sostenibilità. I vari materiali saranno presentati sotto la tematica dedicata ma un esempio sono le infografiche stampabili per i turisti e i dipendenti relative alla tematica "Gestione acqua: le buone abitudini". Inoltre è presente una sezione dedicata alle certificazioni di sostenibilità<sup>29</sup> per un orientamento degli operatori, che l'APT promuove anche attraverso la pagina dedicata agli operatori sul proprio sito.

La consultazione tramite **questionari degli operatori** è stata avviata nel 2023 tramite i canali di APT. In totale sono stati raccolti 18 questionari, i cui risultati sono stati raccolti in un report dedicato<sup>30</sup>. Non sono emerse particolari criticità, ma alcuni rispondenti hanno espresso le loro preoccupazioni in merito al cambiamento climatico e alla sostenibilità nella stagione invernale nella destinazione. Sono stati raccolti alcuni suggerimenti rispetto a:

- Miglioramento delle infrastrutture (trasporti e collegamenti, impianti e servizi) sia in termini di efficienza che in termini di impatto ambientale
- Ampliamento della proposta della destinazione puntando su mobilità dolce, diverse motivazioni di viaggio
- Miglioramento della distribuzione delle informazioni nella destinazione per poi distribuirlo agli ospiti

<sup>27</sup> *Sostenibilità Operatori* (2024). APT Alpe Cimbra. <https://alpecimbra2017-4af4e898.staging.amplifier.love/it/homepage/sostenibilit%C3%A0-operatori/>

<sup>28</sup> *Trentino Suite Digital Hub*. Trentino Marketing (n.d.) <https://www.trentinomarketing.org/it/t-suite>

<sup>29</sup> *MARCHI & CERTIFICAZIONI*. Trentino Marketing (n.d.) <https://www.trentinomarketing.org/it/t-suite/sostenibilita-gestione-responsabile/marchi-certificazioni>

<sup>30</sup> *Report monitoraggio aspirazioni degli operatori per l'APT Alpe Cimbra* (2023). Trentino Marketing, APT Alpe Cimbra, ETIFOR. [Report Operatori Alpe Cimbra.pdf](#)

- Maggior coordinamento tra operatori e opportunità di formazione

### Progetto Alpe Cimbra Eco-Friendly

Per incoraggiare e supportare le imprese turistiche della destinazione nell'intraprendere un percorso di sostenibilità, l'APT Alpe Cimbra ha istituito nel 2020 il club di prodotto "**Alpe Cimbra Eco-Friendly**"<sup>31</sup>. L'obiettivo è quello di raggruppare sotto un unico marchio di destinazione, il cui focus principale è la tutela del territorio, strutture ricettive in primis, ma anche ristoranti, agriturismi e fornitori di esperienze turistiche, che implementino iniziative volte alla conservazione dell'ambiente e della biodiversità, alla salvaguardia delle produzioni locali e all'incentivo della mobilità slow. L'appartenenza a questo club di prodotto comporta per le imprese turistiche degli obblighi ma anche importanti benefici.



*Figura 10 - Logo del club di prodotto Alpe Cimbra Eco-Friendly. Fonte: APT Alpe Cimbra.*

Le strutture ricettive che intendono entrare a far parte di questo club di prodotto sono infatti tenute a rispettare una serie di criteri ambientali previsti dal protocollo "Alpe Cimbra Eco-Friendly - Ospitalità Eco Sostenibile", che coprono diverse tematiche della gestione alberghiera quali: cibo biologico e locale, prodotti per la pulizia biologici, risparmio energetico e energie rinnovabili, risparmio idrico, riduzione e corretta gestione dei rifiuti, mobilità sostenibile, coinvolgimento degli ospiti nelle azioni di sostenibilità e altre; i criteri sono divisi in un livello "Basic" che indica i requisiti obbligatori, e in un livello "Top".

L'APT si occupa di verificare il rispetto dei requisiti di base durante delle ispezioni, definire eventuali adeguamenti necessari e conferire il marchio dedicato. Le strutture ricettive hanno l'obbligo di impegnarsi per rispettare e mantenere i requisiti obbligatori e anche ad evolvere gli stessi in funzione delle linee guida concordate di anno in anno con l'APT. Altri obblighi riguardano la partecipazione ad un percorso di formazione sul tema e la presenza sulla piattaforma di commercializzazione della struttura ricettiva in ogni periodo di apertura con pacchetti dedicati al tema Eco-friendly.

Oltre a potersi fregiare di un marchio che riconosce il proprio impegno verso la tutela del territorio, il principale beneficio che un'impresa turistica deriva dall'appartenenza a questo club di prodotto è la promo-commercializzazione riservata attraverso i canali dell'APT. Nel sito dell'APT è infatti presente una sezione dedicata che raccoglie tutte le imprese appartenenti al circuito, suddivise tra [Eco-Ospitalità](#), [Eco-Ristorazione](#) e [Eco-Esperienze](#); il sito promuove le iniziative e permette di acquistarne i pacchetti direttamente dalla piattaforma dell'APT. Il Club di prodotto rappresenta un'ottima occasione per gli operatori del territorio per confrontarsi su come portare avanti diversi aspetti della gestione tenendo a mente la tutela ambientale e offre, come menzionato sopra, un percorso di formazione per migliorare le proprie performance sul tema. In occasione degli incontri partecipativi infatti, i rappresentanti delle imprese turistiche hanno valutato positivamente l'esistenza del marchio Alpe Cimbra Eco-Friendly sia per l'ospitalità che per la ristorazione.

Nel territorio dell'Alpe Cimbra si registrano inoltre 15 società agricole certificate biologiche e

<sup>31</sup>Protocollo Ospitalità Eco-sostenibile Progetto "Alpe Cimbra Eco-Friendly". APT Alpe Cimbra (2020)



10 agriturismi.<sup>32</sup>

#### 4.2.3. Coinvolgimento e riscontro dei residenti

Presso la destinazione Alpe Cimbra, si registrano diverse occasioni in cui i residenti sono chiamati a partecipare nella pianificazione e gestione della sostenibilità nella destinazione stessa, oltre ai processi partecipativi portati avanti a maggio 2023 per lo sviluppo del piano d'azione della destinazione (si veda paragrafo 4.2.1). Inoltre, la maggior parte degli operatori attivi nella destinazione sono di fatto essi stessi residenti, il che garantisce la diffusione di buone pratiche di sostenibilità anche in un ampio bacino di residenti e la possibilità di dire la propria in merito allo sviluppo turistico della destinazione.

Con il duplice fine di sviluppare una maggiore consapevolezza sulle opportunità di uno sviluppo turistico sostenibile e di raccogliere opinioni e necessità dei residenti, l'APT ha dato avvio ad un **tavolo di condivisione** con i residenti sul tema della sostenibilità dove vengono esposti i diversi progetti in programma e lasciato spazio a commenti e richieste. Il percorso ha ottenuto buoni risultati, sia verso attori interni che esterni all'ambito turistico, portando avanti l'ottica di un territorio come un ambito condiviso. Un'azione concreta intrapresa in risposta al riscontro dei residenti è stata il miglioramento e la messa in sicurezza dei sentieri del gruppo della Vigolana, frequentato sia da visitatori che da residenti.

Inoltre, a maggio 2023 è stato avviato il **progetto Erasmus+ Back to the Green**<sup>33</sup> con il comune Altopiano Vigolana come capofila, che si concluderà nel 2025, e provvederà alla creazione di una raccolta di buone pratiche in ambito ambientale per il territorio. In questa iniziativa verranno coinvolti direttamente i giovani e gli studenti universitari del territorio che esamineranno e analizzeranno i problemi ambientali della destinazione cercheranno delle soluzioni.

Al fine di monitorare le aspirazioni, preoccupazioni e soddisfazioni della comunità locale nei confronti del turismo e della sostenibilità turistica in maniera continuativa, nell'estate 2023 è stata avviata un'**indagine**<sup>34</sup> **rivolta ai residenti**. Il questionario è attualmente aperto, ma grazie al supporto nella somministrazione in presenza dell'ATA Centrale di Trentino Marketing a inizio dicembre, sono state raccolte attualmente 149 risposte. Un primo **report dei risultati**<sup>35</sup> è stato elaborato a dicembre 2023.

Questa prima indagine presso i residenti non rileva particolari criticità rispetto al turismo. La percezione risulta positiva rispetto alle opportunità economiche legate al turismo, come opportunità di carriera e stimolo per le imprese locali.

---

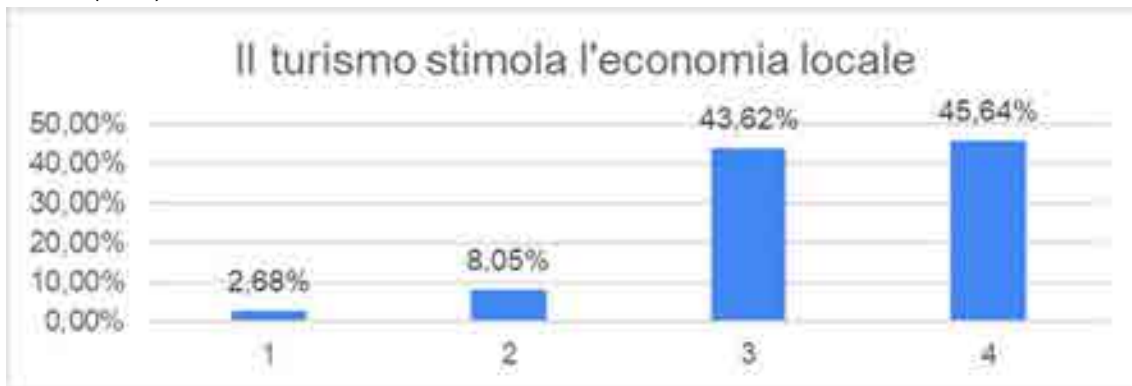
<sup>32</sup> [Registro imprese certificate.xlsx](#)

<sup>33</sup> *Progetto Back to green, sull'altipiano della Vigolana*. L'Adigetto (2023).  
<https://www.ladigetto.it/Eventi/133488-progetto-back-to-green>

<sup>34</sup> *Questionario per Residenti "ALPE CIMBRA PER IL TURISMO SOSTENIBILE/ALPE CIMBRA FOR SUSTAINABLE TOURISM"* (2023). APT Alpe Cimbra. <https://forms.gle/dm19ru9UCpD9Rr818>

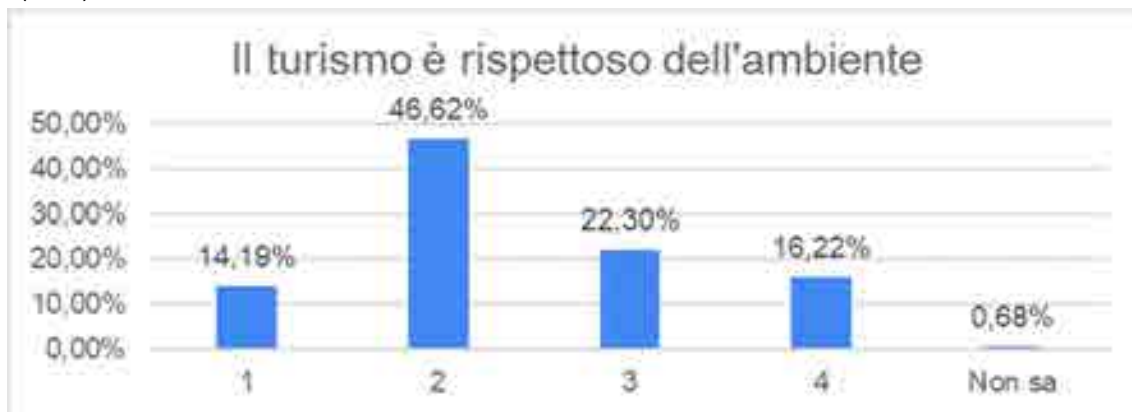
<sup>35</sup> *Report monitoraggio aspirazioni dei residenti per l'APT Alpe Cimbra*. Trentino Marketing, APT Alpe Cimbra, Etifor (2023) [Report Residenti Alpe Cimbra](#)

Figura 11 - Percezione dei residenti dell'Alpe Cimbra rispetto al contributo del turismo all'economia locale (2023). Elaborazione Etifor su dati APT e TM.



Tuttavia, la percezione positiva non è ugualmente condivisa rispetto ad altri impatti del turismo sulla vita dei residenti, come ad esempio il miglioramento dei servizi, il rispetto della popolazione locale e dell'ambiente.

Figura 12 - Percezione dei residenti dell'Alpe Cimbra sul rispetto dell'ambiente da parte del turismo (2023). Elaborazione Etifor su dati APT e TM.



Anche la percezioni in merito ai servizi forniti dalla destinazione non è sempre positiva, come ad esempio nel caso della disponibilità dei mezzi pubblici, della disponibilità di acqua.

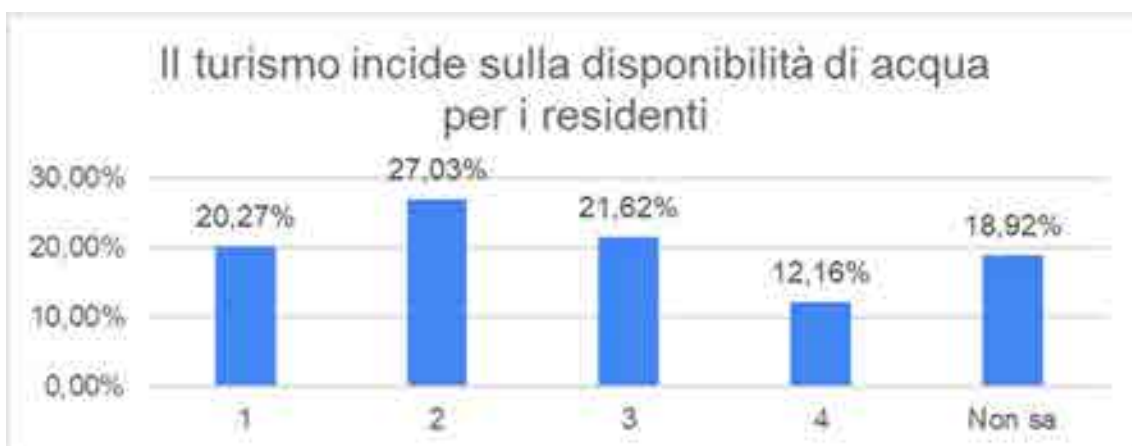




Figura 13 - Percezione dei residenti dell'Alpe Cimbria rispetto all'influenza del turismo sulla disponibilità idrica (2023). Elaborazione Etifor su dati APT e TM.

Dalle risposte del questionario emerge quindi che la percezione positiva delle attività turistiche sull'economia locale è ben chiara ma non sono percepiti altri benefici in termini sociali ed economici. I commenti sottolineano inoltre una maggiore volontà dei residenti di essere coinvolti nelle decisioni riguardanti il territorio e una necessità di maggiore attenzione a servizi e infrastrutture non solo per turisti ma anche per residenti, quali la cura dei sentieri e della gestione rifiuti e l'efficienza dei mezzi di trasporto pubblico.

Le considerazioni emerse durante gli incontri partecipativi e attraverso i questionari sono state considerate per la stesura del Piano Strategico.

#### 4.2.4. Coinvolgimento e riscontro dei visitatori

Al fine di monitorare la soddisfazione dei visitatori sulla qualità e la sostenibilità dell'esperienza nella destinazione è stata avviata un'indagine<sup>36</sup> rivolta ai turisti italiani e stranieri, inizialmente tramite i canali di APT e successivamente attraverso la somministrazione in presenza durante i Mercatini di Folgaria grazie al supporto dell'ATA Centrale di Trentino Marketing. Attualmente sono stati raccolti 152 questionari, i cui risultati sono stati riassunti all'interno di un report<sup>37</sup> dedicato a dicembre 2023.

Questa prima indagine presso i visitatori non rileva particolari criticità rispetto alla percezione del turista. La percezione dell'offerta che compone l'esperienza turistica presso la destinazione (personale, alloggio, informazioni, offerta culturale e enogastronomica, pulizia) è generalmente positiva.

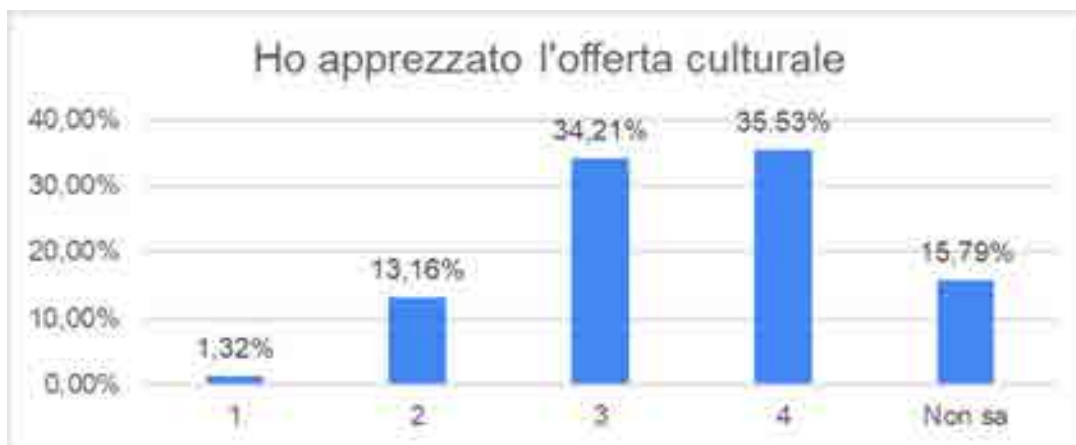
Figura 14 - Percezione dei visitatori dell'Alpe Cimbria rispetto alla competenza del personale turistico (2023). Elaborazione Etifor su dati APT e TM.



<sup>36</sup> Questionario per Visitatori "ALPE CIMBRA PER IL TURISMO SOSTENIBILE/ALPE CIMBRA FOR SUSTAINABLE TOURISM" (2023). APT Alpe Cimbria. <https://forms.gle/B6tRLmwzjw1t7pYu5>

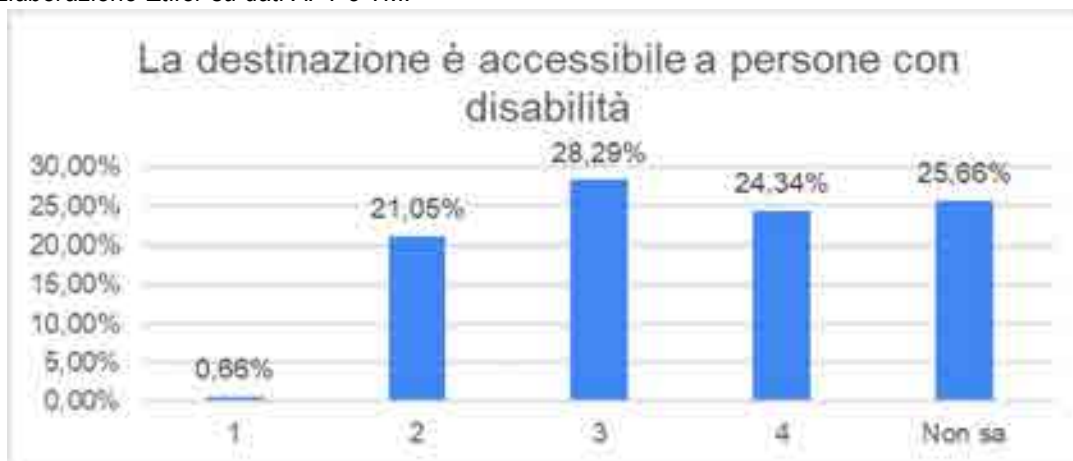
<sup>37</sup> Report monitoraggio aspirazioni dei visitatori per l'APT Alpe Cimbria. Trentino Marketing, APT Rovereto, Etifor (2023) [Report Visitatori Alpe Cimbria.pdf](#)

Figura 15 - Percezione dei visitatori dell'Alpe Cimbra rispetto all'offerta culturale della destinazione. (2023). Elaborazione Etifor su dati APT e TM.



Alcuni pareri discordanti sono stati riscontrati in merito all'accessibilità della destinazione e al suo affollamento, il che le individua come tematiche da approfondire.

Figura 16 - Percezione dei visitatori dell'Alpe Cimbra rispetto all'accessibilità della destinazione. (2023). Elaborazione Etifor su dati APT e TM.



I commenti espressi dai visitatori a fine offrono una panoramica dettagliata delle percezioni dei turisti sulla destinazione Alpe Cimbra. Emerge chiaramente che, nonostante alcuni aspetti positivi, ci sono diverse criticità che potrebbero essere affrontate per migliorare l'esperienza complessiva dei visitatori, come ad esempio la carenza di aree di sosta e cestini, la cura dei sentieri e boschi, i trasporti pubblici e i collegamenti.

I dati verranno utilizzati per la stesura del piano strategico, con l'intenzione di proseguire con un'ulteriore raccolta dati nel corso del 2024.

Inoltre, l'APT permette a tutti i visitatori del sito web di lasciare la propria opinione in merito alla loro esperienza presso la destinazione. I consigli o le osservazioni vengono poi filtrati per tematiche e inoltrati agli operatori di riferimento, che hanno quindi la possibilità di apportare migliorie al proprio servizio sulla base di quanto espresso dai visitatori.

I visitatori sono anche chiamati a fare la propria parte per contribuire ad un turismo più sostenibile in Alpe Cimbra: nel sito dell'APT infatti, la **sezione Eco-Friendly**<sup>38</sup> spiega l'importanza di scegliere di affidarsi a operatori che si impegnano per il rispetto dell'ambiente e di preferire opzioni di mobilità green per non mettere a rischio la fragilità di questo ambiente montano. Il programma Eco-Friendly viene comunicato anche presso la destinazione attraverso delle brochure cartacee presenti nei diversi uffici informazioni dell'APT che raccolgono gli operatori aderenti al progetto e le iniziative proposte.

Inoltre, la **pagina del sito dell'APT "Per un turismo responsabile"**<sup>39</sup> fornisce importanti indicazioni ai visitatori come vivere le proprie vacanze in Alpe Cimbra nel pieno rispetto del territorio. Sono inseriti i materiali in riferimento a: corretto uso dell'acqua, comportamenti responsabili in ambienti naturali, mobilità sostenibile, corretto smaltimento dei rifiuti, e altre info. Nella pagina è inoltre inserito il link per poter scaricare una **brochure dedicata alla sostenibilità** elaborata dall'ATA Città, Laghi e Altipiani, con una raccolta di buone pratiche e di progetti meritevoli.

#### 4.2.5. Promozione e informazione

L'APT **aggiorna periodicamente il materiale informativo** sia online che offline, verificando che tutte le informazioni riportate siano corrette e complete. I visitatori possono trovare facilmente informazioni rispetto agli orari di apertura aggiornati degli uffici informazioni, costi dei biglietti e contatti dei diversi siti d'interesse aperti e percorsi percorribili nella stagione di riferimento. L'aggiornamento viene effettuato all'inizio di ogni stagione turistica; dal Registro controllo accuratezza emerge che nel 2023 sono stati effettuati 4 controlli sul materiale promozionale.

Spesso i contenuti sono realizzati sulla base di materiali inviati dai partner locali che vengono rielaborati dal personale dell'APT e validati ulteriormente dai soggetti locali interessati.

I messaggi di marketing e altre comunicazioni riflettono i valori e l'approccio della destinazione verso la sostenibilità e trattano le comunità locali e i beni naturali e culturali con rispetto. L'aggiornamento dei contenuti avviene previa richiesta del gestore del sito d'interesse.

### 4.3. Gestione delle pressioni e del cambiamento

I seguenti paragrafi descrivono il sistema della destinazione Alpe Cimbra per la gestione delle pressioni e dei cambiamenti che possono derivare dal turismo o avere un impatto su di esso.

#### 4.3.1. Gestione dei volumi e degli impatti dei visitatori

##### 4.3.1.1. Analisi del contesto

L'**ISPAT** (Istituto Statistico della Provincia Autonoma di Trento)<sup>40</sup> mette a disposizione dati sui movimenti turistici che interessano la provincia, nonché compila annualmente un annuario con

<sup>38</sup> *Turismo sostenibile in Trentino sull'Alpe Cimbra*. APT Alpe Cimbra (2023).

<https://www.alpecimbra.it/it/idee-vacanza/eco-friendly/turismo-sostenibile-trentino/928-0.html>

<sup>39</sup> *Per un turismo responsabile* (2024). APT Alpe Cimbra. <https://alpecimbra2017-4af4e898.staging.amplifier.love/it/homepage/per-un-turismo-responsabile>

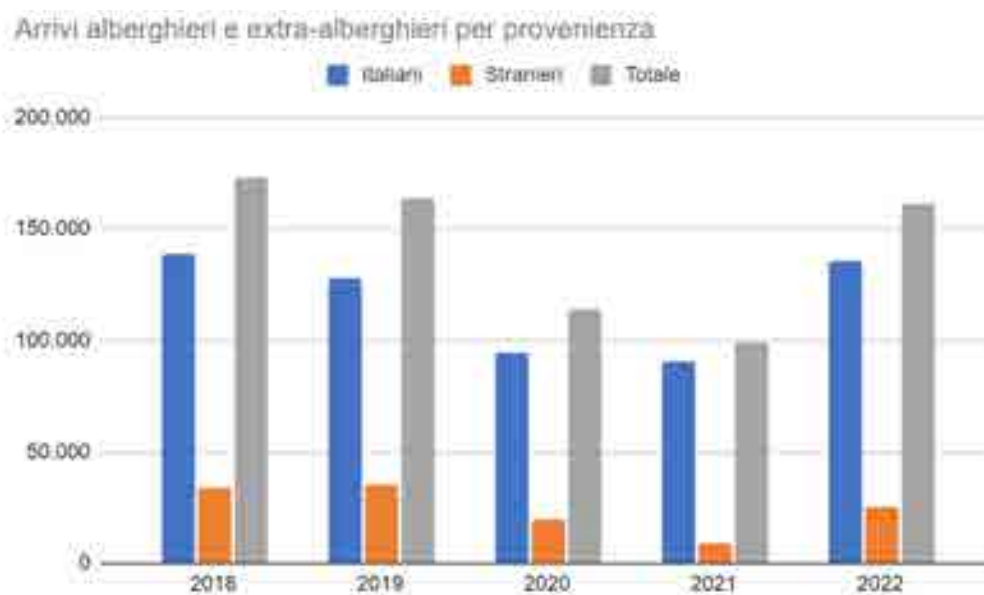
<sup>40</sup> Maggiori informazioni: <http://www.statistica.provincia.tn.it/>

diversi indicatori interessanti per l'interpretazione del fenomeno turistico trentino e dei suoi ambiti territoriali.

Dall'analisi dei dati forniti dall'ISPAT in merito ai flussi turistici tuttora esistenti sul territorio<sup>41</sup>, emergono le caratteristiche e le dinamiche della domanda turistica per la destinazione Alpe Cimbra.

La Fig. 17 fornisce una panoramica dell'andamento degli **arrivi di turisti italiani e stranieri**<sup>42</sup> nell'ambito territoriale Altipiani Cimbri e Vigolana dal 2018. Il calo dei numeri dovuto alla pandemia di Covid-19 si è protratto fino al 2021. Nell'anno 2022, si è registrata una netta ripresa positiva degli arrivi di turisti italiani (135.983), che hanno superato il numero del 2019 (128.034) e sono arrivati a toccare quasi quelli del 2018 (138.444). Gli arrivi stranieri invece risentono ancora degli effetti della pandemia e stentano a raggiungere i numeri pre-pandemici. Da ciò consegue che gli arrivi totali del 2022 risultano leggermente inferiori a quelli registrati nel 2019.

*Figura 17 - Arrivi alberghieri e extra-alberghieri per provenienza in Alpe Cimbra (2018-2022). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.*



Rispetto invece alle **presenze**<sup>43</sup>, la Fig. 18 mostra un andamento simile a quello degli arrivi, con un calo della quota dei turisti stranieri ancora più consistente rispetto agli arrivi.

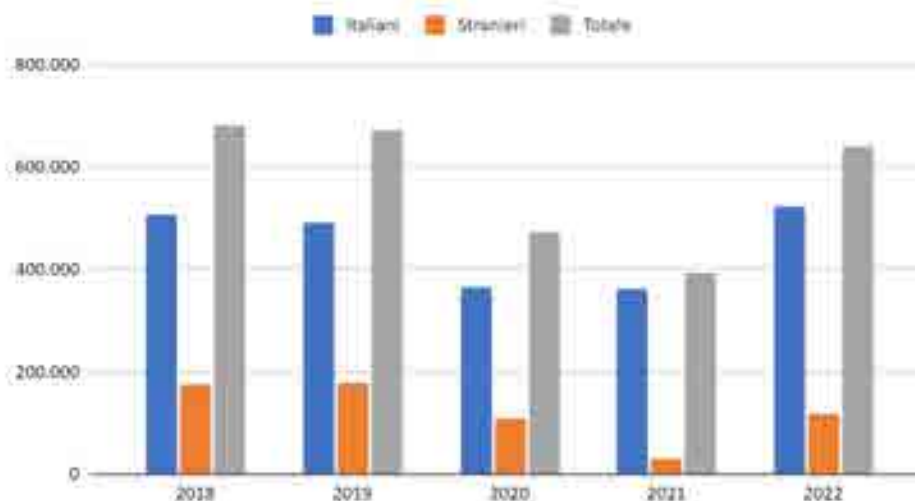
*Figura 18 - Presenze alberghiere e extra-alberghiere per provenienza in Alpe Cimbra (2018-2022). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.*

<sup>41</sup> *Annuario del Turismo online*. ISPAT (2023). [http://www.statistica.provincia.tn.it/dati\\_online/](http://www.statistica.provincia.tn.it/dati_online/)

<sup>42</sup> Il conteggio include strutture alberghiere, extraalberghiere, alloggi privati e seconde case.

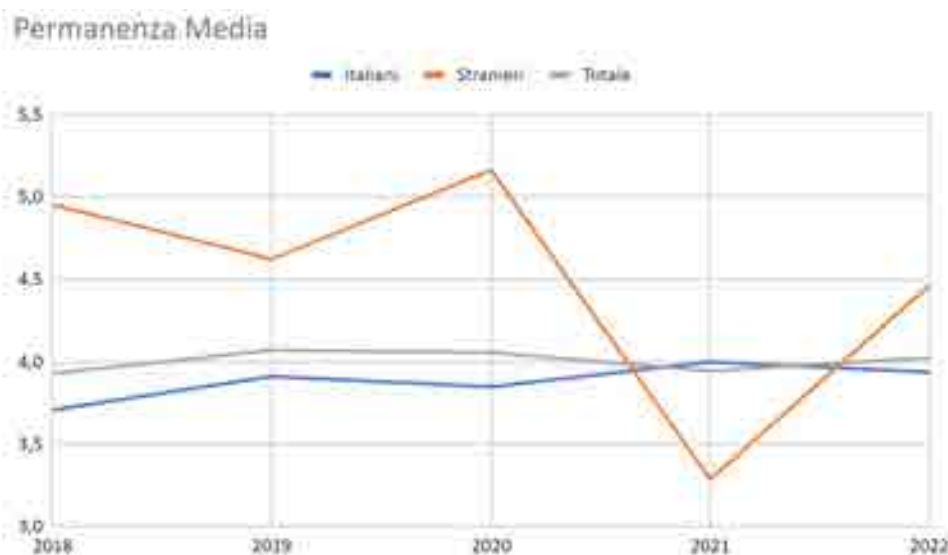
<sup>43</sup> Il conteggio include strutture alberghiere, extraalberghiere, alloggi privati e seconde case.

Presenze alberghiere e extra-alberghiere per provenienza



Dalla Fig. 19 si evince infatti che la pandemia globale ha avuto effetti negativi sulla **permanenza media del soggiorno** presso la destinazione degli stranieri, che passa da 5 giorni nel 2018 a 3,3 nel 2021; il 2020 invece mostra un picco di crescita della permanenza media straniera, che arriva a 5,2 giorni<sup>44</sup>. La permanenza media dei turisti italiani invece è rimasta pressoché invariata nel corso degli anni, senza subire gli effetti della pandemia, seguendo un trend di leggera crescita (da 3,7 giorni nel 2018 a 3,9 nel 2022). La permanenza media totale nel 2022 è di 4 giorni, quindi leggermente superiore alla media nazionale che si attesta sui 3,8 giorni.<sup>45</sup>

Figura 19 - Permanenza media alberghiera ed extralberghiera per provenienza in Alpe Cimbra (2018-2022). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



<sup>44</sup> Movimento turistico in Trentino - anno 2022 (2023). ISPAT.

[www.statistica.provincia.tn.it/statistiche/settori\\_economici/turismo](http://www.statistica.provincia.tn.it/statistiche/settori_economici/turismo)

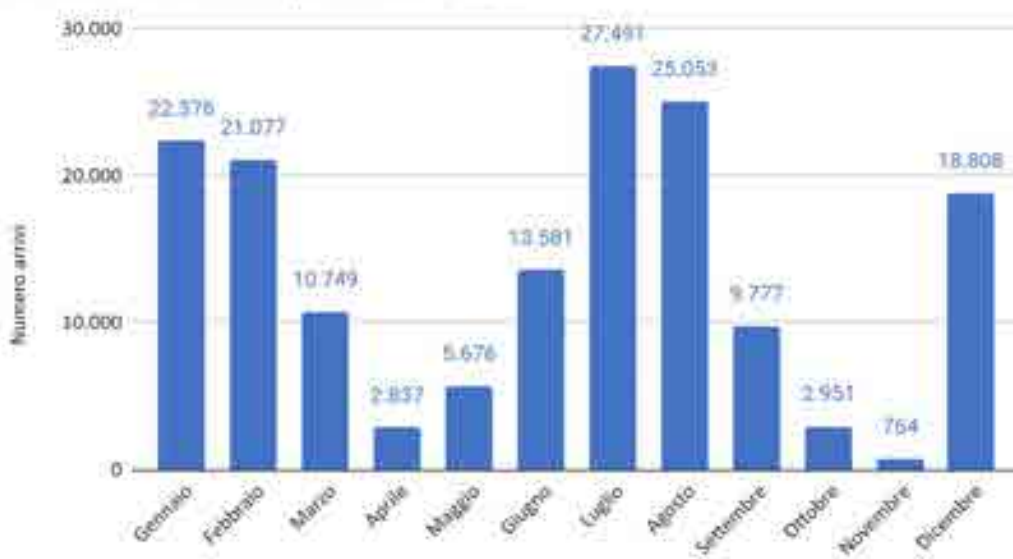
<sup>45</sup> Turismo: la forte ripresa nei primi nove mesi del 2022 non recupera i valori pre-Covid (2022).

ISTAT. <https://www.istat.it/it/files/2022/12/Turismo-9-mesi-2022.pdf>

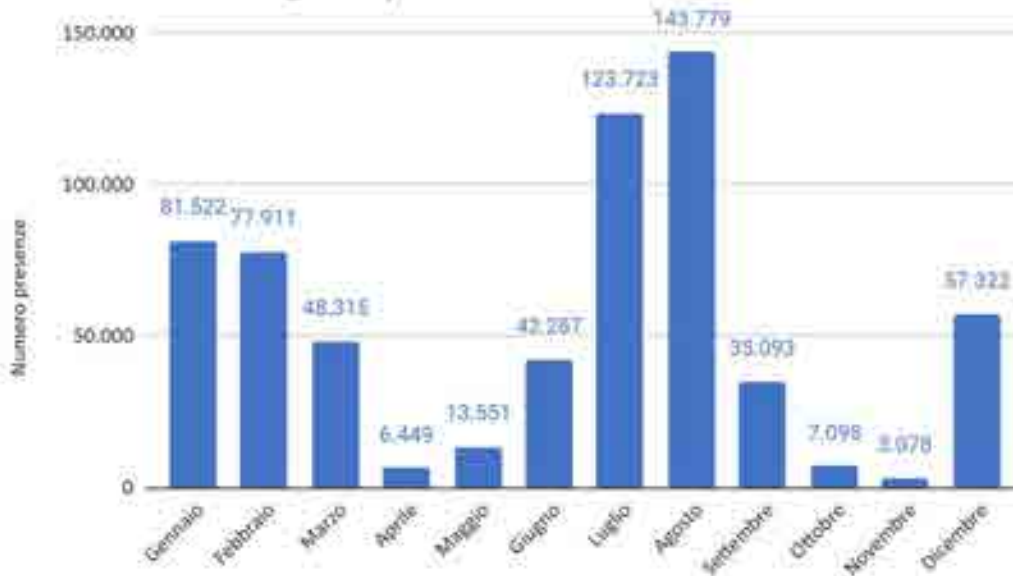
Le Fig. 20 e 21 mostrano la **distribuzione degli arrivi e delle presenze totali** (sia alberghiere che extralberghiere) **nei mesi** nel 2022 nell'ambito territoriale Altipiani Cimbri e Vigolana. I dati sottolineano la vocazione ancora molto stagionale della destinazione, in cui i flussi si concentrano nelle stagioni di picco: inverno e estate. Soprattutto per quanto riguarda le presenze, l'incremento è notevole nei mesi di luglio e agosto (dove quest'ultimo registra le presenze più elevate, nonostante gli arrivi inferiori, presupponendo una permanenza media più alta). Dagli arrivi invece si nota come la stagione stia iniziando ad allungarsi anche verso la primavera e l'autunno, con un distacco meno netto verso i mesi intermedi, presupponendo quindi una prevalenza di turisti da *short-break* in queste stagioni.

Figura 20 e 21 - Distribuzione degli arrivi e delle presenze degli italiani e degli stranieri per mese nell'anno 2022. Elaborazione Etifor su dati ISPAT.

### Distribuzione arrivi per mese - 2022



### Distribuzione alberghiere per mese - 2022

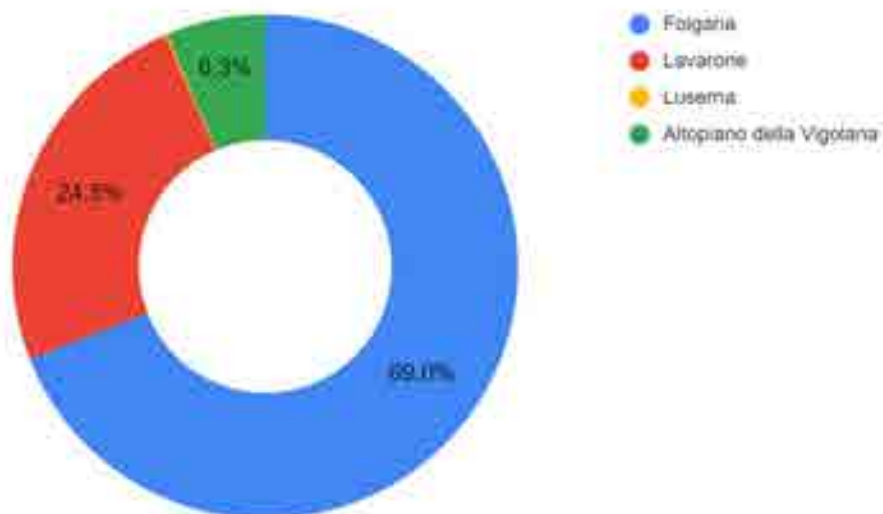




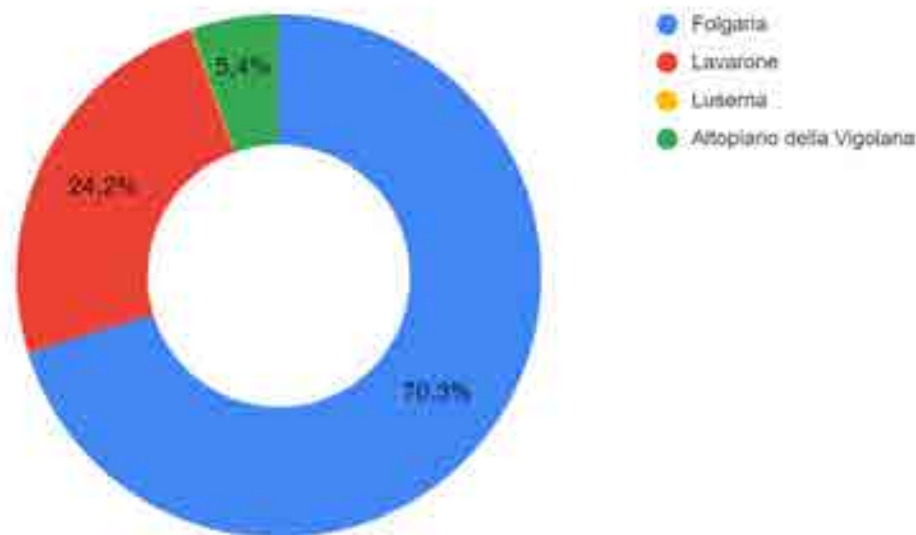
Per quanto riguarda la **distribuzione spaziale dei flussi turistici** nella destinazione (Fig. 22 e 23), possiamo notare dai grafici seguenti che circa il 70% sia degli arrivi che delle presenze nel 2022 si è concentrato nel Comune di Folgaria. In effetti, questo comune ospita anche la maggior parte dell'offerta alberghiera totale della destinazione (circa il 70% dei posti letto totali, si veda paragrafo 5.1.1). Il grafico considera arrivi e presenze totali (alberghieri e extra-alberghieri, italiani e stranieri).

Figura 22 e 23 - Ripartizione degli arrivi e delle presenze totali per Comune nell'anno 2022. Elaborazione Etifor su dati ISPAT.

Ripartizione Arrivi tra i Comuni 2022



Ripartizione Presenze tra i Comuni 2022



Fermo restando che i turisti italiani rappresentano il principale mercato della destinazione (circa l'85%), la Tabella 6 mostra il numero di **arrivi alberghieri per i primi 10 paese d'origine** per la destinazione Alpe Cimbra nel 2022. La maggior fetta del turismo straniero proviene da Stati di centro-est Europa. Gli arrivi extra-europei sono alquanto esigui.

*Tabella 6 - Primi 10 Paesi per numero di arrivi nel 2022. Elaborazione Etifor su dati ISPAT.*

Stato di provenienza	Arrivi 2022
Germania	4.470
Polonia	3.425
Repubblica Ceca	3.244
Paesi Bassi	1.421
Belgio	1.078
Regno Unito	867
Croazia	866
Irlanda	865
Austria	570
Danimarca	568

Tra i circa 136mila turisti italiani recatisi in Alpe Cimbra nel 2022, ci sono rappresentanti di tutte le venti regioni italiane, ma la porzione maggioritaria di arrivi proviene da tre regioni: Veneto (34%), Lombardia (23%) ed Emilia-Romagna (16%).

Dall'analisi delle provenienze dei turisti emerge come la destinazione Alpe Cimbra attiri principalmente un **turismo di prossimità**, sia dal lato italiano che da quello straniero.

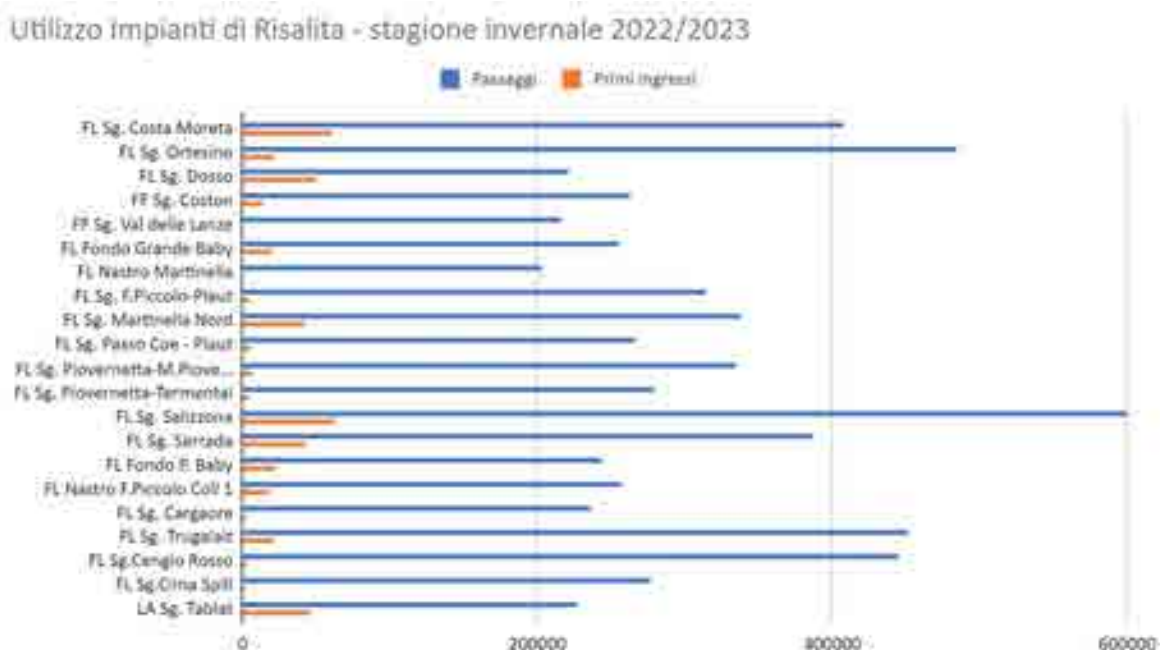
La frequentazione delle piste da sci è indubbiamente il driver principale per i turisti che visitano l'Alpe Cimbra durante la stagione invernale (dicembre-marzo). La concentrazione dei flussi di turisti invernali negli spazi dedicati al comparto sciistico è confermata anche dai numeri di **utilizzo dei 41 impianti di risalita** distribuiti nella Ski Area dell'Alpe Cimbra, tra i comprensori di Folgaria e Lavarone, riassunti nella Fig. 24 per la stagione invernale 2022/2023. Il rapporto tra numero di corse mensili e presenze mensili risulta assai elevato, il che può essere ricondotto alla presenza di numerosi escursionisti che frequentano le piste in giornata, senza soggiornare presso la destinazione ma contribuendo al suo affollamento.

*Figura 24 - Numero di passaggi e di primi ingressi totali presso gli impianti di risalita della destinazione Alpe Cimbra durante la stagione invernale 2022/2023. Elaborazione Etifor su dati Folgariaski.*



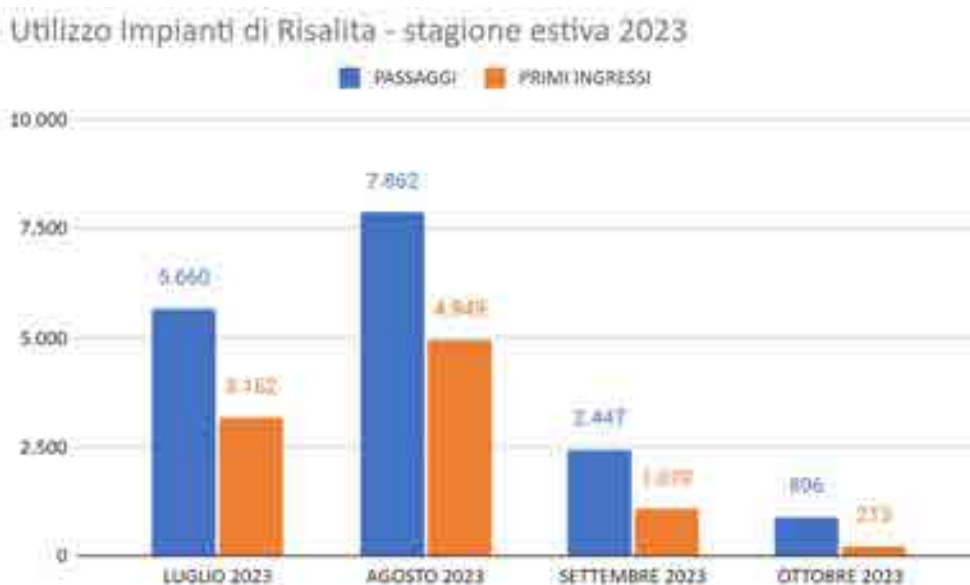
Il grafico seguente (Fig. 25) rappresenta l'utilizzo dei 21 impianti di risalita più frequentati nei due comprensori (non sono inclusi altri 20 impianti di risalita che hanno registrato nella stagione meno di 200.000 passaggi l'uno). Si può notare come, nel totale degli impianti, siano 5 seggiovie del comprensorio di Folgaria ad essere in assoluto le più frequentate (FL Sg. Costa Moreta, FL Sg. Ortesino, FL Sg. Salizzona, FL Sg. Trugalait, FL Sg. Cengio Rosso), con più di 400.000 passaggi a stagione, per un totale di quasi 2 milioni e mezzo di passaggi, rappresentando quindi quasi il 30% del totale.

Figura 25 - Numero di passaggi e di primi ingressi nei top 21 impianti di risalita della destinazione Alpe Cimbra durante la stagione invernale 2022/2023. Elaborazione Etifor su dati APT Alpe Cimbra.



Per agevolare la frequentazione dei sentieri e dei percorsi ciclabili in quota, due impianti rimangono in funzione anche durante i **mesi estivi**, in particolare la Seggiovia Serrada-Cima Martinella a Folgaria e la Seggiovia Bertoldi-Tablat a Lavarone, entrambi accessibili con bici.<sup>46</sup> I numeri di passaggi sono nettamente inferiori rispetto all'inverno (si veda la Figura 26) ma comunque dimostrano un certo interesse nel servizio.

Figura 26 - Numero di passaggi e di primi ingressi totali presso gli impianti di risalita della destinazione Alpe Cimbra durante la stagione estiva 2023. Elaborazione Etifor su dati Folgariaski.



#### 4.3.1.2. Azioni per la gestione dei flussi

La destinazione non presenta gravi problematiche di over-tourism, in quanto, nonostante alcuni periodi presentino picchi di presenze più alti rispetto al resto dell'anno, questo fenomeno si concentra solo in un paio di mesi all'anno e il territorio risulta comunque abbastanza vasto per consentire una buona distribuzione dei flussi.

Le piste da sci, come accennato prima, risultano essere il motivo di viaggio principale per i turisti invernali, soprattutto nei centri di Folgaria e Lavarone, e risultano molto frequentate anche dagli escursionisti giornalieri. È da considerare che la destinazione dispone di ben 104 km di piste<sup>47</sup> che, anche se con qualche rallentamento nella risalita, sono frequentabili dai visitatori senza gravi problematiche di affollamento anche nei momenti più congestionati. Nonostante ciò la destinazione agisce in maniera attiva per monitorare e gestire i flussi, per mantenere questo equilibrio tra territorio e visitatori.

In primis, l'APT è in contatto costante e diretto con gli operatori della ricettività del territorio ai quali, nei periodi di alta stagione, viene richiesto di comunicare il numero di prenotazioni per le settimane successive per dare modo all'APT di organizzare in maniera efficiente i diversi servizi gestiti, come ad esempio i bus navetta dalle città alle piste da sci.

<sup>46</sup> Risalita Estiva ALPE CIMBRA (n.d.). APT Alpe Cimbra. [www.alpecimbra.it/it/ski-area-alpe-cimbra/ski-area-alpe-cimbra/risalita-estiva-alpe-cimbra](http://www.alpecimbra.it/it/ski-area-alpe-cimbra/ski-area-alpe-cimbra/risalita-estiva-alpe-cimbra)

<sup>47</sup> Skiarea Alpe Cimbra – Impianti sciistici di Folgaria e Lavarone (2023). APT Alpe Cimbra. <https://www.alpecimbra.it/it/ski-area-alpe-cimbra>

Oltre al monitoraggio effettuato dall'ISPAT attraverso i Comuni sul movimento turistico nelle destinazioni, l'APT Alpe Cimbra ha messo in atto un'altra iniziativa per poter controllare e gestire al meglio i flussi turistici al suo interno.

L'APT ha infatti organizzato un **corso di formazione specifica** rivolto al personale degli hotel del territorio, in collaborazione con la piattaforma di analisi dei dati H-Benchmark, che permette di monitorare i flussi turistici e ricavarne degli indicatori. Il corso è finalizzato a far conoscere nello specifico lo strumento agli albergatori e di sfruttare le sue potenzialità per la gestione dei flussi di prenotazione e dei prezzi. Comprendere i dati processati da questo sistema consente di capire meglio come si muove la destinazione, quali tipologie di turisti sono presenti e da dove arrivano, e permette agli hotel di gestire le proprie offerte anche in un'ottica di destagionalizzazione.

### **Dispersione temporale**

Di seguito si riportano le azioni intraprese dalla destinazione per la dispersione temporale dei flussi turistici.

- **Linee di Prodotto su quattro stagioni<sup>48</sup>**

Come già menzionato nei paragrafi 4.1.2.4, il principale obiettivo che la destinazione si è posta con il suo Piano Operativo nell'anno 2022 è la destagionalizzazione dei flussi turistici. Per arrivare a questo obiettivo sono state portate avanti azioni su vari fronti, primo tra tutti lo sviluppo delle linee di prodotto con esperienze pensate per tutte e quattro le stagioni.

- **Eventi<sup>49</sup>**

Lo stesso Piano Operativo individua gli eventi quale strumento di promozione del territorio, delle aree prodotte e per destagionalizzare. Molte manifestazioni sportive di richiamo nazionale o internazionale (Final Six Ginnastica Ritmica, Campionati Italiani studenteschi orienteering, Campionati Nazionali Assoluti e Campionato d'Insieme ginnastica ritmica) sono state ospitate infatti nei mesi primaverili.

Anche per l'organizzazione degli eventi culturali, l'APT predilige i mesi di bassa stagione, sfruttando l'attrattiva di queste manifestazioni per popolare i mesi autunnali. Due importanti esempi sono l'evento di rievocazione storica "Brava Part" organizzato a fine settembre e l'evento-mercato eno-gastronomico "La Dispensa dell'Alpe" organizzato a fine ottobre.

- **Comunicazione stagionale<sup>50</sup>**

Attraverso la tematizzazione dei propri canali di comunicazione, l'APT enfatizza gli aspetti più attrattivi e le diverse esperienze che sono disponibili in ogni diversa stagione. Questo aspetto assume particolare rilevanza durante le basse stagioni, in quanto il messaggio principale che viene comunicato è il grande valore che il turista può trovare visitando la destinazione in queste stagioni meno frequentate.

---

<sup>48</sup> Piano Operativo APT Alpe Cimbra (2022). APT Alpe Cimbra.

<sup>49</sup> *ibidem*.

<sup>50</sup> Sito web APT Alpe Cimbra (n.d.). APT Alpe Cimbra. <https://www.alpecimbra.it/it/alpe-cimbra>

## Dispersione spaziale

Di seguito si riportano alcune delle azioni intraprese dalla destinazione per la dispersione spaziale dei flussi turistici.

- **Sistema di gestione degli ingressi**

L'APT ha implementato un sistema di prenotazione degli ingressi per siti quali il Giardino Botanico Alpino di Passo Coe<sup>51</sup>, uno degli hotspot principali della destinazione nel periodo estivo, e il Centro di Documentazione di Luserna, un centro culturale importante e estremamente rappresentativo del territorio. Il sistema di prenotazione permette di scaglionare e limitare gli ingressi ai siti e quindi di gestire correttamente i flussi dei visitatori, in modo da evitare accumuli.

- **Trentino Guest Card e Alpe Cimbra Guest Card<sup>52</sup>**

La Trentino Guest Card consente di entrare gratuitamente o con tariffa scontata nei principali musei, castelli e parchi naturali, di usare liberamente i trasporti pubblici, evitando così traffico e parcheggi, di ottenere sconti nelle strutture convenzionate e di accedere a servizi esclusivi come visite guidate e degustazioni. Tale iniziativa permette quindi di convogliare i flussi anche verso i siti minori. La card è gratuita per chi soggiorna nelle strutture convenzionate. Come mostra l'immagine seguente, 27.972 ospiti nella destinazione sono stati in possesso della Trentino Guest Card nel 2022 (con un aumento del 20% rispetto al 2021).

L'Alpe Cimbra offre inoltre agli ospiti delle strutture convenzionate con l'APT anche l'Alpe Cimbra Guest Card che dà accesso ad ulteriori attività ed esperienze sul territorio della destinazione.

- **App Mio Trentino<sup>53</sup>**

L'app permette agevolmente di conoscere le esperienze, gli eventi e i siti d'interesse vicino alla posizione desiderata. Inoltre con la funzione travel planner è possibile costruire il proprio itinerario di viaggio, mettendo insieme le esperienze, i luoghi da vedere, le escursioni e gli eventi da non perdere. Si imposta la durata della vacanza, si selezionano i propri interessi, si sceglie quello che si vuole fare e Mio Trentino organizza le giornate, aiutando l'ospite a ottimizzare tempi e spostamenti. L'app è gratuita e associabile alla Trentino Guest Card. Anche questa iniziativa permette quindi di convogliare i flussi anche verso i siti minori.

---

<sup>51</sup>

Giardino Botanico Alpino di Passo Coe (n.d.). APT Alpe Cimbra. <https://www.alpecimbra.it/it/scopri-l-alpe-cimbra/natura-e-cultura/giardino-botanico-alpino/809-0.html>

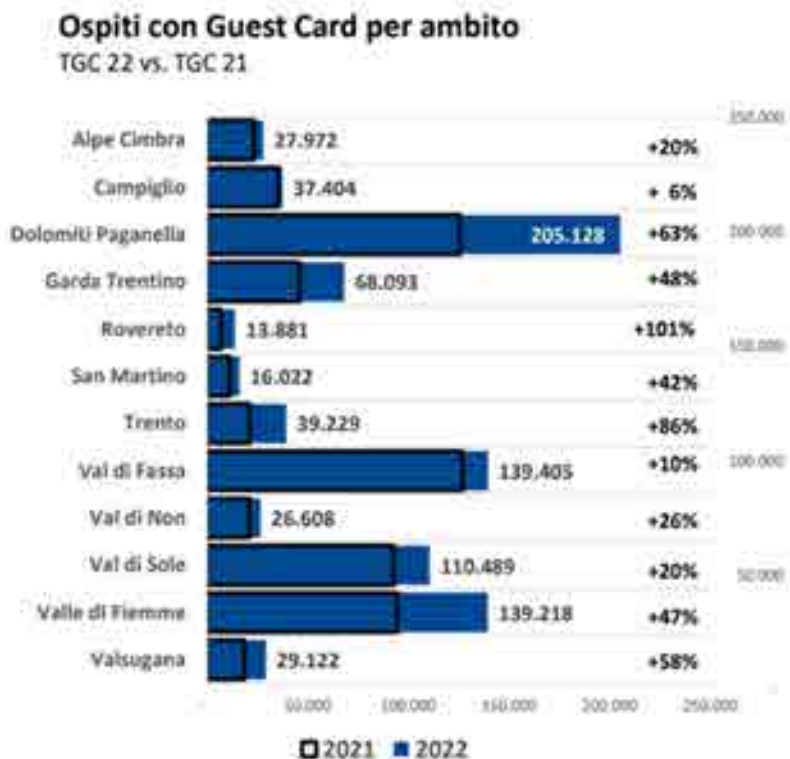
Il sistema di prenotazione sul sito è attivo solamente durante i mesi di apertura del Giardino Botanico (da luglio a settembre).

<sup>52</sup> Alpe Cimbra Guest Card (n.d.). APT Alpe Cimbra <https://www.alpecimbra.it/it/homepage/alpe-cimbra-guest-card/>

<sup>53</sup> App Mio Trentino (n.d.). APT Alpe Cimbra. <https://www.alpecimbra.it/it/scopri-l-alpe-cimbra/alpe-cimbra/app-mio-trentino>



Figura 27 - Numero di ospiti con Guest Card per ambito (2022). Trentino Marketing.



- **Linea di Prodotto: Oltre lo Sci<sup>54</sup>**

Il Piano Operativo dell'APT prevede lo sviluppo di diverse proposte legate alla linea di prodotto "Oltre lo Sci". Queste includono ciaspole, trekking a cavallo, arrampicata su ghiaccio, Disc Golf e altre proposte volte a offrire delle alternative allo sci per vivere l'outdoor nella stagione invernale e evitare l'eccessivo sovraffollamento delle piste.

- **Nuova seggiovia Passo Coe – Cima Plaut<sup>55</sup>**

A dicembre 2023 è stato inaugurato un nuovo impianto per raggiungere alcune delle piste della Skiarea di Folgaria: il precedente skilift è stato sostituito con una nuova seggiovia Leitner 4 posti ad ammortamento fisso. A causa dell'incremento notevole di visitatori, che portava spesso alla creazione di lunghe file in attesa dello skilift, si è deciso di installare un nuovo impianto che presenta una potenza di carico più importante rispetto al precedente (la portata risulta quasi triplicata) ed evita quindi gli affollamenti. È inoltre possibile acquistare lo skipass che dà accesso a questo e ad altri impianti del comprensorio in anticipo sul sito internet dell'APT e della Skiarea e presso le casse automatiche presenti prima dell'ingresso, sempre con l'obiettivo di evitare affollamenti ed agevolare un accesso più rapido alle piste, soprattutto nei periodi di picco dei flussi.

Inoltre, è previsto l'utilizzo del nuovo impianto anche nel periodo estivo, per il sempre più richiesto trasporto a monte sia di persone sia di biciclette.

<sup>54</sup> Piano Operativo APT Alpe Cimbra (2022). APT Alpe Cimbra.

<sup>55</sup> Alpe Cimbra, inaugurata la nuova seggiovia Passo Coe – Cima Plaut (2023). Gazzetta delle Valli. <https://www.gazzettadellevalli.it/attualita/alpe-cimbra-inaugurata-la-nuova-seggiovia-passo-coe-cima-plaut-456102/>

#### 4.3.2. Regolamenti di pianificazione e controllo dello sviluppo

Nel territorio dell'APT Alpe Cimbra si applicano diversi regolamenti di carattere nazionale, provinciale e locale per la pianificazione e il controllo dello sviluppo riguardanti diverse materie. Di seguito si riportano i principali, tutti pubblicamente consultabili e con la previsione di sanzioni.

In materia turistica sono in vigore le seguenti normative nazionali e provinciali:

- Il **Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo**, allegato al Decreto legislativo 23.05.2011 n° 79;
- Il Decreto 21 ottobre 2008 in materia di **Definizione delle tipologie dei servizi forniti dalle imprese turistiche nell'ambito dell'armonizzazione della classificazione alberghiera**;
- Il D.lgs 9 novembre 2007, n. 206 Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al **riconoscimento delle qualifiche professionali**, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania (GU Serie Generale n.261 del 09-11-2007 - Suppl. Ordinario n. 228);
- L.P. 12 agosto 2020, n. 8 **Disciplina della promozione territoriale e del marketing turistico in Trentino** (b.u. 13 agosto 2020, n. 33, straord. n. 1);
- L.P. 15 maggio 2002, n. 7 **Disciplina degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri e promozione della qualità della ricettività turistica** (b.u. 28 maggio 2002, n. 23);
- L.P. 15 marzo 1993, n. 8 **Ordinamento dei rifugi alpini, bivacchi, sentieri e vie ferrate** (b.u. 23 marzo 1993, n. 13. Errata corregge in b.u. 27 aprile 1993, n. 19);
- L.P. 4 ottobre 2012, n. 19 **Disciplina della ricezione turistica all'aperto** e modificazioni della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6, in materia di soggiorni socio-educativi (b.u. 4 ottobre 2012, n. 40, straord. n. 2);
- D.P.R. 16 aprile 2015, n. 3-17/Leg Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 bis della legge provinciale 11 giugno 2002, n. 8 (legge provinciale sulla promozione turistica) in materia di **imposta provinciale di soggiorno** (b.u. 21 aprile 2015, n. 16).

Alcuni Comuni facenti parte dell'APT Alpe Cimbra si sono poi dotati di specifiche norme comunali per regolamentare alcuni servizi turistici, quali il **Regolamento per il servizio di noleggio con conducente fino a 9 posti** presso il Comune di Folgaria e la **Disciplina generale del servizio pubblico di ospitalità al turismo itinerante a mezzo camper ed autocaravan** sul territorio comunale di Lavarone.

Per quanto riguarda vari aspetti della materia ambientale invece, sono in vigore a livello nazionale e provinciale:

- **Codice dell'ambiente** e ss.ii (D.lgs 03/04/2006 n° 152, G.U. 14/04/2006), che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC); la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche; la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati; la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera; la tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente;
- **Codice Penale** (Regio Decreto 19 ottobre 1930, n. 1398) il quale identifica e regola i delitti contro l'ambiente.

- Rispetto al tema dei cambiamenti climatici, la Provincia ha adottato il programma “Trentino Clima 2021-2023” con cui delinea il percorso finalizzato ad adottare la futura **Strategia Provinciale di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici**, che a sua volta rappresenta uno degli obiettivi di attuazione della Strategia provinciale di Sviluppo Sostenibile (paragrafo 4.2.1.1). La Strategia rappresenta lo strumento di riferimento per orientare l’azione amministrativa della PAT per contenere il riscaldamento climatico in atto, contrastare gli impatti negativi del cambiamento climatico e individuare e sfruttare gli eventuali impatti positivi.

Infine, i **regolamenti comunali in materia di commercio su area pubblica** disciplinano il funzionamento dei mercati su area pubblica a posto fisso e commercio itinerante ponendo limitazioni sugli spazi e sulle modalità di utilizzo degli stessi da parte dei commercianti.

Con riferimento alla **partecipazione della popolazione locale ai fini dello sviluppo turistico**, merita di essere portati ad esempio la SproSS - esposta al paragrafo 4.1.2. Nell’elaborazione della SproSS la Provincia ha promosso una partecipazione il più possibile ampia e trasversale rispetto ai temi dell’Agenda 2030, coinvolgendo diverse categorie di stakeholder al fine di raccogliere proposte e valutare le loro idee:

- studenti e studentesse provenienti da istituti della scuola secondaria di secondo grado e dall’Università;
- esperti ed esperte sui temi della biodiversità, acqua e economia circolare provenienti da varie strutture provinciali;
- cittadinanza, sia attraverso osservazione aperta che attraverso iscrizione al percorso partecipativo;
- associazioni di categoria, ordini professionali, sindacati e APT;
- amministrazioni locali;
- enti di sistema PAT, organismi del Controllo provinciale e Università degli Studi di Trento.

Nel territorio dell’Alpe Cimbra si registrano anche esempi di consultazione pubblica nelle decisioni relative allo sviluppo turistico del territorio. Un esempio in cui si è deciso di intraprendere un percorso di ascolto del territorio è stato in occasione della **riqualificazione dell’impianto a fune Francolini** (uno degli impianti più vecchi d’Italia): dopo la sua chiusura, la società di Folgaria Ski si è trovata di fronte ad un ampio ventaglio di possibilità e per definire la più adatta al territorio è stato scelto di allargare il tavolo di lavoro all’APT dell’Alpe Cimbra e agli altri stakeholder della comunità di Folgaria. È stato dunque messo in atto un progetto di analisi rispetto alle diverse ipotesi di progettualità possibili nell’area attraverso il coinvolgimento in prima persona dei diversi stakeholder del sistema economico locale, con l’obiettivo di raccogliere preziose informazioni rispetto al percepito dei residenti e alle aspettative degli operatori. Al termine del progetto sono emersi diversi scenari possibili per la realizzazione degli investimenti legati alla riqualificazione della seggiovia, ognuno dei quali con un suo potenziale specifico. In tutti i casi però l’impegno economico è stato declinato a beneficio dell’intero territorio, trasformando l’esigenza tecnica di adeguamento dell’impianto di risalita in un’occasione di sviluppo per tutta la comunità.<sup>56</sup> Il progetto di riqualificazione dell’impianto è stato infine approvato e, grazie a nuovi finanziamenti ottenuti dal FolgariaSki a

<sup>56</sup> *Alpe Cimbra e Folgaria Ski* (2022). Progetto Turismo. [progettoturismo.tn.it/it/case-studies/alpe-cimbra-e-folgaria-ski/#la-storia-del-progetto](https://progettoturismo.tn.it/it/case-studies/alpe-cimbra-e-folgaria-ski/#la-storia-del-progetto)

fine 2023, saranno presto avviati i lavori per la costruzione della nuova Telecabina Francolini, che permetterà di tornare a frequentare la pista da sci ma anche di ampliare l'offerta territoriale nel periodo estivo.<sup>57</sup>

Altro esempio di coinvolgimento della popolazione locale per lo sviluppo di attrazioni turistiche è relativo alla **sostituzione della scultura lignea del Drago Vaia**<sup>58</sup>. Per decidere come sostituire la scultura andata bruciata, è stato avviato un percorso di consultazione dei rappresentanti della popolazione locale, con un focus particolare sugli abitanti della frazione di Magrè dove era situato il drago. La scultura infatti attirava un grande numero di visitatori che avevano un forte impatto sugli abitanti della frazione. La consultazione è attualmente in atto.



*Immagine 4 - Uovo del Drago Vaia, Magrè di Lavarone (2023). Fonte: APT Alpe Cimbra.*

Una problematica specifica legata allo sviluppo delle località montane in Alpe Cimbra riguarda la **proliferazione delle seconde case** e il relativo consumo di suolo. Lo studio pubblicato nel 2019 "Consumo di suolo e seconde case nelle aree turistiche del Trentino"<sup>59</sup>, a cura dell'Osservatorio del Paesaggio Trentino, segnala come nei comuni ad alta incidenza di attività turistica, il valore di consumo di suolo per abitante sia altamente al di sopra della media provinciale, a causa dell'alta presenza di alloggi non occupati stabilmente dai residenti ("seconde case"), la cui quota può essere quantificata in tali aree al 56% circa del numero totale di alloggi accatastati. In particolare, il fenomeno presenta caratteri particolarmente rilevanti nei comuni di Lavarone, Luserna e Folgaria, dove si registrano tra i valori più elevati di suolo consumato per abitante residente, con dati compresi tra i 1.099,4 mq/ab. di Lavarone

<sup>57</sup> Accordo tra Euregio Plus e FolgariaSki per lo sviluppo turistico dell'Alpe Cimbra, si parte dalla nuova telecabina: "Si rimette in funzione una pista e si guarda all'estate" (2024). Il Dolomiti.

[www.ildolomiti.it/montagna/2024/accordo-tra-euregio-plus-e-folgariaski](http://www.ildolomiti.it/montagna/2024/accordo-tra-euregio-plus-e-folgariaski)

<sup>58</sup> Il Drago in legno più grande d'Europa rinascerà presto (n.d.). APT Alpe Cimbra.

<https://www.alpecimbra.it/it/scopri-l-alpe-cimbra/localita/C3%A0/il-drago-in-legno>

<sup>59</sup> Consumo di suolo e "seconde case" nelle aree turistiche del Trentino (2019). Osservatorio del Paesaggio Trentino.

[www.paesaggiotrentino.it/documenti/Studi\\_progetti\\_iniziative/2019\\_consumo\\_di\\_suolo\\_e\\_seconde\\_case\\_in\\_trentino.pdf](http://www.paesaggiotrentino.it/documenti/Studi_progetti_iniziative/2019_consumo_di_suolo_e_seconde_case_in_trentino.pdf)

e i 880,6 mq/ab. di Folgaria, a fronte di una media provinciale di 340 mq/ab. Per mitigare questo fenomeno è stata introdotta la **legge provinciale per il governo del territorio n. 16 del 2005** (cosiddetta “Legge Gilmozzi”)<sup>60</sup> che ha l’obiettivo di favorire la realizzazione di uno sviluppo sostenibile del territorio dei comuni “ad alta vocazione turistica” (tra cui i comuni sopra menzionati dell’Alpe Cimbra), attraverso la limitazione del consumo di suolo, definito come il fenomeno di progressiva artificializzazione dei suoli, generato dalle dinamiche di urbanizzazione del territorio. La norma permette la costruzione di nuovi edifici residenziali solo se rispettano il vincolo di residenza ordinaria: devono essere destinati ad abitazione principale del fruitore finale. Da quando è stata introdotta, nei comuni interessati la Legge ha contribuito ad un leggero decremento di questo fenomeno, ma è ancora necessario promuovere politiche per evitare l’ulteriore consumo di suolo causato dalla costruzione di nuove abitazioni che poi saranno abitate solo pochi mesi all’anno.

#### 4.3.3. Adattamento alla crisi climatica

Il **Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici**<sup>61</sup> riporta a pag.226 dell’Allegato III gli impatti e le vulnerabilità dei cambiamenti climatici in Italia per il turismo. Nel lungo periodo, i cambiamenti climatici colpiranno in particolare il turismo costiero estivo e quello invernale alpino e, in misura minore, il turismo nelle città d’arte/urbano e il turismo rurale. In particolare, secondo quanto riportato nel PNACC, a livello nazionale gli impatti principali si collegano ad una “possibile perdita di attrattiva del clima mediterraneo” che diverrebbe “troppo caldo” o instabile (ondate di caldo, eventi estremi), alla riduzione dei giorni di copertura nevosa nelle tipiche destinazioni del turismo invernale, all’erosione delle coste ed eventi meteorologici estremi che mettono a rischio le infrastrutture turistiche balneari e non” (p.71). I danni provocati al turismo vengono stimati in perdite tra i 17 e i 52 miliardi di euro. Con 2°C di riscaldamento globale il calo del flusso internazionale sarebbe del 15%, con 4°C del 21,6%. Gli impatti saranno sia diretti, sia indiretti: diretti, perché lo svolgimento delle attività turistiche richiede favorevoli condizioni climatiche; indiretti, perché le mutate condizioni delle destinazioni possono indirettamente influenzarne l’attrattività turistica. Si rimanda al Documento di Piano per un dettaglio sulle stime delle possibili variazioni sui flussi turistici.

In mancanza di contromisure quindi, nel lungo periodo, secondo le stime dell’Hamburg Tourism Model (HTM), l’Italia perderà quote di mercato significative. Sempre più turisti stranieri sceglieranno destinazioni meno calde delle nostre, mentre sempre più turisti italiani resteranno in Italia invece di fare le vacanze in luoghi ancora più caldi. Il saldo sarà negativo, anche perché parte dei turisti italiani contribuirà al flusso del turismo internazionale verso paesi meno caldi. In generale anche per le aree interne prevale la dinamica di forti diminuzioni del turismo internazionale compensate, in genere parzialmente, dal turismo domestico.

La destinazione è consapevole dell’impatto del cambiamento climatico sul turismo del territorio. Per contrastarlo è necessario agire verso la stabilizzazione delle emissioni di gas serra grazie ad adeguate politiche di mitigazione. In Trentino, le azioni di mitigazione sono

<sup>60</sup> Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (aggiornata nel 2024). PAT.

[www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=27127](http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=27127)

<sup>61</sup> Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici. Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (2023).

[www.mase.gov.it/notizie/clima-approvato-il-piano-nazionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici](http://www.mase.gov.it/notizie/clima-approvato-il-piano-nazionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici)



prevalentemente affidate al **Piano Energetico-Ambientale Provinciale**<sup>62</sup> per il periodo 2021-2030, che prevede al 2030 di aver ridotto del 55% le emissioni climalteranti rispetto al 1990, puntando ad arrivare, nel 2050, ad una provincia autonoma dal punto di vista energetico. Sul fronte dell'adattamento è stato avviato un percorso verso la definizione di una Strategia Provinciale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.

Il documento **Trentino Clima 2021-2023**<sup>63</sup>, riguardante il Programma di lavoro sui cambiamenti climatici della PAT, rappresenta l'atto di indirizzo verso l'adozione della Strategia e fornisce una descrizione delle principali evidenze scientifiche che caratterizzano i cambiamenti climatici del Trentino, gli scenari attesi per il futuro e dei principali impatti sull'ambiente e sui settori socio-economici più rilevanti, allo stato delle conoscenze attuali. Si riporta di seguito una sintesi dei contenuti più significativi presenti nel documento.

Le **temperature** in Trentino sono aumentate in particolare nell'ultimo secolo, con una tendenza che si è accentuata ulteriormente negli ultimi 30-40 anni circa, con un valore medio di aumento compreso tra 0.03 e 0.05°C all'anno. L'aumento della temperatura si riflette anche nell'aumento del numero annuo di giorni caratterizzati da valori estremi di temperatura elevati e nella diminuzione del numero di giorni caratterizzati da temperature massime e minime inferiori a 0°C. Anche il fenomeno dell'aumento della durata delle ondate di calore, è evidente nella regione, così come è stata riscontrata una diminuzione della durata delle ondate di freddo su tutto il territorio.

Per quanto riguarda l'aspetto delle **precipitazioni**, il discorso è caratterizzato da complessità e incertezza legato all'analisi delle variazioni delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici in un territorio complesso dal punto di vista orografico. In sintesi, è ragionevole assumere una sostanziale invarianza degli apporti medi annui di precipitazione sul territorio per alcune stazioni, accompagnata da una rimodulazione degli apporti stagionali. Allo stesso tempo, lo studio più recente ha evidenziato un aumento significativo degli apporti medi annui per un numero considerevole di stazioni provinciali. Sono necessarie quindi analisi ulteriori per chiarire tale quadro e indagare ulteriormente in dettaglio le tendenze di lungo periodo, anche su base stagionale.

Le variazioni sopra descritte si riflettono in una significativa riduzione sia della durata della **copertura nevosa** che dell'altezza media della neve stagionale, con differenti risposte al cambiamento climatico per i siti a bassa e ad alta quota. La durata della copertura nevosa si è generalmente ridotta al di sotto dei 2000 m, sia a causa della più rapida fusione in primavera che per il ritardo nell'accumulo al suolo all'inizio del periodo invernale. Una tendenza molto marcata di calo degli apporti nevosi emerge chiaramente per le località di fondovalle.

La distribuzione delle **emissioni di gas serra** nell'anno 2019 in Provincia di Trento evidenzia come il principale gas climalterante sia la CO<sub>2</sub> (anidride carbonica), che pesa per l'86% sul totale provinciale (con il trasporto su strada che incide per poco più del 30%).

<sup>62</sup>Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030 (2022). PAT.

<https://www.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-di-programmazione/Piano-Energetico-Ambientale-Provinciale-2021-2030>

<sup>63</sup>I cambiamenti climatici in Trentino. Osservazioni, scenari futuri e impatti. Trentino Clima 2021-2023 (2022). PAT. [http://www.climatrentino.it/notizie\\_clima/pagina187.html](http://www.climatrentino.it/notizie_clima/pagina187.html)



Tra gli **scenari futuri** indicati all'interno del documento si rileva che:

- la tendenza al riscaldamento dell'ultimo secolo continuerà anche in Trentino
- la variazione del regime di precipitazioni evidenzia ancora molte fonti di incertezza
- il riscaldamento previsto favorirà ulteriormente la fusione dei ghiacciai e porterà ad una riduzione della stagione nevosa e dell'altezza della neve fresca
- per quanto concerne i fenomeni estremi, è atteso, in generale un aumento della frequenza e dell'intensità delle ondate di calore estive, degli eventi di scarsità di precipitazione e degli eventi di precipitazione intensa a scala interannuale

Il territorio provinciale sarà dunque interessato da una serie di **impatti** sull'ambiente e sui settori socio-economici. Fondamentale sarà ad esempio un'adeguata gestione della risorsa idrica così come la gestione degli effetti sul turismo, che potranno essere molteplici sia per l'offerta che per la domanda turistica: il turismo invernale risentirà significativamente della riduzione della nevosità e della durata della stagione, comportando richieste crescenti di acqua per la produzione neve artificiale. L'aumento delle temperature estive potrebbe invece favorire l'afflusso di turisti verso località di montagna caratterizzate da temperature più fresche. In estate il probabile aumento della presenza di turisti richiederà tuttavia un maggior uso di acqua potabile, creando conflitti con le maggiori richieste per l'irrigazione agricola e la necessità di mantenere in esercizio gli invasi di produzione idroelettrica, in un periodo nel quale si attende un contemporaneo aumento della domanda energetica per raffrescamento. Anche la modificazione della fruibilità di ambienti rilevanti dal punto di vista paesaggistico e naturalistico, quali ghiacciai e foreste, potrebbe influire sull'offerta turistica e sulle modalità stesse di fruizione.

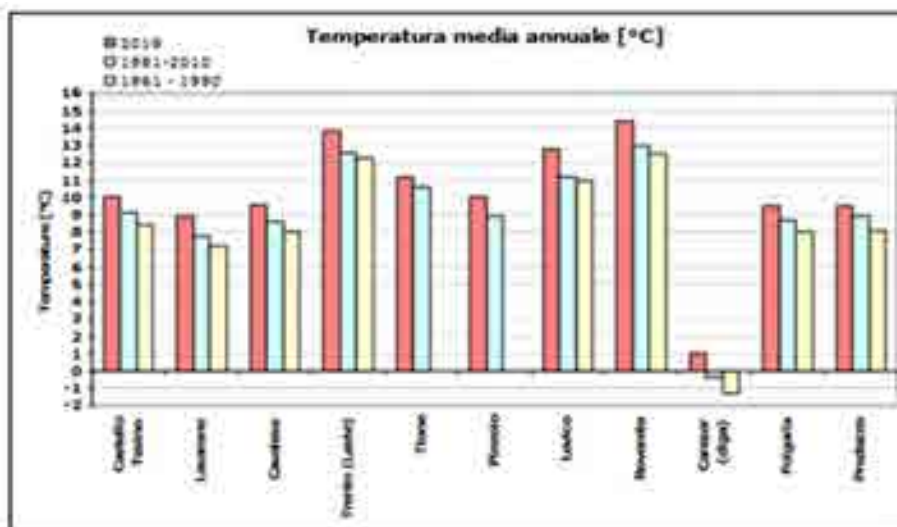
Infine, il documento prevede alcune **azioni di contrasto** ai cambiamenti climatici:

1. Strategia Provinciale di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici: lo strumento di riferimento per orientare l'azione amministrativa della Provincia;
2. Il Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP) 2021-2030, il documento di programmazione provinciale degli interventi in materia di energia che traccia 12 linee strategiche trasversali per accompagnare la transizione energetica ed ambientale del Trentino.
3. La Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (SproSS): la Strategia Provinciale di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici si colloca tra gli obiettivi per attuare la SproSS.

Inoltre la Provincia si è dotata nel corso degli anni di **strumenti normativi ed organizzativi** tra cui l'Osservatorio Trentino sul clima che si occupa, tra le varie attività, di monitoraggio delle variabili climatiche. Ad esempio i Clima Report annuali descrivono l'andamento climatico nella provincia a partire dal 2009; l'ultimo report disponibile - anno 2019 - segnala che l'anno di riferimento in Trentino sia stato più caldo di circa 1,5-2°C rispetto alla media del periodo 1961-1990 (il 2019 è stato il secondo anno più caldo in assoluto dal 1850 a livello globale con una temperatura media globale di 1,1°C superiore alla media del 1850-1900, ed il quarto anno più caldo dal 1800 a livello italiano con un'anomalia di circa +0,96°C rispetto alla media del periodo di riferimento 1981-2010). Con riferimento alle singole stagioni, quelle invernale e autunnale sono state più calde della media, la primavera è stata poco più calda della media e l'estate è

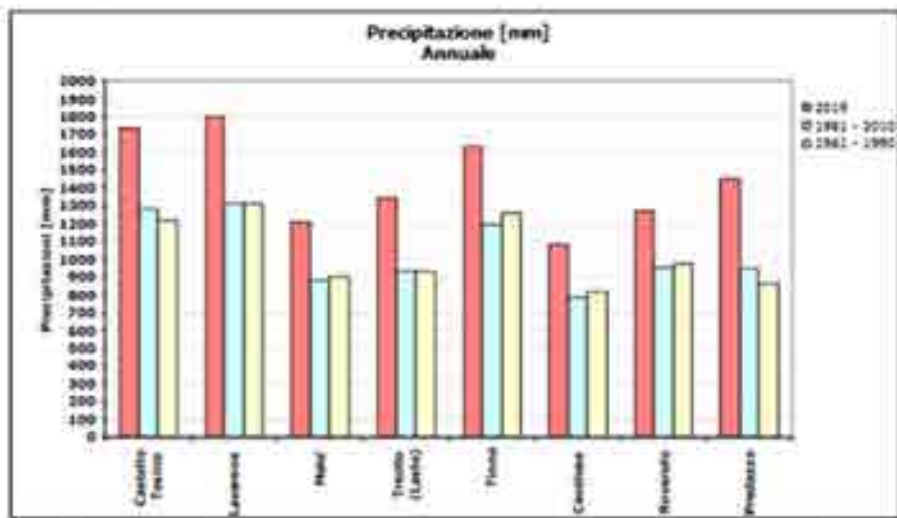
stata ben più calda della media. Nella Figura 28 sono indicate le temperature medie annuali ed i confronti rispetto ai periodi 1981-2010 e 1961-1990 rilevate nelle stazioni meteorologiche presenti nella Provincia.

*Figura 28 - Temperature medie annuali e confronto rispetto ai periodi 1981-2010 e 1961-1990 (2019). Fonte: Clima Report.*



Anche le precipitazioni e il numero di giornate piovose sono state complessivamente superiori alla media (Figura 29). La primavera è stata invece particolarmente piovosa e quella estiva è stata caratterizzata da precipitazioni inferiori alla media, ma con importanti differenze nei singoli mesi in entrambe le stagioni. La stagione autunnale ha registrato precipitazioni ben superiori alla media grazie all'eccezionalità del mese di novembre. Infine il mese di dicembre ha fatto osservare precipitazioni di poco superiori alla media.

*Figura 29 - Precipitazioni annuali e confronto rispetto ai periodi 1981-2010 e 1961-1990 (2019). Fonte: Clima Report.*



Infine, per quanto riguarda le nevicate la stagione invernale 2018-2019 ha registrato valori inferiori alla media con apporti più consistenti nel mese di febbraio. Nuovi apporti di neve in montagna si sono misurati in primavera, con le maggiori cumulate mensili che si sono verificate in aprile. Verso fine anno l'eccezionale apporto delle precipitazioni di novembre hanno fatto superare i massimi accumuli di neve fresca sinora rilevati nel mese. Nuove importanti nevicate si sono infine verificate in dicembre.

Anche in Alpe Cimbria sono evidenti i segnali di cambiamento climatico in particolare associati al riscaldamento in atto che, come più in generale accade sulle Alpi, mostra un **incremento delle temperature** maggiore rispetto alla media planetaria. Gli aumenti maggiori sono riscontrabili in primavera ed in estate e si è osservato inoltre un aumento più marcato per i valori diurni di temperatura rispetto a quelli notturni e la tendenza all'aumento della durata delle ondate di calore. Si osserva inoltre un **calo degli apporti nevosi**, non imputabile alla diminuzione delle precipitazioni invernali complessive, che sono rimaste sostanzialmente inalterate, quanto piuttosto all'aumento delle temperature che hanno contribuito ad un innalzamento del limite delle nevicate. Gli impatti delle variazioni climatiche sul paesaggio e sull'ambiente montano possono essere molteplici e determinare effetti notevoli sul turismo, sia per l'offerta che per la domanda turistica. Il turismo invernale, in particolare il settore degli sport legati alla neve, ne risente maggiormente per la riduzione della nevosità e della durata della stagione con neve al suolo.<sup>64</sup> Soprattutto questo aspetto risulta estremamente problematico per una destinazione come l'Alpe Cimbria, che come accennato diverse volte, vede i prodotti di turismo invernale legati alla neve tra i principali attrattori di flussi, e rischia di registrare un notevole **calo della domanda** in questo comparto.

Aumenti medi della temperatura globale (differenti poi da luogo e luogo) portano ad una maggiore frequenza di quelli che oggi definiamo eventi estremi (incendi boschivi, trombe d'aria, alluvioni e grandinate, siccità estiva ed invernale...). Nonostante il cambiamento climatico non dipenda dalla destinazione ma da complesse dinamiche globali, questa si troverà sempre più spesso a dover far fronte a eventi estremi che possono mettere in pericolo l'incolumità dei residenti e del visitatore. **Eventi meteo intensi**, come la tempesta Vaia che ha colpito anche i boschi dell'Alpe Cimbria nell'ottobre 2018, oltre ad aumentare la percezione di rischio legata alla destinazione, possono anche determinare danni ingenti al patrimonio naturale e forestale, introducendo situazioni di maggiore vulnerabilità del territorio incrementando il pericolo di fenomeni come frane e valanghe nelle zone colpite.

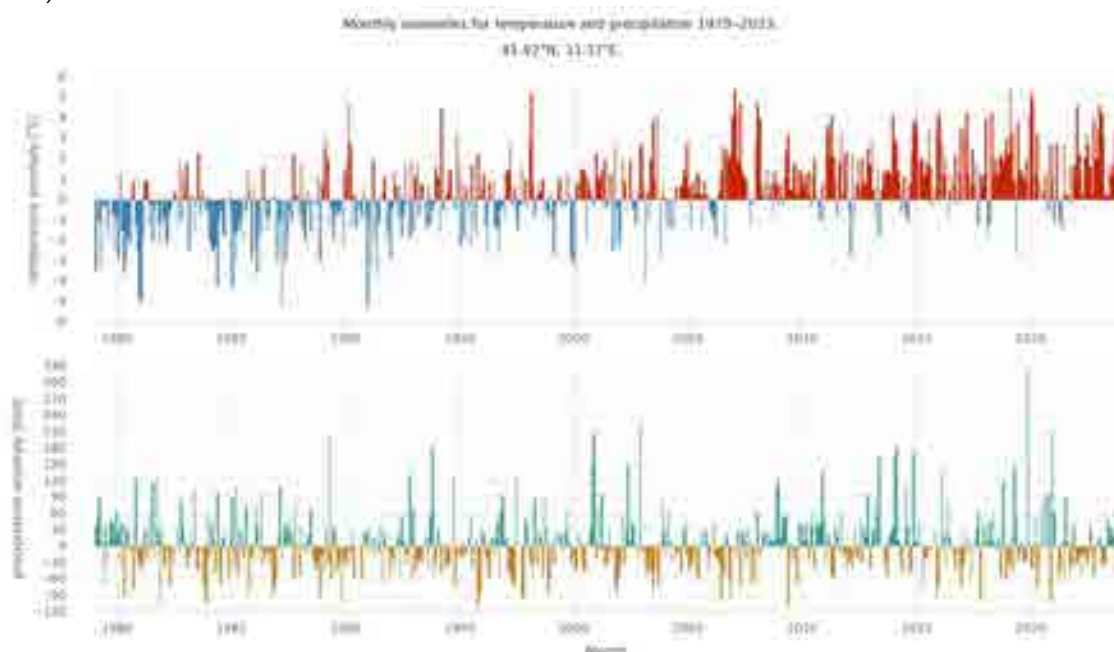
I grafici nella figura 30 rappresentano le **anomalie mensili di temperatura e precipitazioni** nel comune di Folgaria dal 1979 al 2023, come rappresentazione del cambiamento climatico nel principale comune della destinazione.

Il grafico in alto mostra l'anomalia della temperatura per ogni mese, indicando di quanto ogni mese sia stato più caldo o più freddo rispetto alla media climatica trentennale del 1980-2010. I mesi rossi, quindi, sono stati più caldi e quelli blu più freddi del normale. Si nota un netto aumento dei mesi più caldi nel corso degli anni, che riflette il riscaldamento globale associato al cambiamento climatico. Il grafico in basso, invece, mostra l'anomalia delle precipitazioni per ogni mese dal 1979 ad oggi. L'anomalia indica se un mese ha avuto più o meno precipitazioni

<sup>64</sup> *Rapporto sullo stato dell'Ambiente (2020) .APPA.*

rispetto alla media climatica di 30 anni del 1980-2010. Pertanto, i mesi verdi erano più piovosi e i mesi marroni erano più secchi del normale. Negli ultimi anni notiamo un intensificarsi dei picchi, che rappresentano situazioni estreme sempre più frequenti legate ad alluvioni o siccità.<sup>65</sup>

Figura 30 - Anomalie mensili delle temperature e delle precipitazioni nel Comune di Folgaria (1979-2023). Meteoblue.



Il PNACC di cui si è discusso all'inizio del paragrafo presenta una lista di **misure applicabili per l'adattamento ai cambiamenti climatici**. La Tabella 7 riporta un'estrazione di quelle applicabili al contesto del turismo in Alpe Cimbra e alcune delle misure già adottate.

La destinazione è consapevole che l'avanzamento del cambiamento climatico potrà portare a una necessaria revisione dell'offerta attuale, al momento molto incentrata sul prodotto neve. A tal proposito, alcuni investimenti stanno già considerando l'eventualità di un futuro con sempre meno neve e puntando su attrattività complementari: alcuni esempi sono la riqualificazione del nuovo impianto di risalita Francolini che sarà adatto anche al trasporto delle bici e la costruzione di un bike park in quota a Folgaria, per permettere di fruire la montagna in inverno attraverso la bici nel caso di assenza di neve. Si stanno portando avanti anche degli studi in collaborazione con l'Università di Trento per analizzare con più precisione le nuove opportunità.

Per sensibilizzare i propri visitatori sul tema del cambiamento climatico e sui suoi effetti sul paesaggio, la destinazione mette a disposizione del materiale informativo nella propria pagina web dedicata alla sostenibilità.<sup>66</sup>

<sup>65</sup> *Cambiamento Climatico a Folgaria* (2023). Meteoblue. Accesso il 14.12.2023  
[https://www.meteoblue.com/it/tempo/historyclimate/change/folgaria\\_italia\\_3176857?month=2](https://www.meteoblue.com/it/tempo/historyclimate/change/folgaria_italia_3176857?month=2)

<sup>66</sup> *Linee guida sul comportamento in siti naturali sensibili* (2024). APT Alpe Cimbra. [/alpecimbra2017-4af4e898.staging.amplifier.love/it/homepage/linee-guida-sul-comportamento-in-siti-naturali-sensibili](https://alpecimbra2017-4af4e898.staging.amplifier.love/it/homepage/linee-guida-sul-comportamento-in-siti-naturali-sensibili)

Tabella 7 - Misure individuate da PNACC e loro adozione nella destinazione

Obiettivo PNACC	Azione/Misura individuata PNACC	Descrizione PNACC	Esempi di adozione della misura
Adattare l'offerta turistica alle mutate condizioni climatiche e alla indisponibilità delle tradizionali attrattive turistiche.	<b>Diversificazione dell'offerta turistica</b>	Integra o sostituisce ai prodotti turistici più tradizionali (ad. esempio turismo balneare, montano invernale, ecc.) altre proposte che possano essere un'attrattiva per i turisti: turismo wellness, enogastronomico, sportivo, del paesaggio culturale, ecc.	Misure indicate al paragrafo 4.3.1.2 derivanti dal Piano Operativo
Adattare l'offerta turistica alle mutate condizioni climatiche e alla indisponibilità delle tradizionali attrattive turistiche.	<b>Destagionalizzazione</b>	Incentiva i turisti a spostare le loro vacanze in periodi diversi da quelli tradizionali.	Misure indicate al paragrafo 4.3.1.2 derivanti dal Piano Operativo
Gestione temporanea della risorsa turistica in vista di un adattamento di lungo periodo.	<b>Snow farming</b>	Consiste in una manutenzione accurata delle piste, un eventuale ombreggiamento delle stesse, la costruzione di barriere anti-deposito, la piantumazione di alberi, per proteggere le piste e l'innevamento (naturale o artificiale), e l'allestimento di depositi di neve. In quest'ultimo caso, la neve viene coperta con teli o segatura con l'obiettivo di conservarla intatta per la stagione sciistica successiva. Alcuni primi esperimenti indicano che, a seconda dell'altitudine e del metodo di copertura, una parte della neve si conserva e può essere utilizzata all'inizio della nuova stagione. L'aspetto positivo di questa misura è il risparmio di energia elettrica (innervamento) e di carburante (veicoli battipista), quello negativo l'ulteriore forte impatto sul paesaggio.	Misura attualmente non adottata
Gestione temporanea della risorsa turistica in vista di un adattamento di lungo periodo.	<b>Utilizzo dei soli impianti di innervamento artificiali esistenti e loro progressiva dismissione a favore di pratiche di mantenimento dell'innervamento più sostenibili</b>	Tipica misura tecnica già ampiamente diffusa, ripristino del manto nevoso sulle piste in assenza di copertura naturale tramite cannoni da neve. Ha alti costi e alto impatto ambientale in termini di consumo idrico e impatto sul paesaggio. In caso di sostanziale aumento delle temperature può non essere comunque sufficiente.	Misura attualmente non adottata
Prevenire rischi per la salute dei turisti dovuti ad eventi estremi o ad altre situazioni negative che	<b>Sistemi di monitoraggio e allerta in caso di eventi estremi</b>	Allerta delle persone presenti in una data area (residenti e turisti) in caso di eventi	Piano di Protezione Civile cfr. paragrafo 4.3.4

possono compromettere la destinazione turistica.		metereologici estremi (soprattutto onde di calore).	
Prevenire rischi per la salute dei turisti dovuti ad eventi estremi o ad altre situazioni negative che possono compromettere la destinazione turistica.	<b>Sistemi di monitoraggio della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) della destinazione turistica</b>	Rileva e monitora la sostenibilità dello sviluppo turistico in una destinazione dal punto di vista ambientale, sociale e economico e individua eventuali segnali che possono essere sintomi del declino del turismo nella destinazione.	Sistema di Monitoraggio descritto al paragrafo 4.1.3 e dati presentati nei paragrafi successivi
Miglioramento della gestione dei rischi per gli operatori turistici	<b>Promozione di conti assicurativi per la gestione dei rischi climatici</b>	Promozione dell'utilizzo di prodotti assicurativi e prodotti finanziari innovativi per ridurre i rischi legati agli eventi meteorologici estremi.	Misura attualmente non adottata
Adattare l'offerta turistica alle mutate condizioni climatiche e alla indisponibilità delle tradizionali attrattive turistiche; Ridurre gli impatti attraverso infrastrutture verdi, che non compromettano l'immagine di destinazione.	<b>Preservazione delle colture agricole locali e dei prodotti forestali non legnosi attraverso brand, label o campagne di valorizzazione dell'immagine</b>	Incentivi, branding, labeling, campagne di comunicazione per la valorizzazione dell'immagine della agricoltura italiana tipica, differenziata a seconda delle specificità regionali.	Iniziative in collaborazione con Slow Food, Lavarone Green Land



#### 4.3.4. Gestione dei rischi e delle crisi

##### 4.3.4.1. I Piani di Protezione Civile

I Piani di Protezione Civile Comunale (PPCC) vengono redatti ai sensi della L.P. n°9 del 01 luglio 2011 nel rispetto delle Linee Guida approvate dalla PAT in data 17 aprile 2014, ed approvati con deliberazione consiliare.

I PPCC si compongono di 6 sezioni (con numero e struttura preimpostata standard e modificabile) ed eventuali allegati. Il contenuto delle sezioni è il seguente:

- **Sezione 1 - Inquadramento generale**, descrive la realtà comunale in termini di morfologia, distribuzione dei centri abitati, amministrazione comunale, riferimenti cartografici (cartografia di base, uso del suolo, pericolosità e rischio idrogeologico ecc), residenti e turisti presenti nel territorio.
- **Sezione 2 - Organizzazione dell'apparato di emergenza**, realizzata sulla base del Piano Tipo redatto dal DPCTN della PAT individuando e condividendo con i vari servizi gli incarichi, la strutturazione e l'interoperabilità delle figure inserite nelle posizioni del Gruppo di Valutazione e nelle Funzioni di supporto.
- **Sezione 3 - Risorse disponibili**, riguarda principalmente la localizzazione dei punti di raccolta e di accoglienza da utilizzare nell'emergenza nel caso di evacuazioni, oltre agli elenchi dei materiali e mezzi disponibili.
- **Sezione 4 - Scenari di rischio**, in cui vengono descritte le diverse tipologie di rischio a cui il territorio può essere soggetto, vengono individuate le aree interessate, gli interventi e azioni da intraprendere in situazioni di allerta o al verificarsi di eventi avversi e le azioni di verifica e monitoraggio utili a una corretta gestione dei rischi individuati.
- **Sezione 5 - Informazione della popolazione e autoprotezione**, contiene le modalità di informazione (campagne formative/informative) rivolte alla popolazione locale, riguardanti le varie situazioni di emergenza al fine di avviare correttamente comportamenti autoprotettivi.
- **Sezione 6 - Verifiche periodiche ed esercitazioni**, stabilisce i tempi e le modalità di verifica e aggiornamento del piano e dello svolgimento di esercitazioni per gli operatori della Protezione Civile e per la popolazione.
- Allegati: inventario delle attrezzature e dei mezzi disponibili.

##### 4.3.4.2. Il Documento di Valutazione dei Rischi

Il Documento di Valutazione dei Rischi<sup>67</sup> è stato elaborato per considerare quei rischi non previsti dal PPCC. Il documento prevede per ogni voce di rischio:

- descrizione del contesto
- analisi dei rischi associati
- dati e fonti di riferimento
- descrizione dell'ambito di intervento dell'APT

Rispetto ai livelli di rischio si riporta nella Tabella 8 la scala qualitativa utilizzata.

<sup>67</sup> Documento di Valutazione dei Rischi per l'ApT Alpe Cimbra (2023). Etifor. [1 Valutazione dei Rischi Esterni.xlsx](#)

Tabella 8 - Scala qualitativa per la classificazione del livello di rischio. Fonte: Etifor.

Scala qualitativa
Rischio basso
Rischio moderatamente basso
Neutro
Rischio moderatamente alto
Rischio alto

Si riassumono di seguito le principali categorie di rischio identificate e la loro classificazione.

Tabella 9 - Identificazione e classificazione delle principali categorie di rischio per APT Alpe Cimbra (2023). Fonte: Etifor.

Aspetti Politici e Economici	Aspetti Ambientali e Tecnologici	Aspetti Sociali, Legali ed Etici
Guerra in Ucraina	Aria	Demografia
Instabilità Politica	Acqua	Overtourism
Crisi Economica ed Energetica	Clima	Emergenza Sanitaria
	Biodiversità e Risorse Naturali	Riforma del Turismo in Trentino
	Suolo	Dibattito Orsi in Trentino
	Sicurezza Informatica	

## 5. Sostenibilità socio-economica

### 5.1. Fornire benefici economici alla comunità locale

Le caratteristiche demografiche della comunità locale della destinazione Alpe Cimbra sono strettamente legate alla conformazione del territorio: i quattro comuni sono prevalentemente montani e dalla **bassa densità abitativa** (fatta eccezione per Altopiano della Vigolana, che presenta alcune frazioni più popolate in pianura, confinanti con il comune di Trento), per una popolazione totale di meno di 10mila abitanti. L'estensione del territorio totale non è esigua ma è importante considerare che si tratta di un **territorio prevalentemente montano** (che va dai 700 agli oltre 2000 mt slm)<sup>68</sup>. Si veda un riepilogo nella tabella sottostante.

*Tabella 10 - Abitanti e superficie dei comuni della destinazione Alpe Cimbra (2023). Elaborazione Etifor su dati ISPAT*

Comune	Abitanti	Superficie (km <sup>2</sup> )	Rapporto abitanti/km <sup>2</sup>
Folgaria	3162	72	44
Luserna	267	6	45
Altopiano Vigolana	5121	45,03	114
Lavarone	1190	26,32	45
<b>Alpe Cimbra</b>	<b>9740</b>	<b>149,35</b>	<b>65</b>

Il territorio dell'Alpe Cimbra è una zona a forte **rischio di spopolamento**, sia per il calo della natalità e per l'invecchiamento della popolazione, sia per le tendenze di distribuzione della popolazione registrate negli ultimi anni.

Come nel resto del paese, la natalità in Trentino è in diminuzione da diverso tempo. Negli Altipiani Cimbri si riscontrano i tassi di natalità minori di tutta la provincia e tassi di mortalità superiori alla media provinciale. Nel comune di Luserna in particolare, non ci sono stati nati nel 2021. Negli ultimi anni la quota di popolazione giovane si è ridotta progressivamente: al 1° gennaio 2022 l'incidenza più contenuta di giovani (10,6% sul totale della popolazione della comunità) si trova negli Altipiani Cimbri che presenta anche l'incidenza più importante di popolazione di 65 anni e più (26,9%), 4 punti percentuali in più della media provinciale. Qui si registra anche l'età media più elevata, con un valore di 48,4 anni.<sup>69</sup>

La distribuzione della popolazione trentina per classe di ampiezza demografica dei Comuni si presenta in maniera potenzialmente problematica dal punto di vista della salvaguardia ambientale del territorio. Al 2022 gran parte dei residenti in Trentino (il 41,5% della popolazione complessiva) vive nei 6 Comuni con oltre 10.000 abitanti, che ricoprono il 3,5% del territorio e dove si registrano i più elevati valori di densità di popolazione<sup>70</sup>. Meno di un decimo della popolazione trentina invece, risiede nei 58 Comuni (circa un terzo di quelli trentini) con meno di 1.000 abitanti. Anche la distribuzione della popolazione per fascia altimetrica si presenta in maniera potenzialmente problematica dal punto di vista della salvaguardia ambientale del territorio. Infatti, i dati del 2022 indicano che oltre la metà dei residenti in Trentino vive nella fascia altimetrica di fondovalle (0-250 metri). Solo il 6% della popolazione, per contro, vive al di sopra dei 1.000 metri di altitudine<sup>71</sup>, tra cui il comune di Luserna che nel 2021 presenta solo 268 abitanti. Questa situazione è il frutto di una tendenza che è andata confermandosi nel corso

<sup>68</sup> *Annuario statistico 2022 - Popolazione (2023)*. ISPAT. <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

<sup>69</sup> *La popolazione in Trentino al 1° gennaio 2022 (2022)*. ISPAT.

<sup>70</sup> *Dati online - Conoscere il Trentino*. ISPAT (2022). [www.statistica.provincia.tn.it/dati\\_online](http://www.statistica.provincia.tn.it/dati_online)

<sup>71</sup> *Ibidem*.

degli anni, con i territori di montagna progressivamente spopolatisi e quelli di fondovalle progressivamente popolatisi.<sup>72</sup>

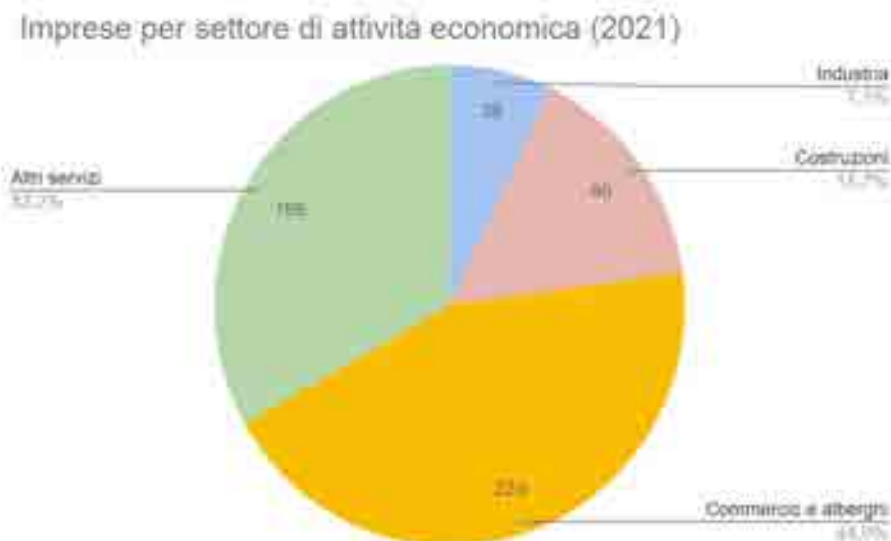
La comunità degli Altipiani Cimbri è consapevole di questa pericolosa tendenza e si sta infatti impegnando per contrastarla. Il Comune di Luserna ad esempio ha lanciato nel 2020 il progetto “**Vieni a vivere a Luserna**”<sup>73</sup>, attraverso il quale ha messo a disposizione in comodato d’uso gratuito 4 unità abitative nel comune per un periodo di 4 anni a 4 giovani nuclei familiari esterni al territorio perché entrassero a far parte della comunità locale, con l’obiettivo di favorire il ripopolamento del territorio.

### 5.1.1. Misurazione del contributo economico del turismo

Il presente paragrafo propone un’analisi del contributo diretto e indiretto del turismo della destinazione nel 2022.

La figura 31 rappresenta la suddivisione delle imprese residenti nel 2021 nella comunità di valle degli Altipiani Cimbri<sup>74</sup> per settore di attività economica secondo l’archivio ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive)<sup>75</sup>. Risulta chiaro l’importante apporto delle imprese interessate nel comparto turistico (incluse nel settore “Commercio e alberghi”) all’economia della destinazione, ricordando che anche gli altri settori beneficiano della domanda turistica.

*Figura 31 - Numero di imprese residenti per settore di attività economica per la comunità di valle Altipiani Cimbri, secondo l’archivio ASIA (2021). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.<sup>76</sup>*



<sup>72</sup>Censimento permanente della popolazione in Trentino. Anno 2020 (2022). ISPAT.

<sup>73</sup>Vieni a vivere a Luserna (2020). Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. [pieghevole coliving BANDO 2020 CIMBRI - V6 aggiornato.pdf](#)

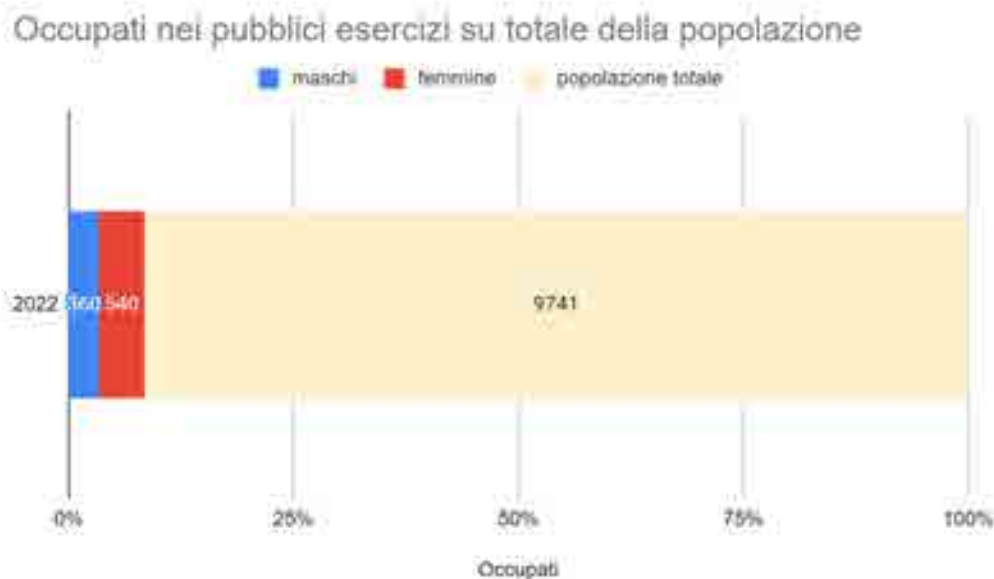
<sup>74</sup>La comunità di valle Altipiani Cimbri include i comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna.

<sup>75</sup>ASIA è l’Archivio Statistico delle Imprese Attive prodotto annualmente dall’Istat. L’archivio è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie e fornisce informazioni identificative (denominazione e indirizzo) e di struttura (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività) di tali unità. I dati si riferiscono alle imprese attive che hanno svolto un’attività produttiva per almeno sei mesi nell’anno di riferimento. Sono escluse dal campo di osservazione le attività economiche relative a: agricoltura, caccia e silvicoltura; pesca, piscicoltura e servizi annessi; Pubblica Amministrazione; attività di organizzazioni associative; attività svolte da famiglie o convivenze; organizzazioni ed organismi extraterritoriali; istituzioni pubbliche e private non profit.

<sup>76</sup>Annuario Statistico 2022 - Economia (2023). ISPAT. [http://www.statistica.provincia.tn.it/dati\\_online/](http://www.statistica.provincia.tn.it/dati_online/)

Rispetto all'**impiego nella filiera turistica**, nei comuni della comunità di valle degli Altipiani Cimbri nel 2022 risultano essere 900 le persone che hanno un posto di lavoro nei pubblici esercizi, il che corrisponde a poco meno del 10% del totale della popolazione dell'ambito turistico. Il settore dei pubblici esercizi include le aziende appartenenti al settore degli alloggi e della ristorazione.<sup>77</sup>

Figura 32 – Occupazione nei pubblici esercizi su totale della popolazione nella comunità di valle Altipiani Cimbri (2022). Fonte: ISPAT.



La Tabella 11 fornisce una panoramica della **consistenza della struttura turistica per comparto** negli anni 2018-2022. Come si può notare, in quest'area è predominante la presenza di alloggi privati e seconde case, mentre il rapporto tra posti letti in esercizi alberghieri e extralberghieri indica un soggiorno ancora legato a strutture ricettive più classiche. Il numero dei posti letto delle seconde case incide con il 65% sul totale dei posti letto (alberghiero ed extralberghiero) il che si traduce in un elevato numero di "letti freddi" durante la stagione, che non permettono di sfruttare il potenziale economico della destinazione. Tale dato è da tenere sotto controllo per evitare fenomeni di c.d. "gentrificazione turistica" che portano alla precarizzazione del diritto all'alloggio e a un aumento dei prezzi degli immobili e degli affitti.

<sup>77</sup>Settori inclusi in Pubblici Esercizi secondo classificazione codici ATECO: alberghi e ristoranti, campeggi ed altri alloggi per brevi soggiorni, villaggi turistici, ostelli della gioventù, rifugi di montagna, colonie marine e montane, affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence, attività di alloggio connesse alle aziende agricole, attività di alloggio connesse alle aziende ittiche, altri tipi di alloggio, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte, ristorazione con somministrazione, ristoranti con annesso intrattenimento e spettacolo, bar, caffetterie, altri esercizi con somministrazione di bevande, gelaterie e pasticcerie anche ambulanti, bottiglierie ed enoteche con somministrazione, mense e fornitura di pasti preparati, gestione di vagoni letto, alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero, attività di ristorazione connesse alle aziende agricole, attività di ristorazione connesse alle aziende ittiche, ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto, ristorazione su treni e navi, catering per eventi, banqueting.

Tabella 11 - Numero di strutture ricettive e posti letto per tipologia (2018-2022). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.

Anno		Esercizi alberghieri	Esercizi extralberghieri	Alloggi turistici	Seconde case	Totale
<b>2018</b>	Numero esercizi	80	43	2.057	3.209	5.389
	Numero letti	4.608	2.253	10.484	15.611	32.956
<b>2019</b>	Numero esercizi	78	43	2.057	3.209	5.387
	Numero letti	4.552	2.076	10.484	15.611	32.723
<b>2020</b>	Numero esercizi	76	46	2.057	3.209	5.388
	Numero letti	4.502	1.972	10.484	15.611	32.569
<b>2021</b>	Numero esercizi	76	47	2.057	3.209	5.389
	Numero letti	4.589	2.119	10.484	15.611	32.803
<b>2022</b>	Numero esercizi	72	48	818	4.933	5.053
	Numero letti	4.411	2.165	3.601	18.988	29.165

Rilevante è anche il dato sulla **qualità degli esercizi alberghieri**, che rappresenta il rapporto tra numeri di posti letto in alberghi 4 e 5 stelle con il numero di posti letto in alberghi a 1,2,3 stelle. L'analisi dei dati presentati nella Tabella 12 ci dice che la destinazione Alpe Cimbra ha un indice di qualità dell'offerta turistica alberghiera pari a 6,02: punteggio leggermente inferiore alla media provinciale (pari a 7,8) e nettamente inferiore ad alte destinazioni trentine, quali la Val di Sole (27,8) e la Val di Fiemme (20,9), indica la presenza di un'offerta alberghiera media-bassa (le strutture alberghiere di qualità più alta detengono solo il 12% dei posti letto). Una bassa qualità dell'offerta espone i lavoratori ad una precarizzazione delle condizioni lavorative.

Tabella 12 - Posti letto per tipologia di struttura alberghiera (2022). Elaborazione di Etifor su dati ISPAT.

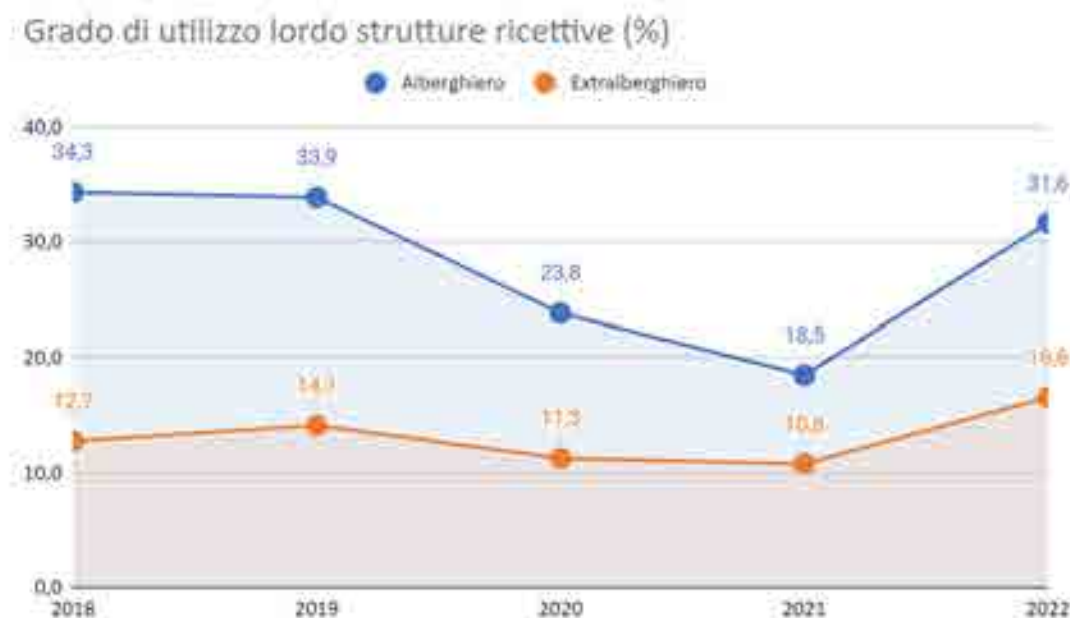
Comune	1 stella		2 stelle		3 stelle		4 stelle		5 stelle		Totale	
	Num.	Letti	Num.	Letti	Num.	Letti	Num.	Letti	Num.	Letti	Num.	Letti
Altopiano della Vigolana	2	46	3	81	3	206	-	-	-	-	8	333
Folgaria	2	127	4	172	32	2.312	4	419	-	-	42	3.030
Lavarone	1	106	4	96	16	731	1	115	-	-	22	1.048
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>279</b>	<b>11</b>	<b>349</b>	<b>51</b>	<b>3.249</b>	<b>5</b>	<b>534</b>	-	-	<b>72</b>	<b>4.411</b>

L'**indice di utilizzazione lorda**<sup>78</sup> si differenzia molto in base alle tipologie di strutture: nel 2022 è di circa il 30% dei posti letto utilizzati mediamente per le strutture alberghiere (leggermente inferiore della media provinciale che si aggira sul 37%), mentre cala al 16% per le strutture extra-alberghiere. Inoltre, il grado di utilizzo è maggiore per le strutture alberghiere di qualità più alta (intorno al 38% per gli alberghi 4-5 stelle).

<sup>78</sup>Rapporto percentuale tra le presenze registrate negli esercizi e la disponibilità potenziale di letti negli stessi esercizi alberghieri espressi in termini di giornate-letto (quindi al lordo delle chiusure stagionali).



Figura 33 - Grado di utilizzo lordo alberghiero ed extralberghiero (anni 2018-2022). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



L'offerta ricettiva presente nella destinazione risulta quindi dominata da alloggi di qualità medio-bassa o alloggi di proprietà effettiva dei visitatori. La spesa che i turisti investono nell'alloggio sarà quindi bassa o addirittura nulla. Per incrementare la spesa in alloggio, il consiglio è quello di regolarizzare e disincentivare la costruzione di nuove seconde case e puntare ad aumentare la capacità ricettiva di qualità, preferendo l'apporto di migliorie alle strutture esistenti piuttosto che la costruzione di nuove strutture.

L'**indice di turisticità**<sup>79</sup> rappresenta l'effettivo peso del turismo sulla popolazione locale e nella destinazione Alpe Cimbra è pari a 0,553, il che significa che sono presenti circa 553 turisti al giorno ogni 1000 abitanti nel territorio, quindi più di un turista ogni 2 abitanti.

Il **tasso di ricettività** rappresenta la potenzialità turistica di un'area relativamente alle altre risorse economiche e alla popolazione e indica il numero di posti letto presenti ogni mille abitanti, che nell'Alpe Cimbra ammonta a 2969. L'**indice di densità turistica** invece rappresenta la concentrazione degli esercizi ricettivi nel territorio e ammonta a 3883, che sono gli esercizi ricettivi presenti ogni 100km<sup>2</sup> nel territorio.<sup>80</sup> Questi dati includono i posti letti e gli esercizi alberghieri ed extralberghieri, negli alloggi turistici e negli alloggi a disposizione (seconde case). Risultano dati estremamente alti, influenzati soprattutto dall'altissimo numero di seconde case presenti nel territorio (quasi 5mila per un totale di circa 19mila letti), soprattutto in confronto alla ristretta popolazione che abita la destinazione e alla contenuta superficie. I posti letti potrebbe arrivare ad accomodare per quasi tre volte tutti gli abitanti della destinazione.

<sup>79</sup> Corrisponde a:  $[presenze/(abitanti*365)]*1000$

<sup>80</sup> Elaborazione dati a cura di Etifor sulla base dell'Annuario del Turismo Online, ISPAT, 2023.

Si stima che nell'anno 2022 la **spesa turistica** complessiva di tutti i turisti che hanno visitato la destinazione Alpe Cimbra ammonti ad un totale di € 67.537.366,70<sup>81</sup>. La stima si basa sulle indagini compiute dall'ISPAT in merito alla spesa turistica in provincia di Trento nelle stagioni estive<sup>82</sup> e invernali<sup>83</sup> dell'anno 2018 (ultime analisi disponibili).

#### Stagione invernale 2017/2018

Dal report ISPAT emerge che nell'inverno 2017/2018 la spesa media giornaliera pro-capite dei turisti pernottanti in Trentino è stata pari a circa 136 euro<sup>84</sup> (Tabella 13), di poco superiore al quinquennio precedente, evidenziando una crescita relativamente contenuta ma comunque superiore al dato nazionale per il 2017. Mediamente, il 41,8% della spesa è rappresentato dal costo del pernottamento. La spesa inoltre risulta variare significativamente in base alla tipologia ricettiva scelta (è pari a 142,6 euro nel settore alberghiero e 110,3 euro nell'extralberghiero). La stima al 2022 rispetto al territorio dell'APT ammonta a 114,4 euro pro-capite.

*Tabella 13 - Spesa media per turista e tipologia di servizio (confronto 2017/2018-2012/2013). Fonte: ISPAT (2018). La spesa turistica in provincia di Trento nella stagione invernale 2017/2018.*

Macro funzione di spesa	Inverno 2017/2018		Inverno 2012/2013	
	Spesa giornaliera pro-capite (valori in euro)	Composizione percentuale	Spesa giornaliera pro-capite (valori in euro)	Composizione percentuale
<b>Totale</b>	<b>136,4</b>	<b>100,0</b>	<b>130,4</b>	<b>100,0</b>
Pernottamento	57,1	41,8	55,1	42,3
Ristorazione e alimentari	42,5	31,2	27,7	21,2
Sport	20,8	15,2	30,3	23,2
Altre spese	16,1	11,8	17,3	13,3

Analizzando la **spesa media pro-capite giornaliera rispetto alla provenienza** (Tabella 14), si nota come gli stranieri spendano di più rispetto agli italiani - 154 euro nel primo caso e 126,5

<sup>81</sup>Elaborazione a cura di Etifor su dati ISPAT. Il dato è ottenuto considerando la spesa turistica giornaliera pro-capite stimata per ogni comune del territorio trentino in base al cluster turistico di appartenenza, differenziata tra stagione estiva e stagione invernale. Si è ottenuta quindi l'entità della spesa turistica giornaliera pro-capite media per l'ambito turistico per la stagione estiva e invernale che è stata moltiplicata per le presenze turistiche stagionali dell'anno 2022 (estive: da giugno a ottobre, invernali: da gennaio a maggio, da novembre a dicembre).

La tecnica adottata per la raccolta dei dati sulla spesa turistica da parte dell'ISPAT consiste nell'intervista diretta, mediante questionario, di un campione rappresentativo di turisti. Le strutture presso le quali sono svolte le interviste sono estratte casualmente dall'anagrafe delle strutture ricettive secondo un disegno campionario. Oltre a strutture alberghiere e extralberghiere, l'indagine si è limitata ai soli alloggi privati gestiti in forma imprenditoriale (CAV) in quanto il profilo di spesa è assimilabile all'alloggio turistico. Per quanto riguarda invece i turisti alloggiati in seconde case non si è provveduto ad alcuna intervista diretta. La stima della spesa di questa tipologia di turisti è stata ricavata utilizzando i dati delle indagini condotte a livello nazionale sulle abitudini di vacanza della popolazione italiana (condotta dall'ISTAT) e sul turismo internazionale (condotta dalla Banca d'Italia).

<sup>82</sup> *La spesa turistica in provincia di Trento nella stagione estiva 2018*. ISPAT, 2019. [http://www.statistica.provincia.tn.it/binary/pat\\_statistica\\_new/turismo/SpesaTuristicaEstiva2018.1576165209.pdf](http://www.statistica.provincia.tn.it/binary/pat_statistica_new/turismo/SpesaTuristicaEstiva2018.1576165209.pdf)

<sup>83</sup> *La spesa turistica in provincia di Trento nella stagione invernale 2017/2018*. ISPAT, 2019. [www.statistica.provincia.tn.it/urismo/SpesaTuristicaTrentinoStagioneInvernale2017\\_2018](http://www.statistica.provincia.tn.it/urismo/SpesaTuristicaTrentinoStagioneInvernale2017_2018)

<sup>84</sup>Il dato non comprende la spesa in alloggi privati e seconde case.

euro nel secondo - su tutte le categorie di spesa eccetto le voci residuali rientranti in altre spese. La differenza di 27,5 euro è dovuta principalmente alle spese legate al vitto; probabilmente la cucina italiana si conferma avere una forte attrattiva per gli stranieri che dedicano una parte significativa del loro budget quotidiano (circa il 37,2% contro il 27% degli italiani) per questo servizio, quota che arriva al 39,4% per i turisti di area germanica<sup>85</sup>.

*Tabella 14 - Spesa media giornaliera pro-capite per provenienza – inverno 2017/2018. Fonte: ISPAT (2018). La spesa turistica in provincia di Trento nella stagione invernale 2017/2018.*

*(valori in euro)*

Macro funzione di spesa	Italiani	Stranieri	di cui area germanica	di cui altri Stati
<b>Totale</b>	<b>126,5</b>	<b>154,0</b>	<b>135,3</b>	<b>167,1</b>
Pernottamento	55,7	59,5	52,7	64,2
Ristorazione e alimentari	34,1	57,3	53,3	60,0
Sport	20,0	22,1	10,0	30,6
Altre spese	16,7	15,2	19,2	12,4
<b>Totale senza pernottamento</b>	<b>70,8</b>	<b>94,6</b>	<b>82,5</b>	<b>103,0</b>

#### Stagione estiva 2018

Dal report ISPAT emerge che nell'estate 2018 la spesa media giornaliera pro-capite dei turisti pernottanti in Trentino è stata pari a circa 101 euro al giorno (Tabella 15), anche in tal caso di poco superiore al quinquennio precedente e con il pernottamento che si conferma la componente principale del budget turistico (51,6% della spesa giornaliera). Dal punto di vista della scelta della tipologia di pernottamento, la spesa media risulta pari a 111,7 euro nel settore alberghiero e 79,5 euro nell'extralberghiero. La stima al 2022 rispetto al territorio dell'APT ammonta a 98,23 euro pro-capite.

*Tabella 15 - spesa media per turista e tipologia di servizio - confronto estate 2018-estate 2013. Fonte: ISPAT (2018). La spesa turistica in provincia di Trento nella stagione estiva 2018.*

Tipologia di spesa	Estate 2018		Estate 2013	
	Spesa giornaliera pro-capite (valori in euro)	Composizione percentuale	Spesa giornaliera pro-capite (valori in euro)	Composizione percentuale
Pernottamento	53,0	52,4	51,1	56,8
Ristorazione e alimentari	29,7	29,3	19,5	21,7
Altre spese	18,5	18,3	19,3	21,5
<b>Totale</b>	<b>101,2</b>	<b>100,0</b>	<b>89,9</b>	<b>100,0</b>

<sup>85</sup>Turisti provenienti da Austria, Germania e Svizzera.

I dati riferiti alla provenienza indicano che - così come nella stagione invernale 2017/2018 - anche nel periodo estivo sono gli stranieri a presentare la maggior propensione alla spesa (Tabella 16); tuttavia in tal caso la spesa degli italiani è molto vicina a quella dei turisti stranieri (99,8 euro giornalieri nel primo caso e 103,8 euro nel secondo), anche se si osservano differenze nella sua composizione. In particolare, i turisti stranieri destinano meno budget giornaliero al pernottamento (44% contro il 56% degli italiani) e spendono di più per il vitto (37,8% contro il 25,8% degli italiani). Diversamente da quanto accade nel caso della stagione invernale, si segnala come il target di turisti stranieri non di area germanica mostri una propensione di spesa inferiore sia rispetto alla media del target straniero che del target italiano.

*Tabella 16 - Spesa media giornaliera pro-capite per provenienza – estate 2018. Fonte: ISPAT (2018). La spesa turistica in provincia di Trento nella stagione estiva 2018.*

Tipologia di spesa	(valori in euro)			
	italiani	Stranieri	di cui area germanica	di cui altri Stati
Totale	99,8	103,8	108,8	95,1
Pernottamento	55,9	45,5	46,3	44,0
Ristorazione e alimentari	25,7	39,2	41,2	35,6
Altre spese	18,2	19,2	21,2	15,5
Totale senza pernottamento	43,9	58,4	62,5	51,1

In generale, i report dell'ISPAT hanno rilevato come la spesa turistica giornaliera pro-capite in Trentino subisca importanti variazioni in base a diversi fattori quali:

- **Stagionalità:** la spesa durante la stagione invernale (novembre-maggio) è di ben un terzo maggiore rispetto alla stagione estiva (giugno-ottobre); in entrambi i casi però, la maggior quota di spesa è rappresentata dalle spese per l'alloggio.
- **Tipologia di struttura scelta per il pernottamento:** in entrambe le stagioni, la spesa di chi pernotta in una struttura extra-alberghiera risulta essere complessivamente inferiore rispetto a chi pernotta in struttura alberghiera, in quando si spende meno per il soggiorno ma di più in ristorazione.
- **Provenienza dei turisti:** in entrambe le stagioni i turisti stranieri spendono di più rispetto agli italiani, principalmente a causa della maggiore incidenza delle spese legate al vitto, fenomeno che si nota maggiormente tra i turisti provenienti dall'area germanica<sup>86</sup>.
- **Composizione del nucleo familiare:** le famiglie con minori risultano quelle che spendono relativamente meno, spesso anche grazie alla scontistica praticata per i bambini.
- **Motivazione della vacanza:** chi sceglie una vacanza attiva spende mediamente di più per attività sportive e altre attività, soprattutto in inverno, mentre chi sceglie la vacanza rilassante destina prevalentemente le risorse alla qualità del pernottamento. L'elemento sci rappresenta, dal punto di vista dell'impatto economico, una voce peculiare della vacanza invernale.

<sup>86</sup>Sono considerati in quest'area i turisti di lingua tedesca provenienti da Austria, Germania e Svizzera.

- **Area di fruizione della vacanza:** l'indagine compie una *clusterizzazione* del Trentino dal punto di vista turistico che permette in tal senso di semplificare la lettura dei dati riclassificando il Trentino in aree che si caratterizzano per aspetti strutturali simili. Le aggregazioni territoriali identificate sono
  - Alta montagna a sviluppo intensivo
  - Media montagna di prossimità
  - Terme e laghi minori
  - Alto Garda e Ledro
  - Città, affari, cultura
  - Area natura & benessere e altre aree

Durante la stagione invernale, la spesa media giornaliera pro-capite si rivela maggiore nelle aree turistiche dell'alta montagna a sviluppo intensivo a causa della prevalente presenza di turisti sciatori. Quest'area si classifica al secondo posto nella stagione estiva, mentre l'area dove in estate il turista spende mediamente di più è il Garda e Ledro, in quanto frequentata da un'importante presenza di turisti di area germanica che presentano la capacità di spesa più elevata.

La destinazione Alpe Cimbra presenta comuni prevalentemente appartenenti al cluster "Media montagna di prossimità". Di seguito le tabelle 17 e 18 rappresentano la diversa entità e composizione della spesa turistica in base all'area territoriale.

*Tabella 17 - Spesa media giornaliera pro-capite per area territoriale – inverno 2017/2018. Fonte: ISPAT (2018). La spesa turistica in provincia di Trento nella stagione invernale 2017/2018.*

Macro funzione di spesa	Alta montagna a sviluppo intensivo	Media montagna di prossimità	Aree natura & benessere e altre aree	Città, affari e cultura	Garda e Ledro	Terme e laghi minori
<b>Totale</b>	<b>146,8</b>	<b>108,7</b>	<b>131,5</b>	<b>137,8</b>	<b>128,9</b>	<b>121,1</b>
Pernottamento	62,9	49,7	50,3	46,9	52,2	51,1
Ristorazione e alimentari	38,0	27,0	52,2	61,5	57,2	46,4
Sport	31,7	21,8	4,1	3,0	0,6	4,1
Altre spese	14,2	10,1	24,8	26,4	19,0	19,5
<b>Totale senza pernottamento</b>	<b>83,9</b>	<b>58,9</b>	<b>81,2</b>	<b>90,8</b>	<b>76,8</b>	<b>70,0</b>

*Tabella 18 - Spesa media giornaliera pro-capite per area territoriale – estate 2018. Fonte: ISPAT (2018). La spesa turistica in provincia di Trento nella stagione estiva 2018.*



Spesa media giornaliera pro-capite per area territoriale e per tipologia di spesa- estate 2018

(valori in euro)

Tipologia di spesa	Alta montagna a sviluppo intensivo	Media montagna di prossimità	Aree natura & benessere e altre aree	Città, affari e cultura	Area Garda e Ledro	Terme e laghi minori
<b>Totale</b>	<b>105,8</b>	<b>98,8</b>	<b>96,5</b>	<b>104,1</b>	<b>108,3</b>	<b>74,7</b>
Pernottamento	60,8	52,8	47,6	44,1	49,6	37,7
Ristorazione e alimentari	25,3	26,3	29,7	39,1	39,3	26,5
Altre spese	19,7	19,6	19,3	20,9	19,4	10,5
<b>Totale senza pernottamento</b>	<b>45,0</b>	<b>45,9</b>	<b>49,0</b>	<b>60,0</b>	<b>58,7</b>	<b>37,1</b>

### 5.1.2. Lavoro regolare e opportunità di carriera

Le condizioni di lavoro nella provincia sono state oggetto di indagine nel 2019 da parte di Euregio<sup>87</sup>, che ha seguito l'impostazione metodologica dell'European Working Conditions Survey (EWCS), la ricerca europea sulle condizioni di lavoro svolta ogni cinque anni da Eurofound. Nella provincia sono state contattate 1.500 persone occupate residenti sul territorio, sia autonomi che dipendenti, a tempo pieno o parziale. Le attività sono state coordinate dall'Ufficio studi per le politiche e il mercato del lavoro di Agenzia del Lavoro.

Lo studio ha approfondito questioni inerenti il clima interno ai contesti di lavoro, l'orario e la possibilità di conciliazione, la soddisfazione e la collaborazione tra colleghi e superiori:

- **carichi di lavoro fisici e psichici:** il valore medio dell'indice dei carichi di lavoro nell'intera area Euregio è pari a 23 su 100 per i carichi fisici e 37 su 100 per quelli psichici, con il Trentino che registra il valore più basso in entrambi (rispettivamente 19 e 34). Valori bassi indicano condizioni di lavoro più favorevoli;
- **orari di lavoro:** mediamente nella provincia le ore lavorative settimanali sono pari a 36,9 (al di sotto della media Euregio pari a 38,1) distribuite in 5 giorni; il 77% impiega fino a 30 minuti per raggiungere la sede di lavoro. In generale a livello Euregio emerge che il settore alberghiero e della ristorazione sia uno tra i settori in cui si registrano orari e numero di giornate settimanali di lavoro superiori alla media (seppur sia molto diffuso il part-time), situazione che potrebbe ripercuotersi negativamente sulla vita familiare e sul tempo libero, così come sul reddito nel caso di lavoro part-time;
- **conciliazione vita-lavoro:** per l'85% delle persone intervistate nella provincia gli impegni familiari o sociali si conciliano bene o molto bene con gli orari di lavoro, percentuale che supera sia il dato europeo (81%) che italiano (75%); il 68% ha affermato di non aver lavorato nel tempo libero per far fronte a impegni lavorativi nei 12 mesi precedenti all'intervista ed il 47% si sentito mai o raramente troppo stanco dopo il lavoro per dedicarsi alla cura della casa. Tuttavia un quarto dei lavoratori si è dichiarato spesso o sempre preoccupato per il lavoro nei 12 mesi precedenti

<sup>87</sup>L'Euregio è una Regione Europea composta da Tirolo, Alto Adige e Trentino. Maggiori dettagli sull'indagine: [www.agenzialavoro.tn.it/TESTI-AVVISI/Indagine-Euregio-sulle-condizioni-di-lavoro](http://www.agenzialavoro.tn.it/TESTI-AVVISI/Indagine-Euregio-sulle-condizioni-di-lavoro)



all'intervista e un altro terzo lo è stato qualche volta. Il 72% ha dichiarato di aver sofferto raramente o mai, nei 12 mesi precedenti all'intervista, di cali di concentrazione sul lavoro a causa di motivi familiari;

- **interazione sociale sul posto di lavoro:** la maggior parte dei rispondenti ha affermato di essere sostenuto spesso o sempre dai colleghi (80%) e dal proprio superiore (67%). La quasi totalità delle persone afferma di non aver subito discriminazione al lavoro (95%), maltrattamenti verbali o minacce (97%), attenzioni sessuali (99%), bullismo, molestie o violenza (99%) e intimidazioni sul posto di lavoro (96%).

Con riferimento al turismo, la Provincia Autonoma di Trento si è dotata di un **“Contratto integrativo provinciale per le aziende e i dipendenti del settore Turismo della Provincia Autonoma di Trento”**<sup>88,89</sup>, sottoscritto da diverse associazioni di categoria del turismo, allo scopo di contrastare lo sfruttamento del lavoro nella filiera turistica locale. Tale contratto di secondo livello prevede varie misure tra cui un aumento in busta paga, la possibilità di godere della copertura sanitaria integrativa, un aumento della percentuale di versamento per la previdenza complementare, investimenti sulla formazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Migliorando le condizioni di lavoro, contribuirà anche a rendere maggiormente attraente il settore e a costruire risposte di fronte alla carenza e alla difficoltà di reperire manodopera. L'Ufficio ispettivo del lavoro<sup>90</sup> attivo nell'intera Provincia, vigila sulle condizioni di lavoro e accoglie eventuali segnalazioni dei lavoratori anche tramite sindacati.

La Provincia Autonoma di Trento fornisce **opportunità di lavoro e supporto a soggetti disoccupati** prossimi al pensionamento attraverso il cosiddetto Progettone: si tratta di un intervento a sostegno dell'occupazione destinato a persone disoccupate e con particolari requisiti di reddito, età e residenza, finalizzato ad accompagnare le persone al raggiungimento dei requisiti pensionistici, prevedendo l'inserimento delle persone coinvolte in attività di pubblica utilità, quali attività nel verde, servizi culturali e di servizio alla persona<sup>91</sup>.

La destinazione incoraggia e supporta opportunità di carriera e formazione nel settore turistico. Per quanto riguarda la formazione dei propri dipendenti, oltre ad i corsi obbligatori, l'APT incentiva altre opportunità di per accrescere competenze e conoscenze, quali le capacità di mentoring per gli operatori del territorio (si veda di seguito paragrafo 5.1.3.1) e le conoscenze in merito alla sostenibilità del turismo.

Esistono inoltre programmi per incentivare la formazione e il progresso degli operatori turistici presso le imprese locali. Un valido esempio sono i corsi organizzati nella destinazione in collaborazione con Seac Cefor e Confcommercio Trentino nell'autunno del 2022: un **percorso formativo dedicato alle attività turistiche** presenti a Folgaria, finanziato da Fondo For.te, comprensivo di diversi incontri dedicati ad operatori e dipendenti di attività commerciali, ricettive e di ristorazione della destinazione. Il percorso è stato incentrato sui temi della comunicazione e del marketing, competenze che i dipendenti hanno potuto sfruttare durante il loro lavoro e che sono volte anche ad arricchire il bagaglio di conoscenze personali in vista

<sup>88</sup>Contratto integrativo provinciale per le aziende e i dipendenti del settore Turismo della Provincia Autonoma di Trento (2023) [https://www.federalberghi.it/contratti/trento-turismo-30-01-2023\\_02.aspx](https://www.federalberghi.it/contratti/trento-turismo-30-01-2023_02.aspx)

<sup>89</sup>Turismo, in trentino ok al contratto provinciale. Articolo Confcommercio imprese per l'Italia (08.02.2023). [www.confcommercio.it/-/contratto-turismo-trento](http://www.confcommercio.it/-/contratto-turismo-trento)

<sup>90</sup>Ufficio ispettorato del lavoro. PAT. [www.provincia.tn.it/Amministrazione/Strutture-organizzative/Ufficio-ispettivo-del-lavoro](http://www.provincia.tn.it/Amministrazione/Strutture-organizzative/Ufficio-ispettivo-del-lavoro)

<sup>91</sup>Assunzione nel Progettone. PAT. <https://www.provincia.tn.it/Servizi/Assunzione-nel-Progettone>

di un possibile avanzamento di carriera. L'APT ha svolto un ruolo importante nel comunicare questa iniziativa e nel coinvolgere le diverse imprese.

Altre opportunità di **formazione nel turismo**, che vengono comunicate agli operatori nell'apposita pagina sul sito dell'APT<sup>92</sup>, sono offerte da:

- Ente Bilaterale del Turismo Trentino<sup>93</sup>
- Trentino School of Management<sup>94</sup> che nel proprio programma organizza corsi anche nella destinazione.

L'APT inoltre, in sinergia con alcuni istituti di formazione superiore presenti nel territorio e nella provincia, offre la possibilità a giovani studenti locali di svolgere un periodo di  **tirocinio formativo**  presso i propri uffici. Questa esperienza è volta a supportare giovani professionisti che stanno seguendo corsi relativi al turismo, all'hospitality o affini, nell'ingresso nel mondo del lavoro. Sono attualmente attivi accordi con:

- Istituto Professionale Alberghiero di Levico Terme - Percorso di Alta Formazione Professionale
- Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "F. e G. Fontana" di Rovereto<sup>95</sup>
- Istituto di Istruzione Superiore "Don Milani" di Rovereto<sup>96</sup>

L'APT Alpe Cimbra rende pubblici i propri valori etici fondamentali attraverso il proprio **Codice Etico** pubblicato nel sito web di destinazione<sup>97</sup>. Sul tema del lavoro dignitoso, APT dichiara di garantire l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, assicurando un ambiente di lavoro sicuro e condizioni di lavoro idonee al miglior svolgimento della prestazione lavorativa. Inoltre, APT si impegna a ispirare le proprie decisioni e scelte evitando ogni tipo di atteggiamento discriminatorio in base a opinioni politiche, età, sesso, religione, nazionalità. Questi principi si applicano ai dipendenti dell'APT ma anche a collaboratori e fornitori esterni e soggetti in generale che a vario titolo collaborano con l'Azienda.

Sono messi in atto anche dei **sistemi di controllo sulle condizioni di lavoro** attraverso l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro della Provincia Autonoma di Trento, tra le cui competenze vi è anche quella di accogliere eventuali segnalazioni dei lavoratori anche tramite sindacati.

L'APT promuove le **pari opportunità** in ambiente lavorativo collaborando con diversi enti e progetti focalizzati su questo tema. In particolare, sono attive collaborazioni con:

- **Donne in Campo Trentino**<sup>98</sup>

Associazione nazionale con diverse delegazioni locali che riunisce donne e imprenditrici che lavorano nell'agricoltura. L'obiettivo principale è quello di promuovere l'imprenditorialità femminile, creando e stimolando reti tra donne che operano nel settore agricolo e valorizzando il loro ruolo nel progresso delle imprese agricole, nella tutela dell'ambiente, nella promozione del paesaggio rurale e dei prodotti locali di qualità, della diffusione della cultura della vita contadina.

<sup>92</sup> *Se non ti formi ti fermi!* (2024). APT Alpe Cimbra. <https://alpecimbra2017-4af4e898.staging.amplifier.love/it/homepage/se-non-ti-formi-ti-fermi/>

<sup>93</sup> Ente Bilaterale del Turismo Trentino. <https://www.ebt-trentino.it/>

<sup>94</sup> Trentino School of Management. <https://www.tsm.tn.it/>

<sup>95</sup> Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "F. e G. Fontana" di Rovereto. <https://fgfontana.eu/>

<sup>96</sup> Istituto di Istruzione Superiore "Don Milani" di Rovereto. <http://www.domir.it/it/>

<sup>97</sup> *Codice etico e di comportamento* (2020). APT Alpe Cimbra. [www.alpecimbra.it/media/Amministrazione%20Trasparente/2022/Codice](http://www.alpecimbra.it/media/Amministrazione%20Trasparente/2022/Codice)

<sup>98</sup> Maggiori informazioni: <https://trentino.donneincampo.it/>

L'Associazione frequenta periodicamente i mercati contadini dell'Alpe Cimbra e ha collaborato con APT nell'autunno del 2023 realizzando dei laboratori durante gli eventi "Brava Part" e "La Dispensa dell'Alpe".<sup>99</sup>

*Immagine 5 - Marisa dell'azienda agricola Soto al Croz di Lavarone con i suoi prodotti al mercato. Fonte: Donne in Campo Trentino.*



- **Piano Giovani degli Altipiani Cimbri FoReSta**<sup>100</sup>

Il Piano Giovani supporta i giovani degli Altipiani Cimbri nell'organizzazione di attività, corsi, feste, eventi, viaggi e altro, con l'obiettivo ultimo di accompagnarli nel loro percorso di vita e aiutarli a essere protagonisti attivi del loro territorio. I progetti possono essere presentati a seguito della pubblicazione del bando annuale; viene poi approvato un Piano Operativo Giovani composto dai progetti vincitori che saranno finanziati interamente dalla Comunità di Valle, dai Comuni degli Altipiani Cimbri e dalla Provincia Autonoma di Trento. L'APT collabora alla diffusione dei progetti inclusi nel Piano Giovani attraverso la comunicazione delle iniziative nei propri canali (vedi Figura 34).

*Figura 34 - Locandina promozionale di una delle iniziative finanziate dal Piano Giovani degli Altipiani Cimbri (2021). APT Alpe Cimbra.*



<sup>99</sup> L'autunno in Trentino... è con le Donne in Campo (2023). Associazione Donne in Campo. <https://www.donneincampo.it/territorio/titolo/lautunno-in-trentino-e-con-le-donne-in-campo>

<sup>100</sup> Maggiori informazioni: <https://pianogiovaniforesta.it/>

### 5.1.3. Supporto alla filiera corta e al commercio equo

#### 5.1.3.1. Sostegno alle imprese locali

L'APT ha messo in campo diverse iniziative per fornire supporto alle imprese turistiche locali e per metterle nella migliore condizione di esercitare la loro attività.

Un progetto significativo è il percorso formativo a cui sta partecipando il personale dell'APT denominato **“Cura, Cambiamento e Valore. Fare Coaching nei Territori”**. Il training è sviluppato e gestito dalla Trentino School of Management e ha l'obiettivo di preparare adeguatamente le persone coinvolte nel diventare punto di riferimento per gli operatori turistici. Nel concreto, il percorso che si svilupperà su un triennio (2022-2024), è volto a formare un coach all'interno dell'APT in modo che abbia gli strumenti e le conoscenze concrete ma anche le attitudini giuste per sostenere ed affiancare gli operatori turistici del territorio nel trovare le strategie e le soluzioni più adatte al loro caso in termini di management, marketing, digitalizzazione, sviluppo del prodotto.

L'APT si impegna a promuovere e incentivare gli acquisti presso imprenditori locali che si impegnano in azioni concrete di sostenibilità, sia da parte dei turisti che da parte di altri operatori locali.

Per quanto riguarda i primi, è stata istituita la **Green Card Alpe Cimbra**, una card turistica che il turista può richiedere se soggiorna in una struttura ricettiva facente parte del circuito Eco-Friendly, che dà diritto a sconti e agevolazioni verso fornitori di esperienze, produttori e ristoratori locali con un'attenzione in più verso l'ambiente, anche loro parte del club di prodotto Eco-Friendly.

Proprio il disciplinare del **club di prodotto Eco-Friendly** vuole incentivare la creazione di valore lungo la catena di approvvigionamento delle imprese turistiche. Per entrare a far parte di questo circuito, infatti, gli operatori turistici locali non solo devono impegnarsi nella tutela dell'ambiente e nella riduzione dell'inquinamento ma sono anche tenuti a supportare l'economia locale, preferendo l'acquisto di prodotti a km0 e biologici.

#### 5.1.3.2. Filiera corta e di qualità

Nel territorio dell'Alpe Cimbra, la produzione agro-alimentare è strettamente legata alla tradizione, da una parte perché è stata ed è ancora importante fonte di sostentamento e dall'altra perché ancora oggi nell'agricoltura e in cucina vengono spesso mantenute ricette e le tecniche di coltivazione ereditate dagli avi. Per salvaguardare e promuovere l'attività dei produttori locali sia verso i turisti ma anche verso i residenti e verso altri operatori, la destinazione Alpe Cimbra agisce sotto vari aspetti.

In primis, nel **sito dell'APT** sono presenti diverse pagine che raccolgono consigli per i visitatori su come scoprire al meglio le particolarità della destinazione. Sul sito si trovano:

- una pagina dedicata ai [“Prodotti Tipici”](#) del territorio, che raccoglie diverse schede dedicate ai prodotti emblematici, di cui viene raccontata la storia e specificati i produttori principali e dove si possono acquistare
- pagina dedicata ai [“Produttori a km0”](#) che include una lista di produttori locali che nella loro attività si impegnano per essere promotori e sostenitori di criteri di ecosostenibilità

#### 5.1.3.3. Eventi

Lo strumento degli eventi viene ampiamente utilizzato dalla destinazione per valorizzare e promuovere i prodotti tipici della filiera locale, sia come elemento di attrazione per i visitatori



esterni ma anche per aumentare la conoscenza e l'accesso alle tipicità del territorio dei residenti stessi. Gli eventi più emblematici su questo tema risultano essere:

### **Mercato della Terra**<sup>101</sup>

Iniziativa della Comunità Slow Food per lo Sviluppo Agro-culturale degli Altipiani Cimbri, in collaborazione con la Condotta Slow Food Valle dell'Adige Alto Garda, è nata per creare un momento d'incontro tra i produttori del territorio, gli abitanti e gli ospiti dell'Alpe per far conoscere i prodotti del territorio, di stagione in stagione, e permettere anche ai piccoli produttori un'occasione di commercializzazione diretta. Si tratta di un appuntamento fisso, il terzo sabato di ogni mese, a rotazione tra Lavarone, Folgaria, Luserna e Vigolana. Nel progetto, APT Alpe Cimbra collabora supportando la comunicazione e l'organizzazione logistica.

*Immagine 6 - Produttori al Mercato della Terra. Fonte: Visit Trentino.*



### **Latte in Festa**<sup>102</sup>

Una festa dedicata al latte e ai suoi produttori, con lo scopo di far conoscere i prodotti locali derivanti dalla filiera del latte e la loro importanza per il territorio, dare loro spazio per la vendita e sensibilizzare il pubblico anche a temi di rilevanza quali il riciclo e il riutilizzo, attraverso l'organizzazione di esperienze e laboratori per i più piccoli. APT Alpe Cimbra è organizzatore e promotore dell'evento la cui prima edizione si è tenuta il 29-30 luglio presso il Parco Palù di Lavarone.

### **La Dispensa dell'Alpe**<sup>103</sup>

Evento annuale dedicato alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari del Trentino attraverso una serie di convegni con relatori nazionali e internazionali, laboratori esperienziali legati ai prodotti del territorio dell'Alpe Cimbra e del Trentino, attività guidate alla scoperta dei luoghi di produzione (fattorie aperte, trekking del gusto, bike con gusto) e momenti di incontro quali

<sup>101</sup> Il Mercato della Terra (2023). APT Alpe Cimbra. [www.alpecimbra.it/it/idee-vacanza/eco-friendly/il-mercato-della-terra](http://www.alpecimbra.it/it/idee-vacanza/eco-friendly/il-mercato-della-terra)

<sup>102</sup> Latte in Festa (2023). APT Alpe Cimbra. <https://www.alpecimbra.it/it/idee-vacanza/eventi-family/latte-in-festa/922-0.html>

<sup>103</sup> Evento - La Dispensa dell'Alpe (2023). APT Alpe Cimbra. <https://www.alpecimbra.it/it/homepage/la-dispensa-dell-alpe/1267-0.html>

masterclass e laboratori per i più piccoli. È presente inoltre uno spazio denominato “il Mercato dei Produttori”, mercato che raggruppa gli operatori di Slow Food Valle dell’Adige Alto Garda, della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino e delle Terre Alte. L’ultima edizione si è tenuta il 28-29 ottobre presso il PalaFolgaria di Folgaria.

*Immagine 7 - Preparazione piatti tipici durante l’evento “La Dispensa dell’Alpe” (2023). Fonte: APT Alpe Cimbra.*



## 5.2. Benessere e impatti sociali

### 5.2.1. Supporto per la comunità

Dall’amore per il proprio territorio dei membri della comunità dell’Alpe Cimbra e dalla forte volontà di preservarlo è nato nel 2020 il progetto **Alpe Cimbra Eco-Friendly**, con l’obiettivo di rendere l’offerta turistica della destinazione un modello per la tutela della natura e della biodiversità dell’arco alpino, sostenitrice di una ristorazione Bio e a Km0 a salvaguardia delle produzioni locali e promotrice di una mobilità slow. Questo marchio raduna operatori turistici, albergatori, ristoratori e agricoltori che si impegnano maggiormente nel rispetto e nella valorizzazione del territorio, dando visibilità alle loro iniziative sul sito dell’APT: le imprese turistiche sono quindi incentivate a contribuire alla sostenibilità dell’offerta turistica in quanto acquisiscono maggior riconoscimento e una migliore posizione online.

Questo progetto incentiva anche i visitatori a optare per scelte più sostenibili nel corso della loro vacanza, fornendo sconti e agevolazioni presso operatori del circuito attraverso la **Green Card Alpe Cimbra** e aumentando la loro consapevolezza in merito all’importanza di un turismo sostenibile in un territorio così fragile.

Il ruolo dell’APT in questo progetto, oltre a quello di fondatore, è la promozione sul proprio sito delle imprese appartenenti al circuito e dei vantaggi della Green Card per i visitatori.

Anche i cittadini stessi sono chiamati a prendersi cura del loro territorio in prima persona. Un esempio sono gli eventi delle **Giornate Ecologiche** organizzate dal Comune di Folgaria, in collaborazione a diverse associazioni presenti sul territorio tra cui APT Alpe Cimbra, che invitano la comunità a riunirsi per compiere insieme azioni di pulizia e cura del territorio, quali



raccolta rifiuti. L'iniziativa ha avuto un discreto successo e sono state organizzate varie repliche.

### 5.2.2. Prevenzione dello sfruttamento e della discriminazione

Nella destinazione sono in vigore diverse leggi a livello internazionale, comunitario, nazionale e locale per la prevenzione e la denuncia della tratta di esseri umani, della schiavitù moderna e qualsiasi forma di sfruttamento commerciale, sessuale o di altra natura, discriminazione e molestie nei confronti di chiunque, in particolare bambini, adolescenti, donne, LGBT e altre minoranze:

- **Convenzioni ILO:** norme internazionali del lavoro volte a promuovere le opportunità per ottenere un lavoro dignitoso e produttivo in condizioni di libertà, equità, sicurezza e dignità. Forced Labour Convention 1930, n.29 (and its 2014 Protocol); Abolition of Forced Labour Convention 1957, n. 105; Minimum Age Convention 1973, n. 138; Worst Forms of Child Labour Convention 1999, n. 182; Equal Remuneration Convention 1951, n. 100; Discrimination (Employment and Occupation) Convention 1958, n. 111;
- **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea** (GU C 202 del 7.6.2016, pag. 389-405) comprende un preambolo introduttivo e 54 articoli, suddivisi in sette capi: dignità (dignità umana, diritto alla vita, diritto all'integrità della persona, proibizione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti, proibizione della schiavitù e del lavoro forzato), libertà, uguaglianza davanti alla legge, non discriminazione, diversità culturale, religiose e linguistica, parità tra uomini e donne, diritti del bambino, diritti degli anziani, inserimento dei disabili), solidarietà, cittadinanza, giustizia e disposizioni generali;
- **Codice Penale** riporta al Titolo XII i delitti contro la persona, tra cui: percosse, lesione personale, pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili, abbandono di persone minori o incapaci, riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù, prostituzione minorile, iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile, impiego di minori nell'accattonaggio, organizzazione dell'accattonaggio, tratta di persone, traffico di organi prelevati da persona vivente, acquisto e alienazione di schiavi, propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa, indebita limitazione di libertà personale, violenza sessuale, tortura;
- **Legge 3 agosto 1998, n. 269** "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù.";
- **Legge 6 febbraio 2006, n. 38** "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet" (G.U. n. 38 del 15-2-2006);
- **Legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13** "Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini" (b.u. 19 giugno 2012, n. 25);
- **Legge provinciale 14 marzo 2013, n. 2** "Prevenzione e contrasto del mobbing e promozione del benessere organizzativo sul luogo di lavoro e modificazioni della legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13, in materia di pari opportunità" (b.u. 19 marzo 2013, n. 12).

Come già indicato al paragrafo 5.1.2, con riferimento al turismo, la Provincia Autonoma di Trento si è poi dotata di un **"Contratto integrativo provinciale per le aziende e i dipendenti**

del settore Turismo della Provincia Autonoma di Trento”<sup>104</sup> allo scopo di contrastare lo sfruttamento del lavoro nella filiera turistica locale.

APT Alpe Cimbra attraverso il proprio **Codice Etico**<sup>105</sup>, definisce le norme morali e sociali alle quale tutti devono conformarsi, compresi: dipendenti, Soci, clienti, fornitori, consulenti e soggetti in generale che a vario titolo collaborano con l'Azienda. Il Codice Etico è pubblicato nel sito web dell'APT.

### 5.2.3. Diritti di proprietà

Nella destinazione sono in vigore diverse leggi e normative in materia di diritti di proprietà e acquisizioni. In particolare:

- LEGGE 20 novembre 2017, n. 168 **Norme in materia di domini collettivi** (17G00181) (GU Serie Generale n.278 del 28-11-2017);
- Regolamenti Comunali per la **disciplina del diritto di uso civico**.

Non si sono verificati fenomeni di espropri illegittimi a danno della popolazione locale

### 5.2.4. Sicurezza e salute

Nella destinazione sono in vigore diverse leggi a livello internazionale, nazionale e locale che disciplinano i temi della sicurezza e salute in diversi ambiti:

- DPR 22 ottobre 2001, n. 462 Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi (GU Serie Generale n.6 del 08-01-2002); Decreto 22 gennaio 2008, n. 37: Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici (GU Serie Generale n.61 del 12-03-2008);
- **Ambito sicurezza alimentare:** ACCORDO 7 febbraio 2013 Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: «Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria». (Rep. atti n. 46/CSR). (13A02503) (GU Serie Generale n.73 del 27-03-2013 - Suppl. Ordinario n. 22); d.lgs. 6 novembre 2007, n. 193 Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore;
- **Ambito incendi:** DPR 1 agosto 2011, n. 151, regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi;
- **Ambito lavorativo:** convenzioni ILO: Occupational Safety and Health Convention 1981, n. 155; Promotional Framework for Occupational Safety and Health Convention 2006, n. 187; norme nazionali: D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 testo unico sulla salute e

<sup>104</sup>Contratto integrativo provinciale per le aziende e i dipendenti del settore Turismo della Provincia Autonoma di Trento (2023) [https://www.federalberghi.it/contratti/trento-turismo-30-01-2023\\_02.aspx](https://www.federalberghi.it/contratti/trento-turismo-30-01-2023_02.aspx)

<sup>105</sup>Codice Etico e di Comportamento (2020). APT Alpe Cimbra.  
<https://www.alpecimbra.it/media/Amministrazione%20Trasparente>

sicurezza sul lavoro; D.lgs. 10 aprile 2006, n. 195 Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore); Decreto 15 luglio 2003, n. 388 Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni. (GU Serie Generale n.27 del 03-02-2004); Decreto 2 settembre 2021 Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (21A05748) (GU Serie Generale n.237 del 04-10-2021); Legge 22 febbraio 2001, n. 36 Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

- **Ambito ricettività:** Provvedimento 13 gennaio 2005 Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro della salute e le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, avente ad oggetto «Linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-ricettive e termali». (GU Serie Generale n. 28 del 04-02-2005); Decreto 7 gennaio 2013 Disposizioni concernenti la comunicazione alle autorità di pubblica sicurezza dell'arrivo di persone alloggiate in strutture ricettive.
- **Regolamenti Comunali dei corpi dei vigili del fuoco volontari**, con cui si costituisce l'istituzione comunale deputata alla prestazione del servizio antincendi e di protezione civile a livello locale;
- **Regolamenti Comunali di polizia urbana**, disciplinano comportamenti ed attività influenti sulla vita della comunità al fine di salvaguardare la convivenza civile, la salute e la sicurezza dei cittadini, la più ampia fruibilità e la conservazione dei beni comuni e la qualità della vita e dell'ambiente
- **Regolamenti Comunali per l'utilizzo di impianti di videosorveglianza:** individuano gli impianti di videosorveglianza, definiscono le caratteristiche e le modalità di utilizzo degli impianti disciplinando gli adempimenti, le garanzie e le tutele per il legittimo e pertinente trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli stessi.
- **Regolamenti Comunali di polizia mortuaria:** hanno ad oggetto il complesso delle norme intese a prevenire i pericoli che alla pubblica salute potrebbero derivare dalla morte delle persone e a disciplinare i servizi relativi alla polizia mortuaria

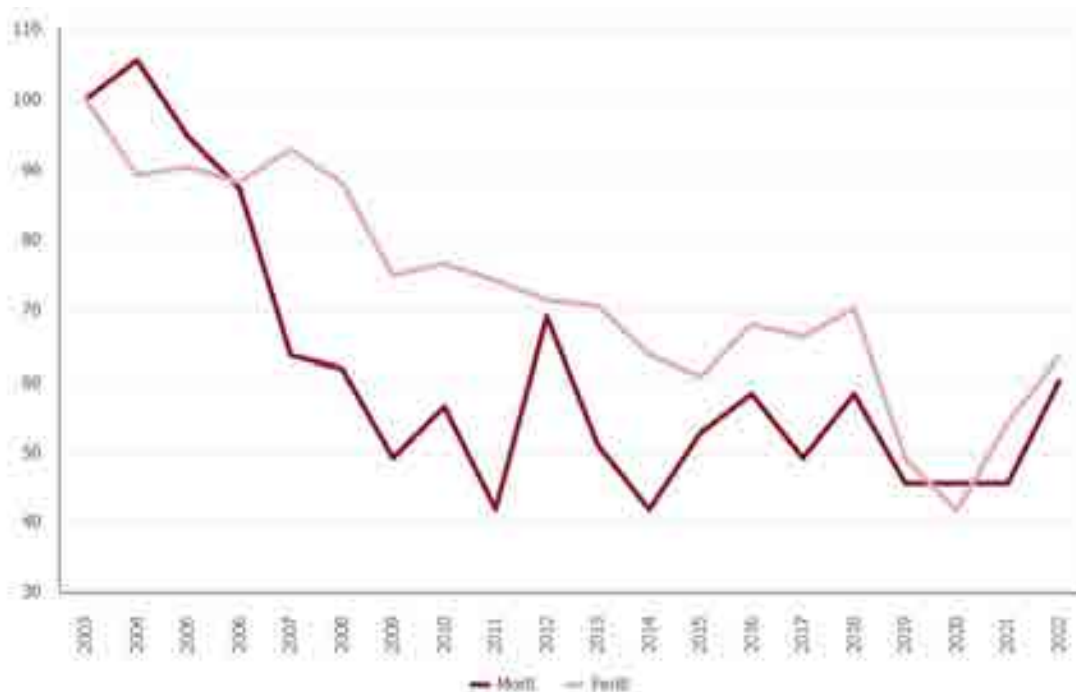
Il Bilancio di Missione 2022<sup>106</sup> dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari oltre a dare un quadro delle performance dei servizi sanitari provinciali dettaglia gli interventi al fine di garantire la sicurezza alimentare e sul lavoro.

#### 5.2.4.1. Polizia e sicurezza

Con riferimento al tema della **sicurezza stradale**, nel 2022 in Provincia di Trento si sono verificati 1346 incidenti stradali, con morti e feriti in aumento rispetto agli anni precedenti (fig. 35). Nei comuni dell'APT nello specifico, si sono registrati un totale di 365 incidenti stradali con lesioni alle persone.

*Figura 35 - Morti e feriti negli incidenti stradali (2003-2022). Fonte: Istat-ISPAT*

<sup>106</sup>Bilancio di Missione 2022 (2023). Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.  
<https://trasparenza.apss.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Performance/Relazione-sulla-performance/Bilancio-di-Missione-2022>



La Provincia di Trento ottiene un buon posizionamento rispetto all'**indice di criminalità** 2023 (su dati 2022) elaborato dal Sole 24 Ore, con l'84° posto su 106 province analizzate (un numero elevato in classifica corrisponde ad un basso tasso di criminalità)<sup>107</sup>. La Figura 36 mostra il dettaglio dei fattori che compongono l'indice. Le criticità maggiori si riscontrano per i reati legati ad estorsioni, riciclaggio e produzione, traffico e spaccio di stupefacenti, anche se si rileva un miglioramento della posizione in classifica.

*Figura 36 - Dettaglio dei reati che compongono l'indice di criminalità per la Provincia di Trento (2023).  
Fonte: Indice della criminalità. Il Sole 24 Ore .*

<sup>107</sup> Maggiori informazioni: [www.lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita](http://www.lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita)



In linea generale quindi il tessuto economico e sociale del Trentino appare sano, come evidenziato anche nel **Rapporto sulla sicurezza in Trentino**<sup>108</sup> redatto dal Gruppo di lavoro in materia di sicurezza istituito dalla Giunta provinciale, specifico sul monitoraggio della “percezione di insicurezza” da parte degli operatori economici trentini. Dal documento emerge infatti un quadro sufficientemente tranquillizzante e rassicurante (Tabella 19). A pagina 47 si legge che “sebbene il tessuto economico trentino appaia -rispetto a quello di altre Regioni- sostanzialmente florido e appetibile per gli operatori, e di conseguenza non assolutamente immune dalla “possibilità” di infiltrazioni criminose, attualmente il rispetto della legalità sembra adeguatamente garantito. Quanto, invece, alla percezione dell’illegalità da parte degli

<sup>108</sup>Rapporto sulla sicurezza in Trentino - Relazione del gruppo di lavoro in materia di sicurezza. Gruppo di lavoro in materia di sicurezza (2018).  
[drive.google.com/file/d/16CjdYCYZ2LuNQrqBabV8O6Dnn9zkvmf6v/view?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/file/d/16CjdYCYZ2LuNQrqBabV8O6Dnn9zkvmf6v/view?usp=drive_link)

operatori del Trentino, emerge la richiesta di una maggiore giustizia e sicurezza, che sarà tenuta in debita considerazione negli sviluppi futuri dell'attività del gruppo di lavoro."

*Tabella 19 - Percezione delle condizioni di legalità e sicurezza in Trentino da parte degli operatori. Fonte: Rapporto sulla sicurezza in Trentino - Relazione del gruppo di lavoro in materia di sicurezza (2018).*

D02 - Secondo Lei, oggi il Trentino presenta condizioni di legalità e sicurezza soddisfacenti per gli operatori economici del suo settore?

	Anno 2015		Anno 2016			Anno 2017
	Trasporti	Costruzioni	Energia	Attività finanziarie e assicurative	Acqua e rifiuti	Agricoltura
1 Per nulla	4,7	3,3	0,0	(-)	(-)	1,8
2 Poco	20,0	15,2	6,8	7,4	8,1	9,3
3 Abbastanza	54,2	60,1	59,2	55,9	58,1	57,2
4 Molto	16,9	14,6	24,3	34,0	17,7	28,4
9 (non sa, non risponde)	4,3	6,8	9,7	2,3	12,9	3,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nel 2022 nei comuni della destinazione Alpe Cimbra si sono registrati un totale di 25 **incidenti stradali con lesioni alle persone**, con un numero complessivo di 40 feriti e nessun morto. La situazione relativa alle vittime della strada in Provincia Autonoma di Trento non si rivela preoccupante e vede una concentrazione di incidenti mortali principalmente nelle città e nei pressi di strade più trafficate.

I risultati dei questionari somministrati a fine 2023 ai visitatori della destinazione confermano la percezione di una destinazione sicura.

*Figura 37 - Percezione dei visitatori della sicurezza della destinazione (2023). Etifor, TM, APT Alpe Cimbra.*



Tra i rischi che possono minare l'incolumità di visitatori e residenti in Alpe Cimbra molti sono legati ad una **corretta frequentazione dell'ambiente montano**. Per questo motivo presso la destinazione sono presenti diverse modalità per prevenire eventuali incidenti o comunicare pericoli in maniera tempestiva.

- **Pagina web dedicata alla prudenza in montagna**<sup>109</sup>: qui vengono raccolti i comportamenti da tenere per pianificare attentamente il proprio viaggio e per non

<sup>109</sup>Montagna | Preparati e informati (n.d.). APT Alpe Cimbra. [www.alpecimbra.it/it/idee-vacanza/eco-friendly/montagna-preparati-e-informati/](http://www.alpecimbra.it/it/idee-vacanza/eco-friendly/montagna-preparati-e-informati/)



incorrere in pericoli.

- **Sezione news nel sito APT:** qui vengono segnalati pericoli ambientali o di altra natura che possono causare danni o pericoli a chi frequenta l'area, come ad esempio chiusura di strade e sentieri, smottamenti, pericoli di frana, e altro. Le news vengono segnalate attraverso dei messaggi brevi nella sezione apposita dell'homepage del sito, in modo da richiamare l'attenzione dei visitatori che possono poi accedere all'articolo completo (vedi Fig. 38).

Figura 38 – Avviso di chiusura stradale pubblicato sul sito web Alpe Cimbra (2023). Fonte: APT Alpe Cimbra.



- **App MioTrentino:** fornisce informazioni su meteo e viabilità degli itinerari in tempo reale, come ad esempio allerta in caso di chiusura sentieri.
- **Canali social della destinazione,** utilizzati anche per comunicare aggiornamenti sullo stato della destinazione e delle piste ad un ampio pubblico.

Figura 39 – Avviso di apertura impianti posticipata sulla pagina Instagram di Alpe Cimbra (2023). Fonte: APT Alpe Cimbra



- **Chat di coordinamento degli operatori** gestita dal sindaco di Folgaria dove vengono comunicate le varie allerte in caso di ordinanza per emergenza in modo che gli operatori possano informare in maniera tempestiva i turisti.
- **Sistema di allerta della Protezione Civile provinciale** su iscrizione volontaria.
- **Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Servizio Provinciale Trentino<sup>110</sup>**, struttura operativa della Protezione Civile provinciale, attivo in tutto il territorio della provincia, che svolge operazioni di soccorso in montagna e anche attività di comunicazione per la prevenzione gli incidenti in montagna. Contattabile al numero unico per le emergenze 112.

A livello provinciale è attivo un **Sistema di Allerta** - riferito principalmente a rischi idrogeologici e idraulici ma è valido anche per altre tipologie di rischio - che disciplina i processi organizzativi, procedurali e comunicativi che coinvolgono varie strutture ed Enti al fine di ottimizzarne l'attivazione ed assicurare che tutti gli interessati siano opportunamente informati e mobilitati. Il Sistema prevede tre fasi di allerta (previsione, valutazione, allertamento) per ciascuna delle quali sono individuati tempi e metodi di divulgazione.

#### 5.2.4.2. Salute

La Provincia si è dotata di un **Piano strategico per la salute in Trentino<sup>111</sup>** di validità decennale, che copre il periodo 2015-2025. Il piano definisce la salute non solo come assenza

<sup>110</sup>Soccorso Alpino Trentino. <https://www.soccorsoalpinotrentino.it/>

<sup>111</sup>*Piano Strategico per la salute del Trentino 2015-2025*. Dipartimento Salute e politiche sociali, PAT (2014) [www.trentinosalute.net/Pubblicazioni/Piano-per-la-salute-del-Trentino-2015-2025](http://www.trentinosalute.net/Pubblicazioni/Piano-per-la-salute-del-Trentino-2015-2025)

di malattia ma come benessere fisico, mentale e sociale muove dalla consapevolezza che per promuovere e rafforzare la salute occorre intervenire su più fattori – di natura individuale, economica, sociale e ambientale – con il contributo e la partecipazione di tutti i settori della società e del governo nel suo insieme. Il Piano deriva infatti da un percorso collaborativo a cui hanno partecipato numerose istituzioni, servizi, enti, associazioni, singoli professionisti e la cittadinanza. Lo scopo condiviso è aumentare gli anni di vita vissuti in buona salute e benessere, ridurre l'insorgere di malattie evitabili, diminuire le disuguaglianze sociali nella salute, rafforzare il potere decisionale dei singoli e della comunità e mettere a disposizione delle persone un sistema di servizi in grado di rispondere in modo efficace, sicuro ed equo ai bisogni sociali e sanitari.

L'annuario statistico provinciale<sup>112</sup> fornisce informazioni aggiornate sul quadro demografico, sociale, economico ed ambientale del territorio.

Per quanto riguarda il tema **salute e sanità**, dal documento emerge che nel 2022 il tasso di natalità a livello provinciale si attesta a 7,4 nati per mille abitanti, leggermente inferiore rispetto all'anno precedente (7,7 per mille) e superiore rispetto alla media nazionale (6,7 per mille)<sup>113</sup>. Il tasso di mortalità è pari a 10 per mille, stabile rispetto all'anno precedente e inferiore rispetto alla media nazionale (12,1 per mille)<sup>114</sup>. Nonostante il saldo naturale si confermi negativo - in linea con le altre regioni italiane - la popolazione risulta comunque in crescita grazie al contributo del saldo migratorio.

Rispetto ai servizi di **assistenza sanitaria**, la Provincia è servita da 17 strutture ospedaliere, 436 medici di base, 160 farmacie (3 ogni 10.000 abitanti) e 32 dispensari e farmacie succursali. Nella provincia è attivo inoltre il **numero unico europeo per l'accesso alle cure mediche** non urgenti e ad altri servizi della sanità trentina<sup>115</sup>. È gratuito, attivo H24 7 giorni su 7 e può essere utilizzato per:

- contattare il servizio di continuità assistenziale;
- prenotare i trasporti sanitari programmati in ambulanza;
- ricevere informazioni sull'assistenza sanitaria turistica (guardia medica turistica).

Specifico per i turisti è il servizio di **dialisi turistica**, che mette a disposizione sei centri dialisi in tutto il territorio provinciale<sup>116</sup>.

Il Nucleo Carabinieri Antisofisticazioni e Sanità (N.A.S.) di Trento svolge le dovute **ispezioni igienico-sanitarie** sull'intera filiera di produzione, vendita e somministrazione degli alimenti e delle bevande, nelle quali possono rientrare anche imprese dedicate al turismo.

I visitatori dell'Alpe Cimbra hanno a disposizione i contatti per accedere ai servizi sanitari di base e i numeri per le emergenze sia nella pagina dedicata del sito dell'APT<sup>117</sup>, sia appesi nei diversi uffici informazioni. Sul sito vengono indicate le tre farmacie presenti nei comuni della destinazione e i relativi indirizzi e contatti. Presso la destinazione non sono presenti ospedali, i più vicini sono quelli di Rovereto (a circa 20km da Folgaria) e di Trento (30km da Folgaria, 14km da Altopiano della Vigolana).

<sup>112</sup>Annuario statistico 2022 ed. 2023. ISPAT (2023)

<sup>113</sup>Report natalità e fecondità della popolazione residente. ISTAT (2022).

<sup>114</sup>Indicatori demografici. ISTAT (2022).

<sup>115</sup>Maggiori informazioni: [www.apss.tn.it/Servizi-e-Prestazioni/116117-Centrale-operativa-integrata](http://www.apss.tn.it/Servizi-e-Prestazioni/116117-Centrale-operativa-integrata)

<sup>116</sup>Maggiori informazioni: [www.apss.tn.it/Novita/Notizie/Dialisi-turistica-nel-2023-oltre-1200-sedute](http://www.apss.tn.it/Novita/Notizie/Dialisi-turistica-nel-2023-oltre-1200-sedute)

<sup>117</sup>Informazioni per l'ospite (n.d.). APT Alpe Cimbra. [www.alpecimbra.it/it/homepage/informazioni-per-l-ospite](http://www.alpecimbra.it/it/homepage/informazioni-per-l-ospite)

### 5.2.5. Accessibilità

Nella destinazione si applicano diverse leggi e regolamenti per l'accessibilità del territorio e dei siti d'interesse. In particolare sono in vigore le seguenti normative nazionali e provinciali:

- D.P.R. Testo unico in materia edilizia 2022, testo coordinato 06/06/2001 n° 380, G.U. 20/10/2001;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Testo aggiornato della legge 9 gennaio 1989, n. 13, recante: "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" (GU Serie Generale n.145 del 23-06-1989 - Suppl. Ordinario n. 47);
- DECRETO 28 marzo 2008 Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale (GU Serie Generale n.114 del 16-05-2008 - Suppl. Ordinario n. 127);
- DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1989, n. 236 Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche (GU Serie Generale n.145 del 23-06-1989 - Suppl. Ordinario n. 47);
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici (GU Serie Generale n.227 del 27-09-1996 - Suppl. Ordinario n. 160);
- Regolamento 29 luglio 2009, n. 41/R Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g) e comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 Norme per il governo del territorio in materia di barriere architettoniche;
- Legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5 Approvazione del nuovo piano urbanistico provinciale (b.u. 10 giugno 2008, n. 24, suppl. n. 2);
- Legge Urbanistica Provinciale 4 marzo 2008, n.1 Pianificazione urbanistica e governo del territorio (b.u. 11 marzo 2008, n. 11, suppl. n. 2);
- Legge provinciale 8 marzo 2004, n. 3 Disposizioni in materia di definizione degli illeciti edilizi (condono edilizio) (b.u. 9 marzo 2004, n. 10, suppl. n. 1);
- Legge provinciale 7 gennaio 1991, n. 1 Eliminazione delle barriere architettoniche in provincia di Trento (b.u. 15 gennaio 1991, n. 3).

A livello comunale si applicano invece i **regolamenti edilizi urbani**, che disciplinano l'attività di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e le attività ad essa connesse, le opere e le urbanizzazioni che modificano l'ambiente urbano e territoriale e le lottizzazioni di aree a scopo edilizio nel territorio comunale. Contengono inoltre disposizioni volte ad assicurare la sicurezza e l'igiene delle costruzioni nonché il decoro degli spazi e la salvaguardia dell'ambiente.

Tra gli standard non normativi è nato quello del **Marchio Open**<sup>118</sup> una nuova certificazione per dare avvio ad un percorso virtuoso di inclusività e accessibilità del suo territorio a tutti i soggetti, dai bambini agli anziani, dalle persone con disabilità alle famiglie. Il Marchio Open si rivolge alle seguenti categorie: strutture ricettive, case e appartamenti vacanze, ristoranti, bar, esercizi commerciali, grandi eventi, luoghi per cultura-sport, luoghi storici, luoghi per l'arte e per

<sup>118</sup>Il "Marchio Open" per un Trentino inclusivo e accessibile a tutti (2023). Agenzia per la Coesione Sociale PAT. <https://www.trentinofamiglia.it/Servizi/Marchio-Open>

l'esposizione, uffici, scuole e università, luoghi indoor, impianti. APT Alpe Cimbra, si sta impegnando nella diffusione del marchio al fianco di Trentino Marketing.

#### 5.2.5.1 Alpe Cimbra 4 All

La destinazione Alpe Cimbra ha intrapreso già nel 2010 un percorso per convertirsi in una destinazione pienamente accessibile attraverso il progetto **Alpe Cimbra 4 ALL**<sup>119</sup>, esempio di successo riconosciuto di turismo accessibile. Il progetto si pone l'obiettivo di rendere la vacanza in montagna accessibile a tutti, oltre qualsiasi tipo di disabilità, non solo in merito all'ospitalità ma considerando anche le diverse esperienze possibili sul territorio, sia in estate che in inverno.

Nel concreto, presso la destinazione sono stati implementati:

- **Strutture** alberghiere (hotel, baite e altro) **accessibili** rispetto a esigenze diverse.
- **Esperienza inclusive** che comprendono scuole sci, attività ludiche e sportive accessibili a tutti utilizzando ausili (monosci, Joëlette, tandem per non vedenti, handbike,...) messi a disposizione direttamente dalla scuola. È infatti disponibile l'insegnamento dello sci a persone con disabilità in località predisposte per accoglierle (con carrozzine a disposizione all'interno dei rifugi, oltre a parcheggi e altri vari servizi appositi).

*Immagine 8 - Esperienza di trekking con Joëlette. Fonte: APT Alpe Cimbra.*



<sup>119</sup> Alpe Cimbra 4All (n.d.). APT Alpe Cimbra. [www.alpecimbra.it/it/idee-vacanza/4all/4-all](http://www.alpecimbra.it/it/idee-vacanza/4all/4-all)



- **Eventi sportivi dedicati**, con il principale obiettivo di far conoscere la possibilità di svolgere attività in montagna anche per soggetti con disabilità, attraverso l'utilizzo da parte del pubblico dei vari ausili che agevolano il movimento di un disabile in montagna e la spiegazione del loro funzionamento da parte di uno specialista. Sono svolte anche escursioni guidate con appositi mezzi di trasporto su tratte e sentieri caratteristici della destinazione, come ad esempio l'escursione in handbike lungo una parte del percorso "100km dei Forti", rinomata gara per MTB tra i forti di guerra tra le montagne trentine (vedi Fig. 40).

Figura 40 - Locandina competizione sportiva di handbike "100km dei Forti 4ALL" (2023). Fonte: APT Alpe Cimbra.



- **Formazione** continua del personale sul tema.
- **Ispezione** ricorrente di alberghi, rifugi, altre strutture ricettive e attività per verificare che non ci siano barriere e che siano accessibili a tutti.
- Implementazione del nuovo **Marchio Open Trentino** per la certificazione di strutture accessibili.

L'Apt Cimbra è stata promotrice dell'attività, in collaborazione con la **scuola di sci Scie di Passione**, che dispone di personale altamente qualificato sul tema. Nel sito dell'APT è disponibile un'intera sezione dedicata al prodotto Alpe Cimbra 4 All, in cui vengono riportate le esperienze accessibili disponibili suddivise per stagione, l'elenco di strutture ricettive e ristoranti i cui spazi sono accessibili a persone con limitata capacità motoria o sensoriale, una ricognizione delle attrazioni accessibili tra parchi e musei con spiegate le relative caratteristiche e una mappa interattiva che segnala l'ubicazione dei parcheggi riservati alle persone con disabilità.

Oltre a sponsorizzare le varie attività che vengono promosse sul proprio sito, l'APT ha avuto un ruolo centrale per quanto riguarda la progettazione e la divulgazione del progetto stesso, anche mettendo a disposizione parte del suo personale per ricoprire la figura dell'"Angel", un operatore formato per poter rispondere alle domande degli ospiti e poter fornire loro la soluzione più adatta alle loro esigenze, rappresentando una figura di collegamento tra l'ospite e gli stakeholders coinvolti. L'obiettivo della destinazione è quello di: *"non definirci più 4 All o accessibili ma essere per tutti semplicemente Alpe Cimbra"*.



Immagine 9 - Insegnati della scuola “Scie di Passione” durante una lezione di sci dedicata a soggetti con disabilità. Fonte: APT Alpe Cimbra.



La Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024- 2030<sup>120</sup> prevede alcune azioni al fine di rendere maggiormente fruibile la destinazione a persone con disabilità.

UN'OSPITALITÀ OPEN	
Obiettivo	Migliorare l'accessibilità degli operatori turistici e fornire un'informazione accurata rispetto ai servizi specifici offerti
Indicatore di Monitoraggio	5 operatori certificati con marchio OPEN
Target di risultato	Almeno 20% degli operatori (certificati) con marchio OPEN in ogni APT entro il 2030
Area geografica	Trentino-Alto Adige
Aziende/organizzazioni	APT Trento, Monte Bondone, Adossapio di Pinè, APT Val di Fiemme, APT Bolzano, Val Gardena e Monte Baldo, APT Alpe Cimbra
Piano di azione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri formativi sul marchio open (Audit open)</li> <li>• Supporto alla certificazione e all'informazione corretta e completa da parte delle APT</li> <li>• Audit da parte degli enti individuati dalla Provincia</li> <li>• Promozione degli operatori certificati nei canali di destinazione</li> </ul>
Logo	
Obiettivo Specifico	Trentino Sostenibile Territory
CoFin	SE Alpe Cimbra

<sup>120</sup> Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024- 2030. ATA Centrale.

<https://www.alpecimbra.it/media/Apt%20Alpe%20Cimbra%20-%20Amministrazione%20Trasparente>

## TURISMO INCLUSIVO E ACCESSIBILE A TUTTI

Obiettivo:	Migliorare l'accessibilità delle esperienze nella destinazione e fornire un'informazione accurata rispetto ai servizi specifici offerti
Indicatore di monitoraggio:	% di visitatori "abbastanza" e "molto" d'accordo con l'affermazione "La destinazione è accessibile alle persone con disabilità"
Target di risultato:	70% di visitatori "abbastanza" e "molto" d'accordo con l'affermazione "La destinazione è accessibile alle persone con disabilità" entro il 2030
Ente capofila:	ATA
Altri soggetti coinvolti:	ApT Trento, Monte Bondone, Altoipiano di Pinè, ApT Valsugana Lagorai, ApT Rovereto Vallegarina e Monte Baldo, ApT Alpe Cembra, Associazioni del territorio
Piano di azione:	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificazione delle esperienze accessibili</li> <li>Informazione nel sito ApT delle esperienze accessibili</li> <li>Selezione delle associazioni per una valutazione delle esperienze</li> <li>Implementazione delle azioni correttive</li> <li>Catalogo delle esperienze con livello dettagliato dell'accessibilità</li> </ul>
SDG:	 
Obiettivi SDG:	Turismo Sostenibile Territorio
GSTC:	BB Access for all

## 6. Sostenibilità culturale

### 6.1. Protezione del patrimonio culturale

#### 6.1.1. Protezione dei beni culturali

Nonostante le risorse naturali e paesaggistiche siano i motivi principali che spingono i turisti a visitare la destinazione Alpe Cimbra, l'APT si impegna perché anche il valore del suo patrimonio culturale venga riconosciuto. Nella sezione "Natura e Cultura" del sito dell'APT, le **pagine dedicate** a [Fortezze](#), [Musei ed Esposizioni](#) forniscono informazioni dettagliate sulle risorse culturali della destinazione.

Le **Grandi Fortezze** risalenti alla prima guerra mondiale rappresentano tra queste risorse delle importanti testimonianze: alcune perfettamente conservate e visitabili, mentre altre ridotte in rovina dai bombardamenti aerei, tutte raccontano la storia di questo territorio di confine e scontri tra esercito italiano e austro-ungarico. Nel sito troviamo schede dedicate alle seguenti fortezze:

- Forte Belvedere-Gschwent
- Forte Brusafè e Fornas
- Forte Busa Verle
- Forte Cherle
- Forte Cima Vezzena
- Forte Dosso delle Somme
- Forte Sommo Alto
- Forte Werk Lusérn

Ogni scheda, oltre a raccontare brevemente la storia del forte e descrivere le sue attuali condizioni, include indicazioni su come arrivare e consigli su percorsi escursionistici e tematici per esplorare i dintorni, inclusi altri luoghi di interesse nelle vicinanze.

*Immagine 10 - Forte Belvedere (Lavarone). Fonte: Fondazione Forte Belvedere.*



Il sistema per valutare, riabilitare e conservare i beni culturali è normato dal **Codice dei beni culturali e del paesaggio** con Decreto legislativo, testo coordinato 22/01/2004 n° 42, G.U.

24/02/2004. Esso stabilisce che:

- lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione;
- gli altri soggetti pubblici, nello svolgimento della loro attività, assicurano la conservazione e la pubblica fruizione del loro patrimonio culturale;
- i privati proprietari, possessori o detentori di beni appartenenti al patrimonio culturale, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, sono tenuti a garantire la conservazione;
- le attività concernenti la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale sono svolte in conformità alla normativa di tutela.

Altre leggi di carattere nazionale fanno riferimento a:

- Decreto 20 aprile 2006, n. 239 Modifiche al regolamento di cui al decreto ministeriale 11 dicembre 1997, n. 507: «Norme per l'istituzione del biglietto d'ingresso ai monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali»;
- Legge 7 marzo 2001, n. 78 **Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale** (GU Serie Generale n.75 del 30-03-2001).

A livello provinciale è invece in vigore la Legge provinciale 17 febbraio 2003, n. 1 riguardante **nuove disposizioni in materia di beni culturali** (b.u. 4 marzo 2003, n. 9).

L'elenco dei beni architettonici è liberamente consultabile alla pagina WebGisTrasversale della Provincia autonoma di Trento<sup>121</sup>, dove all'interno del tematismo "Trentino Cultura" è possibile selezionare le singole particelle catastali e visualizzare la scheda sintetica del bene, contenente le informazioni anagrafiche e di vincolo.

La destinazione Alpe Cimbra mette in atto diverse iniziative per incentivare la salvaguardia e la fruizione del proprio patrimonio culturale.

L'APT si occupa direttamente della conservazione e della **manutenzione dei siti caratteristici del territorio**, con particolare attenzione alla Linea dei Forti, ai muretti a secco e ai sentieri a lastre, elementi per i quali sono stati portati avanti anche dei corsi per la corretta conservazione e recupero che hanno coinvolto i cittadini.<sup>122</sup>

Le amministrazioni comunali svolgono un importante ruolo nella protezione dei siti caratteristici del territorio, portando avanti anche **interventi di restauro** più mirati. Un esempio sono gli interventi presso il Casom di Mezzomonte nel comune di Folgaria<sup>123</sup>, piccolo edificio del XVII secolo che fungeva da riparo alle guardie delle campagne circostanti, e presso il Mulino Rella nella Valle Rosspach, con il fine ultimo di rimettere in funzione l'antico mulino sia per recuperare la tradizionale produzione locale sia per incrementare l'attrattività turistica dell'area<sup>124</sup>. L'APT include questi esempi di architettura industriale storica tra le proposte culturali elencate nel proprio sito, sottolineando l'importanza degli interventi di restauro portati avanti recentemente.

Il Mulino Rella, insieme ad altri mulini ed opifici idraulici situati nel territorio del comune di

<sup>121</sup>WebGIS PAT [webgis.provincia.tn.it/wgt](http://webgis.provincia.tn.it/wgt)

<sup>122</sup>*Festival dell'Agricoltura di Montagna* (2023). Proloco Nosellari Oltresommo. <https://oltresommo.it/>

<sup>123</sup>*El Casom Di Mezzomonte* (n.d.). APT Alpe Cimbra [www.alpecimbra.it/it/scopri-l-alpe-cimbra/natura-e-cultura/nel-caso-di-mezzomonte](http://www.alpecimbra.it/it/scopri-l-alpe-cimbra/natura-e-cultura/nel-caso-di-mezzomonte)

<sup>124</sup>*Mulino Rella* (n.d.). APT Alpe Cimbra [www.alpecimbra.it/it/scopri-l-alpe-cimbra/natura-e-cultura/mulino-rella](http://www.alpecimbra.it/it/scopri-l-alpe-cimbra/natura-e-cultura/mulino-rella)

Folgaria, è stato protagonista di un'altra iniziativa volta alla preservazione del patrimonio di archeologia industriale, tenutasi durante la Giornata Europea dei Mulini 2023: coinvolgendo i diversi proprietari, il Comune e l'APT hanno organizzato delle **visite guidate** ai vari manufatti rurali ed industriali presenti sul territorio per farlo conoscere a residenti e visitatori, insieme alla storia che lo accompagna.

*Immagine 11 - Mulino Rella (Folgaria). Fonte: APT Alpe Cimbra.*



Tra i principali siti di interesse culturali nella destinazione, spiccano il Forte Belvedere<sup>125</sup> e Base Tuono<sup>126</sup>, entrambi gestiti da **fondazioni senza scopo di lucro**, rispettivamente Fondazione Forte Belvedere-Gschwent e Fondazione Museo storico del Trentino<sup>127</sup>. Gli incassi derivanti dai biglietti di ingresso dei visitatori sono quindi interamente destinati nelle attività di gestione e manutenzione dei siti e in attività di valorizzazione del patrimonio storico.

#### 6.1.2 Reperti storici e archeologici

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio sopra citato regola la corretta vendita, commercio, esposizione o donazione di reperti storici e archeologici, prevedendo ad esempio l'obbligo di consegna della documentazione che attesti l'autenticità o almeno la probabile attribuzione e la provenienza delle opere medesime.

Presso la destinazione Alpe Cimbra, è attivo il **Centro di Documentazione di Luserna**<sup>128</sup>, nato come fondazione culturale nel 1996 avente finalità di ricerca, sviluppo, raccolta di testimonianze storiche e la loro valorizzazione. La fondazione raccoglie e conserva documenti storici di varia natura che abbiano riguardato nel passato il paese di Luserna e il territorio degli Altipiani Cimbri e, con l'ausilio di esposizioni e visite guidate, favorisce la conoscenza e l'arricchimento culturale dei visitatori. Il Centro si occupa quindi di garantire la corretta acquisizione, catalogazione, gestione ed esposizione di testimonianze di qualsiasi genere

<sup>125</sup> Maggiori informazioni: <https://www.fortebelvedere.org/>

<sup>126</sup> Maggiori informazioni: <https://www.basetuono.it/index.html>

<sup>127</sup> Maggiori informazioni: <https://museostorico.it/>

<sup>128</sup> Maggiori informazioni: <http://www.luserna.it/it/centro-documentazione/>



(non solo documentali, ma anche oggetti materiali mobili ed immobili) relative alla storia del territorio.

*Immagine 12 - Installazione sulla Grande Guerra presso il Centro di Documentazione di Luserna. Fonte: APT Alpe Cimbra.*



### 6.1.3 Patrimonio immateriale

Parlando del patrimonio culturale dell'Alpe Cimbra non si può non considerare la storia e la provenienza della sua comunità: comunità tra le più antiche del Trentino, di origine tedesco-cimbra (coloni bavaresi giunsero sull'altopiano a partire dal XIII sec.), nel corso della sua storia plurisecolare ha lottato duramente contro il potere feudale in difesa dei suoi privilegi di comunità libera e indipendente e per questo si fregia ancora oggi del titolo onorifico di **Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri**. Luserna rappresenta ormai l'ultima isola dove la lingua cimbra, un antico Bavarese, viene ancora correntemente parlata dal 90% della popolazione.

Questa storica terra di confine, ha saputo a conservare e tramandare le antiche tradizioni, che oltre alla cultura cimbra, comprendono diversi aspetti legati all'essere "gente di montagna". Queste tradizioni vengono ancora oggi celebrate attraverso diverse iniziative ed eventi, che vengono promosse ma anche spiegate in maniera dettagliata e contestualizzata nel sito dell'APT.

#### 6.1.3.1 Recupero della tradizione

Tra i diversi eventi che proclamano e mantengono in vita l'identità locale, il più emblematico e scenografico è il **Brava Part**<sup>129</sup>: manifestazione organizzata dall'APT che si tiene da più di 20 anni, in cui viene rievocata la leggenda della Brava Part, la strega di Folgaria, storia originaria dell'immaginario collettivo del popolo cimbro. Alla sfilata storica partecipano rappresentanti di bande, cori, gruppi e associazioni locali, per un totale di più di 1000 figuranti che con abiti

<sup>129</sup>La Brava Part (2023). APT Alpe Cimbra [www.alpecimbra.it/it/homepage/brava-part](http://www.alpecimbra.it/it/homepage/brava-part)



storici, mezzi di trasporto (carri, animali,...) e utensili dei primi '900, rappresentano gli antichi mestieri. Durante il weekend, solitamente a fine estate, si tengono diversi altri eventi legati alla manifestazione, accomunati dall'obiettivo di rievocare gli usi e i costumi della comunità di montagna e di non far dimenticare la tradizione locale (sia quella leggendaria che quella reale).

Figure 41 - Locandina dell'evento "Brava Part" a Folgaria (2023). Fonte: APT Alpe Cimbra.



Immagine 13 - Figuranti della Banda Folkloristica della Magnifica Comunità di Folgaria durante la sfilata dell'evento "Brava Part". Fonte: APT Alpe Cimbra.



Un altro progetto di rivalutazione culturale della destinazione si lega alla storia di immigrazione della comunità degli Altipiani Cimbri: l'Alpe Cimbra infatti fu terra di importanti migrazioni, in particolare dal Comune dell'Altopiano della Vigolana e dal Comune di Lavarone, verso il

Brasile (Stato di Santa Catarina), l'Argentina e gli Stati Uniti. per incentivare il turismo di ritorno di chi è emigrato all'estero attraverso la protezione del patrimonio culturale, l'APT Alpe Cimbra ha aderito nel 2023 all'iniziativa "**Turismo delle Radici**"<sup>130</sup>: attraverso questo progetto, l'APT sta lavorando alla costruzione di un'offerta turistica che coniuga alla proposta tradizionale (alloggi, enogastronomia, visite guidate) la conoscenza della storia familiare e della cultura d'origine degli italiani residenti all'estero e degli italo-discendenti, anche attraverso l'organizzazione di eventi identitari per attirare sul territorio gli italiani all'estero. Questo nuovo prodotto turistico non solo potrà aiutare la destinazione ad attirare una nuova tipologia di turista profondamente interessato a conoscere la storia del territorio, ma sarà anche l'occasione per esplorare in maniera più approfondita luoghi e figure storiche della zona, come Santa Paolina del Cuore di Gesù Agonizzante, santa patrona degli emigrati trentini in Brasile, nata nel Comune di Altopiano della Vigolana, dove ancora si trova la sua casa natale.

Infine, risulta fondamentale che nella promozione e celebrazione delle tradizioni locali siano pienamente **coinvolti operatori e residenti**. Come già accennato, i diversi eventi organizzati dall'APT vedono i locali nel ruolo di protagonisti ma vale la pena menzionare anche il progetto portato avanti dalla biblioteca e dalla scuola del Comune di Lavarone che promuovono diverse attività, tra cui visite in cui vengono coinvolti in maniera attiva i giovani del territorio, per far conoscere le tradizioni e per aumentare la consapevolezza dell'importanza della conservazione dei beni culturali.<sup>131</sup>

#### 6.1.3.2 Prodotti tipici

La **gastronomia locale** e i prodotti tipici sono un altro aspetto che incarna e porta avanti la tradizione del territorio. Come già menzionato al paragrafo 5.1.3, il sito dell'APT dedica schede dettagliate alla descrizione dei prodotti che caratterizzano la produzione alimentare (agricola, casearia,...) della destinazione, focalizzandosi anche sulla loro storia. Anche l'evento "La Dispensa dell'Alpe" contribuisce a far conoscere i produttori locali e le loro specialità, non solo dando visibilità al loro lavoro, ma anche attraverso masterclass e convegni dedicati che affrontano temi specifici legati all'identità produttiva del territorio.

Nelle iniziative legate alla promozione dei prodotti locali più caratteristici del territorio, l'APT può contare sull'importante supporto della **Comunità Slow Food per lo sviluppo agro-culturale degli Altipiani Cimbri**<sup>132</sup>, il cui principale obiettivo è valorizzare il territorio con la riscoperta delle colture tradizionali e dei sistemi di lavoro, allevamento e trasformazione rispettosi del paesaggio e dell'identità locale, trasmettendo il rispetto e la cultura della montagna. La Comunità Slow Food infatti si occupa anche di Salvaguardia della memoria storica con il recupero di testimonianze orali e documentali legate ai prodotti del territorio.

<sup>130</sup> *Turismo delle Radici* (n.d.). APT Alpe Cimbra. [www.alpecimbra.it/it/scopri-l-alpe-cimbra/alpe-cimbra/turismo-delle-radici](http://www.alpecimbra.it/it/scopri-l-alpe-cimbra/alpe-cimbra/turismo-delle-radici)

<sup>131</sup> *Leggende cimbre e d'Austria si fondono in una nuova storia* (2023). Istituto Comprensivo Folgaria Lavarone Luserna. [www.icfolgariavaroneluserna.it/2023/leggende-cimbre-e-daustria-si-fondono-in-una-nuova-storia/](http://www.icfolgariavaroneluserna.it/2023/leggende-cimbre-e-daustria-si-fondono-in-una-nuova-storia/)

<sup>132</sup> *Comunità Slow Food per lo sviluppo agro-culturale degli Altipiani Cimbri* (2021). Slow Food Valle dell'Adige e Alto Garda. [www.slowfoodtrentinoaltoadige.com/\\_files/](http://www.slowfoodtrentinoaltoadige.com/_files/)

Il territorio vanta numerosi prodotti tipici legati non solo all'ambiente ma anche alla cultura e alla storia del posto, alcuni dei quali sono riconosciuti a livello nazionale e protetti da marchio di qualità, quali:

- Formaggio Vézzena presidio Slow Food<sup>133</sup>
- Porro di Nosellari (riconosciuto da Slow Food)<sup>134</sup>

*Immagine 14 - Produttrice locale con il porro di Nosellari, presidio Slow Food, durante il mercato contadino. Fonte: Comunità Slow Food per lo sviluppo agro-culturale degli Altipiani Cimbri.*



#### 6.1.4 Accesso tradizionale

Non si registrano fenomeni di esclusione dei residenti dalla fruizione dei siti culturali o naturalistici. Spesso anzi la visita ai siti culturali e la partecipazione ad eventi culturali è agevolata per i residenti con tariffe speciali o ingressi gratuiti.

In particolare, l'iniziativa Alpe Cimbra Experience permette visite gratuite alle attrazioni della destinazione per gli operatori locali, per dar loro modo di conoscere il territorio e promuovere le sue peculiarità verso i visitatori. Allo stesso modo, anche la **Trentino Guest Card**<sup>135</sup> viene concessa gratuitamente ai partner del sistema (operatori, APT, fornitori) e al loro personale che possono usufruire di ingressi gratuiti e sconti presso varie attrazioni e conoscere meglio i servizi e le proposte del Trentino.

Inoltre, la Provincia Autonoma di Trento mette a disposizione l'**Euregio Family Pass**<sup>136</sup>, carta famiglia valida per tutte le famiglie residenti con almeno un figlio minorenne, che permette di usufruire di sconti e tariffe speciali presso numerosi enti convenzionati sia in Trentino che in Alto Adige, tra cui musei, mezzi di trasporto, agriturismi, impianti di risalita, e altro. Presso la destinazione Alpe Cimbra risulta convenzionata con l'Euregio Family Pass la piscina di Folgaria.

#### 6.1.5 Proprietà intellettuale

All'interno della destinazione si applicano diverse norme per la protezione della proprietà intellettuale. In particolare:

<sup>133</sup> Presidi Slow Food - Formaggio Vezzena (n.d.). Slow Food Trentino Alto Adige-Sudtirolo. <https://www.slowfoodtrentinoaltoadige.com/formaggio-vezzena-presidio-slow-foo>

<sup>134</sup> Arca del Gusto Slow Food - Porro di Nosellari (n.d.). Fondazione Slow Food. <https://www.fondazioneslowfood.com/it/arca-del-gusto-slow-food/porro-di-nosellari/>

<sup>135</sup> Trentino Guest Card (n.d.). Trentino Marketing. <https://www.trentinomarketing.org/it/t-suite/strumenti-di-sistema/trentino-guest-card>

<sup>136</sup> Euregio Family Pass. <https://fcard.trentinofamiglia.it/>

- Il Codice Civile
- Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo,
- DECRETO LEGISLATIVO 8 aprile 2010, n. 61 Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini
- "REGOLAMENTO (UE) N. 1151/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari"
- Decreto MIPAAF del 14 ottobre 2013
- Regolamenti delle varie DOP e IGP DOC

Nel proprio **Codice Etico**, APT dichiara che la promozione dei servizi offerti deve avvenire nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale di terzi: nel concreto APT rifiuta espressamente la contraffazione di prodotti e di qualsiasi opera intellettuale di terzi, impegnandosi a promuovere il rispetto della legalità e a contrastare qualsiasi iniziativa volta alla produzione e alla commercializzazione di prodotti contraffatti. Gli impegni espressi nel Codice Etico si applicano anche a fornitori e collaboratori esterni dell'APT.

Come descritto nei paragrafi precedenti, i diritti di proprietà intellettuale sono protetti nello sviluppo di esperienze culturali per i visitatori attraverso la promozione dei prodotti a marchio e la citazione nei crediti per gli autori di materiali multimediali utilizzati dalla destinazione.

## 6.2 Visite ai siti culturali

### 6.2.1 Gestione dei visitatori nei siti culturali

Come già accennato, i siti culturali non costituiscono degli hotspot attrattivi di flussi di ingenti dimensioni per la destinazione Alpe Cimbra. Trattandosi poi principalmente di attrazioni situate all'aria aperta, in spazi ampi e lontano dai centri abitati, i flussi di visitatori non causano grandi problematiche di affollamento o saturazione dei servizi.

Nonostante ciò, la destinazione riconosce l'importanza di monitorare anche i flussi verso i luoghi culturali ove possibile, per gestirli al meglio e minimizzare gli impatti.

Per la visita a forti, fortezze e altre testimonianze storiche legate alla Grande Guerra situate sul territorio montano, il sito dell'APT propone una **raccolta di percorsi tematici** e itinerari che toccano diversi punti d'interesse storico e culturale. La proposta di percorsi è vasta e diversificata per lunghezza, difficoltà e area, sia per dare modo ai visitatori di scegliere il più adatto a loro sia per favorire la distribuzione degli escursionisti in tutto il territorio della destinazione.



Immagine 15 - Percorso trekking tematico “Dalle Storie alla Storia” che racconta testimonianze degli abitanti di Luserna legate alla Grande Guerra. Fonte: APT Alpe Cimbra.



Grazie al sistema della Trentino Guest Card implementato da Trentino Marketing, la destinazione può monitorare gli **accessi a musei e servizi nel territorio**. In particolare, come si evince dal grafico sottostante, nel 2022 si sono registrati un totale di 19.341 accessi a musei e siti culturali e ad altri servizi offerti dalla Guest Card (come ad esempio il trasporto pubblico). Tra questi, si registrano 5561 visitatori al Forte Belvedere (circa 600 in più rispetto all'anno prima) e 5007 visitatori a Base Tuono (ben 1200 circa in più rispetto al 2021)<sup>137</sup>, che rappresentano i due siti di interesse culturale maggiormente frequentati nella destinazione.

Figura 42 - Accessi a musei e servizi con Trentino Guest Card per l'ambito Alpe Cimbra. Trentino Marketing (2023)

#### Accessi a musei e servizi TGC per ambito TGC 22 vs. TGC 21



Per quanto riguarda il Forte Belvedere, nel 2023 ha registrato un totale di 23.360 ingressi. Circa due terzi degli ingressi (il 66,5%) si sono registrati durante la stagione estiva, nei mesi di giugno, luglio e agosto, mese che ha registrato oltre 8 mila ingressi (si veda Figura x) e in cui c'è stato il maggior numero di ingressi famiglia.

Tabella 20 - Ingressi mensili totali presso il Forte Belvedere per tipologia di biglietto (2023). Fondazione Forte Belvedere-Gschwent.

<sup>137</sup> Report Trentino Guest Card 2022. Trentino Marketing (2023).

	Gratis	Scuole, Istituti scolastici	Ridotto	Cassa Rurale	Guest Card	Intero	Ridotto + Visita Guidata	Ingresso Famiglia	Totali
<b>Gennaio</b>	84	46	33	0	122	147	0	159	<b>591</b>
<b>Febbraio</b>	16	34	13	0	18	39	0	30	<b>150</b>
<b>Marzo</b>	15	148	0	0	0	0	0	0	<b>163</b>
<b>Aprile</b>	179	693	133	2	152	368	31	213	<b>1771</b>
<b>Maggio</b>	182	1088	143	1	122	247	35	51	<b>1869</b>
<b>Giugno</b>	253	118	488	0	464	739	27	312	<b>2401</b>
<b>Luglio</b>	543	24	841	1	1469	1261	108	747	<b>4994</b>
<b>Agosto</b>	907	40	1047	1	2161	2354	85	1548	<b>8143</b>
<b>Settembre</b>	174	84	449	0	537	746	51	273	<b>2314</b>
<b>Ottobre</b>	74	33	103	0	39	244	0	78	<b>571</b>
<b>Novembre</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Dicembre</b>	11	0	30	0	98	173	0	81	<b>393</b>
<b>TOTALI</b>	<b>2438</b>	<b>2308</b>	<b>3280</b>	<b>5</b>	<b>5182</b>	<b>6318</b>	<b>337</b>	<b>3492</b>	<b>23360</b>

Di seguito si riportano i numeri degli ingressi registrati nell'anno 2023 dagli altri siti culturali di maggior interesse nella destinazione, specificando anche quanti ingressi sono avvenuti attraverso Trentino Guest Card.

Tabella 21 - Ingressi dei siti culturali della destinazione Alpe Cimbra (2023). Fonte: APT Alpe Cimbra.

	Ingressi	Ingressi TGC	Ingressi Totali
<b>CENTRO DOCUMENTAZIONE LUSERNA</b>	10.854	1.271	<b>12.125</b>
<b>HAUSE VON PRUKK</b>	723	570	<b>1.293</b>
<b>BASE TUONO</b>	-	-	<b>4.876</b>

I siti di maggiore interesse, come i già citati Forte Belvedere<sup>138</sup> e Base Tuono<sup>139</sup>, offrono la possibilità di **prenotare il proprio ingresso** attraverso la piattaforma online, modalità che permette di scaglionare le prenotazioni tra le diverse fasce orarie disponibili. Inoltre, vengono offerte anche **visite guidate** in diversi orari per gestire meglio la distribuzione dei flussi.

Le guide turistiche devono conseguire una formazione obbligatoria per l'esercizio delle attività che comprende anche i comportamenti da tenere per la gestione dei visitatori. I controlli nell'utilizzo del patentino vengono fatti dalla polizia municipale. Gli operatori all'interno dei musei e dei siti culturali ricevono invece una formazione da parte dell'ente. Le visite guidate prevedono un numero minimo e un numero massimo di partecipanti.

<sup>138</sup>Orari e Tariffe. Fondazione Forte Belvedere-Gschwent. <https://www.fortebelvedere.org/orari-e-tariffe/>

<sup>139</sup>Orari, Visite e Tariffe. Base Tuono. <https://www.basetuono.it/orari,-visite-e-tariffe.html>



### 6.2.2 Interpretazione dei siti culturali

Per permettere ai visitatori di comprendere il valore delle attrazioni in cui si trovano, che può non essere sempre immediato, la destinazione Alpe Cimbra ha inserito **pannelli esplicativi** in diversi centri di interesse in varie lingue, sviluppati in collaborazione con esperti del settore che hanno avuto modo di raccogliere vari testimonianze di conoscenze locali.

Presso il Forte Belvedere, ad esempio, i pannelli in italiano e inglese risultano fondamentali per informare il visitatore sul ruolo fondamentale di questo edificio nella storia del territorio. Presso luoghi naturalistici quali il Giardino Botanico Alpino e il Biotopo di Echen invece i cartelli descrittivi si focalizzano sulla biodiversità che caratterizza l'area e sulla necessità di preservarla. Altri cartelli sono situati presso il centro di Folgaria, presso la casa natale di S. Paolina e presso la casa storica Haus Von Prukk a Luserna, dove troviamo dei pannelli anche in lingua cimbra.

*Immagine 17 - Cartellonistica presso il centro di Folgaria. APT Alpe Cimbra.*



L'utilizzo della **lingua cimbra** in alcuni cartelli, sia turistici che non, risulta una chiara rappresentanza del bilinguismo ancora presente in alcune aree della destinazione. Questa accortezza risulta utile per la parte minoritaria di popolazione che parla il cimbro per avere accesso alle informazioni, ma risulta anche un valido strumento per mantenere viva questa parte di cultura e manifestarla verso i visitatori.

Oltre alle visite in autonomia, alcuni siti prevedono anche la possibilità di svolgere **visite guidate** condotte da personale formato, disponibili in varie lingue, come ad esempio a Base Tuono, sito museale dedicato al sistema di difesa missilistica, che può risultare di difficile

interpretazione per chi non è a conoscenza della storia locale.

Le misure di interpretazione dei siti culturali risultano un ottimo strumento anche per far aumentare la consapevolezza dei residenti verso il patrimonio locale. Molte visite guidate infatti vengono organizzate specificamente per i ragazzi delle scuole locali o dalle biblioteche locali aperte a tutti.

*Immagine 18 - Visita guidata a Base Tuono (Folgaria). Fonte: Visit Trentino.*



Infine, l'informazione prima dell'arrivo nella destinazione viene veicolata tramite diversi portali che sono stati descritti in modo dettagliato al paragrafo 3.3. Tutte le comunicazioni e indicazioni vengono periodicamente revisionate.

## 7. Sostenibilità ambientale

Il territorio dell'Alpe Cimbra ha da sempre dimostrato una sensibilità verso le tematiche ambientali, dovuto alla sua forte connessione con l'ambiente montano. I seguenti paragrafi declinano questa attenzione presentando un'analisi dello status quo e le buone pratiche sviluppate in tema di conservazione della biodiversità e riduzione degli impatti.

### 7.1. Conservazione del patrimonio naturale

#### 7.1.1. Protezione degli ambienti sensibili

Il patrimonio naturale è il protagonista indiscusso dell'Alpe Cimbra: non solo montagna, ma anche laghi, fiumi, pascoli e boschi, una natura autentica che è intrinseca alle diverse esperienze turistiche che l'area propone. Le **attrazioni naturali** più emblematiche sono elencate in una pagina dedicata<sup>140</sup> nel sito dell'APT: la scheda di ogni sito naturalistico presenta una descrizione dell'area, includendo le diverse attività ricreative che vi si possono svolgere, la rilevanza che l'area assume dal punto di vista ambientale ed eventuali azioni di conservazione messe in atto.

La protezione degli ambienti sensibili è regolamentata e assicurata da varie leggi e direttive di carattere comunitario e nazionale:

- Direttiva 92/43/CEE "Habitat": prevede che per le Zone Speciali di Conservazione gli Stati membri stabiliscano le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie presenti nei siti;
- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE";
- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".

A livello provinciale è invece in vigore la Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 **legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura**, unitamente al Decreto DLP n° 23 di Lunedì, 26 Ottobre 2009 Regolamento di attuazione del titolo IV, capo II (Tutela della flora, fauna, funghi e tartufi) della medesima.

L'art. 1 di tale norma specifica che essa è finalizzata a migliorare la stabilità fisica e l'equilibrio ecologico del territorio forestale e montano, nonché a conservare e a migliorare la biodiversità espressa dagli habitat e dalle specie, attraverso un'equilibrata valorizzazione della multifunzionalità degli ecosistemi, al fine di perseguire un adeguato livello possibile di stabilità dei bacini idrografici, dei corsi d'acqua e di sicurezza per l'uomo, di qualità dell'ambiente e della vita e di sviluppo socio-economico della montagna. Il perseguimento di tali finalità è diretto ad assicurare la permanenza dell'uomo nei territori montani.

<sup>140</sup> *Attrazioni Naturali* (n.d.). APT Alpe Cimbra. [www.alpecimbra.it/it/scopri-l-alpe-cimbra/natura-e-cultura/attrazioni-naturali](http://www.alpecimbra.it/it/scopri-l-alpe-cimbra/natura-e-cultura/attrazioni-naturali)

All'interno della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile, nell'ambito del **Macro Obiettivo Biodiversità** sono stati individuati obiettivi derivanti dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile<sup>141</sup>; attraverso un'indagine Delphi che ha visto coinvolti esperti provinciali, sono stati delineati alcuni cambiamenti possibili che potrebbero avere impatti significativi per il Trentino e per la SproSS. Tali cambiamenti sono stati suddivisi tra negativi e positivi rispetto al perseguimento del Macro Obiettivo; i primi sono da intendersi come plausibili se non si farà nulla nei prossimi 10 anni, mentre i secondi sono da intendersi come verosimili se promossi adeguatamente per portare a benefici diffusi; entrambi sono da intendersi come riferimento di partenza per motivare le iniziative concrete delineate nell'ambito della strategia.

A tutela dell'ambiente naturale e della salvaguardia del territorio forestale e montano è stato inoltre istituito il **Corpo Forestale Provinciale**, a cui sono attribuite responsabilità in merito ad attività di prevenzione, vigilanza e controllo del territorio e dell'ambiente, con particolare riferimento agli obiettivi di salvaguardia delle risorse silvo-pastorali e montane, delle aree protette, della biodiversità e dei valori naturalistici e paesaggistici, della fauna, della flora e dei funghi, del suolo, del demanio idrico e dei corsi d'acqua.

Tra i diversi paesaggi del territorio dell'Alpe Cimbra, sono presenti le seguenti **aree naturali protette**, individuabili grazie alla piattaforma dedicata "Aree protette" della Provincia Autonoma di Trento<sup>142</sup>:

Tabella 22 – Aree naturali protette nella destinazione Alpe Cimbra (2023).Fonte: PAT.

TIPOLOGIA SITO	NOME	CODICE	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE (ha)
ZSC	<a href="#">Carbonare</a>	IT3120121	FOLGARIA	12
ZSC	Palù di Monte Rovere	IT3120088	LAVARONE	16
ZSC / Riserva naturale provinciale	Torbiera Echen	IT3120078	FOLGARIA	8,3
Riserve locali	Biotopo di Malga <a href="#">Laghetto</a>	-	Caldonazzo, LAVARONE	

In termini di identificazione e monitoraggio degli impatti sul patrimonio naturale, l'Unione Europea tramite il **Natura2000 Network Viewer** riporta lo standard data form per le **Zone Speciali di Conservazione** presenti nella destinazione, con l'indicazione delle principali minacce per le aree. L'analisi dello standard data form (Tab. 18) riporta che, attualmente, i rischi più importanti per le tre aree sono connessi al cambiamento delle condizioni idrauliche e al cambiamento della composizione delle specie.

Solo l'area della **Torbiera di Echen** presenta alcuni rischi diretti derivanti da attività turistiche: il paesaggio della torbiera e del biotopo circostante risulta infatti antropizzato dalla presenza di impianti da sci e del campo da golf. Considerando il forte richiamo turistico del sito, l'amministrazione comunale di Folgaria ha approvato a luglio 2021 l'avvio di un **intervento di ripristino e conservazione** dell'area del biotopo di Echen<sup>143</sup>, che si propone di valorizzarne

<sup>141</sup><https://drive.google.com/drive/u/1/folders/165nZYnb0o8RyuGWz59eyC3C2bb14ZWpE>

<sup>142</sup>Maggiori informazioni: <http://www.areeprotette.provincia.tn.it/>

<sup>143</sup>VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 161 della Giunta Comunale. OGGETTO: Ripristino e conservazione dello specchio d'acqua presso il biotopo di Echen. Approvazione dell'iniziativa. (2021). Comune di Folgaria [BIOTOPO DI ECHEN.pdf](#)

le qualità naturalistiche ed ambientali, attraverso la riqualificazione dei percorsi forestali e della rete sentieristica, e successivamente alla ristrutturazione degli spazi di sosta educativi presenti e all'organizzazione di attività ludiche per bambini, generando flussi di visitatori verso questo spazio naturale, ma mantenendolo quanto più spontaneo e incontaminato dal punto di vista ambientale.

Tabella 23 - Minacce, pressioni e attività con impatti negativi sui siti naturali protetti (ZSC). Fonte: Standard Data Form Natura 2000.

<b><u>Carbonare - IT3120121</u></b>		<b>Grado</b>
<b>Origine</b>	<b>Minacce e pressioni</b>	<b>2022</b>
b	A08 - Fertilizzanti	A
i	J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	M
i	K02.01 - Cambiamento della composizione delle specie (successione)	A
<b><u>Palù di Monte Rovere - IT3120088</u></b>		<b>Grado</b>
<b>Origine</b>	<b>Minacce e pressioni</b>	<b>2022</b>
b	A08 - Fertilizzanti	A
b	J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	A
<b><u>Torbiera Echen - IT3120078</u></b>		<b>Grado</b>
<b>Origine</b>	<b>Minacce e pressioni</b>	<b>2022</b>
b	G01.02 - Passeggiate, equitazione e veicoli non motorizzati	A
b	G01.08 - Altre attività sportive e ricreative all'aperto	A
i	J02.01 - Discarica, bonifica e prosciugamento dei terreni, generale	A
i	K02.01 - Cambiamento della composizione delle specie (successione)	M

Origine: interna (i), esterna (e), entrambi (b)

Grado: alto (A), medio (M), basso (B)

Grazie alle entrate provenienti dalla vendita dei propri servizi e dalla quota riconosciutagli dalla PAT per la tassa di soggiorno, l'APT Alpe Cimbra può impegnarsi direttamente per sostenere la conservazione delle risorse naturali della destinazione, organizzando o supportando progetti o eventi di sensibilizzazione su tematiche ambientali, che verranno dettagliati nel presente e nei prossimi paragrafi.

A capofila dei programmi intrapresi dalla destinazione per conservare il patrimonio naturale, c'è l'adesione al network transfrontaliero **Alpine Pearls**<sup>144</sup>. Le "Alpine Pearls" sono 19 destinazioni situate in quattro paesi dell'arco alpino che si impegnano per promuovere un turismo sostenibile, incentrato sulla mobilità rispettosa della natura e proiettata al futuro, e sugli effetti positivi di una vacanza in armonia con l'ambiente. Il riconoscimento dell'Alpe Cimbra come Perla Alpina nel 2020, ha quindi portato con sé anche l'implementazione di progetti di tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale.

Come diverse altre destinazioni limitrofe, anche il territorio dell'Alpe Cimbra è stato colpito dalla disastrosa tempesta Vaia nell'ottobre 2018, che ha spazzato via una parte consistente

<sup>144</sup>Una vacanza sull'Alpe Cimbra (n.d.). Alpine Pearls. <https://www.alpine-pearls.com/it/alpe-cimbra>



dei boschi degli Altipiani Cimbri. Con l'obiettivo primario di ripiantumare i territori colpiti dalla tempesta e ripristinare l'ambiente forestale, è nato il progetto **"La Foresta degli Innovatori"**, che nel 2023 ha visto la sua seconda edizione<sup>145</sup>. L'evento, sponsorizzato dall'APT e organizzato in collaborazione con altri enti quali i Comuni, la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, VAIA Wood, Forbes U30, Global Shapers Trento, è stato anche palcoscenico per dare voce a diversi progetti innovativi portati avanti soprattutto da giovani che sono riusciti, attraverso ricerca, informazione, arte, sport e cultura, a costruire valore per la loro comunità in tutto il territorio italiano. L'evento ha voluto rappresentare uno spazio simbolico in cui sia nuovi alberi che nuove idee e nuovi legami potevano mettere radici verso un futuro più rispettoso dell'ambiente e della società.

*Immagine 19 - Interventi di piantumazione durante l'evento "La Foresta degli Innovatori" a Folgaria (2023). Fonte: Vaia Wood.*



Un altro progetto in tema di riforestazione è stato portato avanti in parallelo al progetto Turismo delle Radici: nell'estate del 2023, in località Frisanchi ad Altopiano della Vigolana (altra località colpita nel 2018 dalla tempesta Vaia), sono state messe a dimora circa 2500 piante che sono andate a costituire il **Bosco giardino delle Radici**, un bosco di circa 2,2 km quadrati i cui alberi sono stati dedicati nominativamente alle famiglie partite per il Brasile dalla Vigolana a fine Ottocento, per celebrare le radici comuni che legano questi due luoghi<sup>146</sup>.

Un altro progetto che si sta sviluppando nella destinazione sempre con l'obiettivo di valorizzare il territorio e le risorse naturali è il progetto **Lavarone Green Land**<sup>147</sup>. Il progetto è una iniziativa

<sup>145</sup> *La Foresta degli innovatori – Seconda edizione (2023)*. VAIA.

<https://www.vaiawood.eu/project/foresta-degli-innovatori/>

<sup>146</sup> *Bosco giardino delle Radici (1875-2023)*. APT Alpe Cimbra. <https://www.alpecimbra.it/it/scopri-l-alpe-cimbra/alpe-cimbra/bosco-giardino-delle-radici>

<sup>147</sup> Maggiori informazioni: <https://www.lavaronegreenland.it/>



di Green Land Cooperativa di Comunità, in collaborazione con il Comune di Lavarone e l'APT, che mette insieme associazioni, privati e enti locali uniti da un ideale di sviluppo sostenibile, le cui iniziative vogliono valorizzare le risorse e i paesaggi naturali del territorio dell'Alpe Cimbra.

Figura 43 – Logo Lavarone Green Land. Fonte: Lavarone Green Land.



Tra le iniziative promosse, spiccano i progetti che si impegnano nel recupero di sentieri e nella creazione di percorsi tematici legati alle fiabe o alla formazione outdoor. Un altro obiettivo è quello di recuperare le risorse naturali derivate da eventi dannosi, quali la caduta di un albero monumentale o la grande tempesta Vaia: emblematico è l'esempio dell'abete bianco monumentale più grande d'Italia, l'Avez del Prinzepp, a cui sia turisti che residenti erano affezionati, schiantatosi nel 2017, il cui legno è stato recuperato per la costruzione di un quartetto d'archi che ha successivamente suonato in vari eventi anche presso il tronco del grande abete. Infine, il progetto prevede la realizzazione di un **festival itinerante della sostenibilità** nel 2024 dove, oltre a momenti conviviali, ci siano anche dei momenti dedicati alla formazione e sensibilizzazione in tema di tutela del territorio, rivolti non solo alla comunità ma anche agli ospiti. L'idea del festival è nata a seguito di un percorso partecipativo portato avanti dalla cooperativa in collaborazione con APT che ha coinvolto diversi rappresentanti della destinazione. Per definire la corretta impostazione dell'iniziativa sono stati svolti degli studi sugli impatti economici ed ambientali che si sarebbero generati. Il progetto è ora in fase di ultimazione.

Di rilevanza sono anche i progetti volti alla conservazione della biodiversità locale e allo sradicamento delle specie invasive. Un esempio rispetto al primo punto sono le serate di approfondimento sul tema del **Biomonitoraggio con Apis mellifera** nella zona dell'Altopiano della Vigolana, in cui si è discusso del tema della qualità ambientale del territorio e di come portare avanti azioni concrete di miglioramento.

In merito al monitoraggio delle specie invasive, vale la pena menzionare il progetto di compilazione di un **Atlante dei Rettili e degli Anfibi**, portato avanti dal MUSE (Museo delle Scienze di Trento), che si pone l'obiettivo di raccogliere dati per valutare lo stato di conservazione di diverse specie di rettili e anfibi a livello provinciale.

L'APT ha dedicato una pagina del proprio sito alla raccolta di **linee guida sul comportamento nei siti naturali sensibili**<sup>148</sup>, volti a tutelare la biodiversità, a indicare come comportarsi in caso di incontri con la fauna selvatica, ad evitare la diffusione di specie invasive. Sono in aggiunta presenti pagine che danno indicazioni su come svolgere in sicurezza attività specifiche svolte in contesti naturali come andare a funghi<sup>149</sup>, pescare<sup>150</sup>, osservare la fauna (si veda paragrafo 7.1.3).

<sup>148</sup> *Linee guida sul comportamento in siti naturali sensibili* (2024). APT Alpe Cimbra.

<https://alpecimbra2017-4af4e898.staging.amplifier.love/it/homepage/linee-guida-sul-comportamento-in-siti-naturali-sensibili/>

<sup>149</sup> *Andar per funghi* (n.d.). APT Alpe Cimbra. <https://www.alpecimbra.it/it/esperienze/andar-per-funghi/741-5964.html>

<sup>150</sup> *Pescare sull'Alpe Cimbra* (n.d.). APT Alpe Cimbra. <https://www.alpecimbra.it/it/esperienze/pescare-sull-alpe-cimbra>

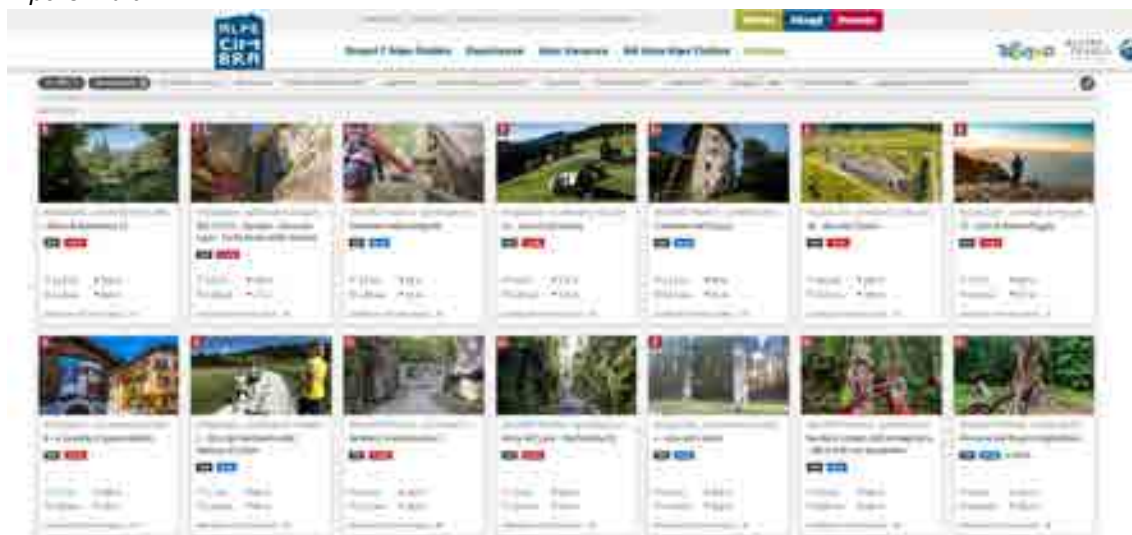
### 7.1.2. Gestione dei visitatori nei siti naturalistici

Buona parte delle aree naturalistiche frequentate anche dai turisti all'interno della destinazione sono ad accesso libero; risulta pertanto difficile essere a conoscenza del numero di visitatori. I flussi turistici vengono però monitorati tramite i questionari rivolti a residenti, turisti e operatori, da cui non emergono pressioni preoccupanti rispetto all'utilizzo a scopo turistico.

La destinazione si appoggia a **piattaforme digitali** quali Outdooractive o Moovi Snow per fornire ai visitatori le tracce dei percorsi di trekking, bici e altro che vengono presentate nel sito. Queste piattaforme risultano essere anche un valido strumento per indirizzare i flussi: non solo perché permettono al visitatore di avere comode istruzioni su come raggiungere i maggiori punti di interesse naturalistici ma anche perché possono proporre percorsi o modalità alternative per frequentare queste aree. Ad esempio, la piattaforma Moovi Slow in inverno propone una serie di itinerari praticabili con le ciaspole che possono rappresentare una valida alternativa alla frequentazione delle piste.

La destinazione dispone di una vasta scelta di **itinerari naturalistici** percorribili con diverse modalità (a piedi, in bici, a cavallo) e in tutte le stagioni<sup>151</sup>. Attraverso il proprio portale web, l'Alpe Cimbra propone i diversi percorsi elaborati per la scoperta del territorio. Le proposte sono in continuo aggiornamento, per dare la possibilità ai numerosi frequentatori fidelizzati della destinazione di poter percorrere nuovi sentieri. È infatti attualmente in sviluppo un nuovo sentiero tematico per famiglie.

*Figura 44 - Selezione di percorsi trekking con traccia GPS presenti sul sito dell'APT (2023). Fonte: APT Alpe Cimbra.*



<sup>151</sup>Outdoor (n.d.). APT Alpe Cimbra. <https://www.alpecimbra.it/it/outdoor/outdoor/outdoor/470-0.html>

Oltre alle già menzionate pagine web dedicate ai corretti comportamenti da tenere nella frequentazione della montagna, che includono anche importanti indicazioni sul rispetto dell'ambiente montano, l'APT ha installato **segnaletica e cartellonistica relativa ai comportamenti responsabili da adottare** presso l'inizio dei sentieri (si veda figura a lato). I cartelli hanno l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto del visitatore sull'ambiente montano, rendendolo consapevole delle azioni da fare e da non fare, ma anche di sottolineare l'impegno della destinazione nella conservazione. I temi trattati riguardano:

- Gestione della flora
- Gestione dei funghi
- Gestione dei rifiuti: il cartello spiega che lungo i sentieri non sono stati installati bidoni per scelta e che il visitatore dovrà riportare con sé i propri rifiuti.

*Immagine 20 - Cartello presso biglietteria del Giardino Botanico Alpino. Fonte: APT Alpe Cimbra.*



Un ruolo importante nel comunicare al visitatore la fragilità dell'ambiente naturale e i comportamenti da tenere lo svolge il personale specializzato: presso la destinazione Alpe Cimbra sono presenti **guide specializzate di mezza montagna e guida alpine** formate secondo la normativa, con cui collabora anche APT nelle escursioni organizzate. Il percorso di formazione di queste figure professionali li prepara a vivere la montagna correttamente, sia in termini di sicurezza che in termini di rispetto ambientale, e di essere appunto una guida per chi accompagnano. I controlli nell'utilizzo del patentino vengono fatti dalla polizia municipale.

*Immagine 21 - Escursione trekking guidata al Becco di Filadonna. Fonte: APT Alpe Cimbra.*



### 7.1.3. Interazione con la fauna selvatica

**Numerose leggi internazionali, nazionali e locali** si applicano nella destinazione per quanto riguarda l'interazione con la fauna selvatica (e osservazione della stessa), ossia:

- Direttive 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979, 85/411/CEE della Commissione del 25 luglio 1985 e 91/244/CEE della Commissione del 6 marzo 1991: Piani e ordinanze nazionali e regionali sulla caccia e la pesca, piani di gestione delle aree protette;
- Legge 11 febbraio 1992, n. 157, norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;
- Legge provinciale 12 dicembre 1978, n. 60, norme per l'esercizio della pesca nella provincia di Trento (b.u. 27 dicembre 1978, n. 67);
- Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 17 novembre 1992, n. 16-69/Leg: regolamento di esecuzione della legge provinciale 9 dicembre 1991, n. 24 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia" (b.u. 12 gennaio 1993, n. 2, suppl. ord.).

Gli indirizzi per la gestione della fauna selvatica nella Provincia Autonoma di Trento sono contenuti nel **Piano Faunistico Provinciale** (prima revisione nel 2010)<sup>152</sup>: questo strumento fornisce le indicazioni per la tutela, la conservazione e il miglioramento della fauna selvatica. I regolamenti di cui sopra sono pubblicamente disponibili sul sito della Provincia Autonoma di Trento e nel sito dei Comuni che fanno parte dell'APT, che costituiscono i principali canali di comunicazione a cittadini e aziende, comprese ovviamente le imprese turistiche e le guide.

La diversità ambientale del Trentino porta alla presenza di una varietà di specie animali, tra le quali molte sono caratteristiche dell'ambiente alpino, come il camoscio alpino, lo stambecco, e alcuni grandi carnivori, quali l'orso bruno alpino, la lince e lupo. Vista la buona probabilità di incontrare questi animali nell'ambiente naturale, il portale turistico provinciale Visit Trentino mette a disposizione una **sezione di FAQ dedicate** a come comportarsi nel caso di interazione con la fauna selvatica<sup>153</sup> per non intaccare il delicato equilibrio della biodiversità, incluse sezioni specifiche sui comportamenti da tenere con i grandi carnivori e come aumentare la possibilità di avvistamenti evitando di disturbare gli animali. A livello provinciale è poi attivo Trentino Suite Digital Hub, uno strumento rivolto agli operatori turistici del Trentino che fornisce linee guida e suggerimenti su varie tematiche.

Anche la destinazione stessa rende disponibili delle linee guida specifiche sui comportamenti con la fauna selvatica: sul sito dell'APT è possibile trovare una pagina dedicata ai comportamenti corretti da tenere con lupo e orso in montagna<sup>154</sup> e un articolo dedicato alle modalità e alle possibilità di svolgere attività di pesca presso la destinazione<sup>155</sup>. L'APT ha inoltre distribuito agli operatori del materiale sul tema da esporre presso le strutture.

Presso la destinazione sono poi stati tenuti delle **serate di formazione a cura della SAT**

<sup>152</sup>*Piano Faunistico Provinciale* (2016). Servizio Foreste e Servizio Faunistico - PAT.

<https://forestefauna.provincia.tn.it/Documenti/Piano-Faunistico-Provinciale2>

<sup>153</sup>*Nel prezioso scrigno della biodiversità* (n.d.). Visit Trentino.

[www.visittrentino.info/it/esperienze/natura-benessere/natura-e-aree-protette](http://www.visittrentino.info/it/esperienze/natura-benessere/natura-e-aree-protette)

<sup>154</sup>*Montagna | Preparati e informati* (n.d.). APT Alpe Cimbra. [www.alpecimbra.it/it/idee-vacanza/eco-friendly/montagna-preparati-e-informati](http://www.alpecimbra.it/it/idee-vacanza/eco-friendly/montagna-preparati-e-informati)

<sup>155</sup>*Pesca sull'Alpe Cimbra* (n.d.). APT Alpe Cimbra. [www.alpecimbra.it/it/outdoor/estate/pesca-sull-alpe-cimbra](http://www.alpecimbra.it/it/outdoor/estate/pesca-sull-alpe-cimbra)



(Società degli Alpini Tridentini) volte alla formazione e alla sensibilizzazione in merito alla presenza dei lupi.

Presso la destinazione Alpe Cimbra, godendo di un territorio pressoché montano, è possibile imbattersi in vari esemplari di fauna selvatica. Per garantire un approccio rispettoso e sicuro, in linea con le normative nazionali e locali, la destinazione propone delle esperienze che permettano delle interazioni controllate con gli animali selvatici e che aumentino la conoscenza sul tema, con l'obiettivo di minimizzare gli impatti negativi sulla fauna selvatica.

La destinazione offre infatti delle **esperienze di Animal Watching** in alcuni specifici periodi dell'anno<sup>156</sup>: escursioni guidate da guide naturalistiche che accompagnano i partecipanti in dei trekking fotografici per osservare gli animali nel loro ambiente naturale avendo cura di non recare alcun danno a loro e all'ambiente.

Tra i sentieri tematici che attraversano l'Alpe Cimbra, il "**Sentiero sulle tracce dell'orso**"<sup>157</sup> è stato concepito con l'obiettivo di raccontare la realtà degli animali della montagna, attraverso cartellonistica, mappe e aneddoti. Il sentiero ad anello parte e si conclude nel centro di Luserna, dove l'esperienza può proseguire presso il Centro Documentazione, che ospita un'**esposizione permanente dedicata alla fauna alpestre dell'Alpe**.

#### 7.1.4. Sfruttamento delle specie e benessere animale

Fermo restando quanto descritto alla sezione 7.1.3. in relazione alla fauna selvatica, la tutela del benessere degli animali d'affezione è disciplinata, oltre che dal codice penale (art. 727 c.p. e dal 544bis al 544sexies c.p.), dalla Legge Provinciale n. 4 del 2012 sulla protezione degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo, con cui la Provincia tutela la salute degli animali d'affezione e ne promuove la corretta convivenza con le persone nel rispetto delle esigenze sanitarie e ambientali, favorendo condizioni di vita rispettose delle caratteristiche biologiche ed etologiche degli stessi. La legge disciplina, tra le altre cose, il commercio e l'allevamento, il soccorso, il controllo del randagismo, il corretto seppellimento, prevedendo sanzioni nel caso di mancato rispetto degli obblighi previsti.

Tra le proposte di esperienze turistiche offerte dalla destinazione Alpe Cimbra troviamo anche la possibilità di effettuare passeggiate a cavallo e lezioni di equitazione e volteggio. L'APT si affida a **centri equestri specializzati** per queste proposte, che si impegnano per costruire una situazione di benessere per l'animale, per conoscerlo a fondo e per coinvolgere i visitatori in questo processo. Ne sono un esempio le esperienze di onoattività (avvicinamento agli asini grazie a delle attività ludico-motorie, adatto a bambini ed adulti) e di etologia equina (studio del comportamento animale quando si trova nel suo ambiente naturale) offerte dal Centro Equitazione Longanorbait a Carpeneda di Folgaria<sup>158</sup>.

La destinazione considera non solo il benessere degli animali "residenti" ma anche degli animali dei visitatori: sul sito viene infatti presentata una specifica selezione di **offerta Pet-Friendly**, che include alloggi, ristorazione ed esperienze dove gli operatori e le strutture sono adatte e pronte ad accogliere cani e gatti dei turisti, oltre a consigli e contatti utili in caso di

<sup>156</sup> *Animal Watching d'Autunno* (n.d.). APT Alpe Cimbra. [www.alpecimbra.it/it/scopri-l-alpe-cimbra/alpe-cimbra/animal-watching-d-autunno](http://www.alpecimbra.it/it/scopri-l-alpe-cimbra/alpe-cimbra/animal-watching-d-autunno)

<sup>157</sup> *Sentieri Tematici - Sulle tracce dell'orso* (n.d.). APT Alpe Cimbra. [www.alpecimbra.it/it/idee-vacanza/estate-bambini/sentieri-tematic](http://www.alpecimbra.it/it/idee-vacanza/estate-bambini/sentieri-tematic)

<sup>158</sup> *Centro Equitazione Longanorbait* (n.d.). Visit Trentino. [www.visittrentino.info/it/guida/attivita-outdoor/equitazione/centro-equitazione-longanorbait](http://www.visittrentino.info/it/guida/attivita-outdoor/equitazione/centro-equitazione-longanorbait)

necessità<sup>159</sup>. Questa selezione di offerta è volta a comunicare la possibilità di andare in vacanza con facilità insieme al proprio animale e contribuisce a limitare il fenomeno dell'abbandono che risulta essere sempre più frequente a ridosso dei periodi di vacanza.

Chi si occupa del controllo delle condizioni di benessere animale in Trentino è il **Corpo forestale della Provincia autonoma di Trento**<sup>160</sup>, le cui attività spaziano dall'assistenza tecnica alla vigilanza e controllo del territorio e dell'ambiente, fino al servizio sulle piste da sci. Il Corpo Forestale Provinciale ha responsabilità riguardanti controlli e certificazioni in conformità alla Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione (CITES).

## 7.2. Gestione delle risorse

### 7.2.1. Risparmio energetico

La Figura 45 rappresenta il **consumo totale di energia elettrica** richiesto alle reti di distribuzione nei comuni della destinazione Alpe Cimbra per tipologia di prelievo, che ammontano ad un totale complessivo di 36.752.506 kWh per l'anno 2022 (3779 kWh per abitante, contro i 4135,77 kWh/ab del comune di Trento).<sup>161</sup>

Figura 45 - Prelievi Energetici dalla rete in kWh (2022): Fonte: Set Distribuzione



Negli ultimi anni, il consumo di energia elettrica ha subito un leggero calo nella destinazione (il consumo è calato del 4,53% nel 2022 rispetto al 2021)<sup>162</sup>. La quota di **produzione**

<sup>159</sup> La tua vacanza Pet-Friendly (n.d.). APT Alpe Cimbra. [www.alpecimbra.it/it/scopri-l-alpe-cimbra/vacanza-tematica/vacanze-in-trentino-con-il-cane](http://www.alpecimbra.it/it/scopri-l-alpe-cimbra/vacanza-tematica/vacanze-in-trentino-con-il-cane)

<sup>160</sup> Servizio Faunistico (n.d.). Provincia Autonoma di Trento.

<https://www.provincia.tn.it/Amministrazione/Strutture-organizzative/Servizio-faunistico>

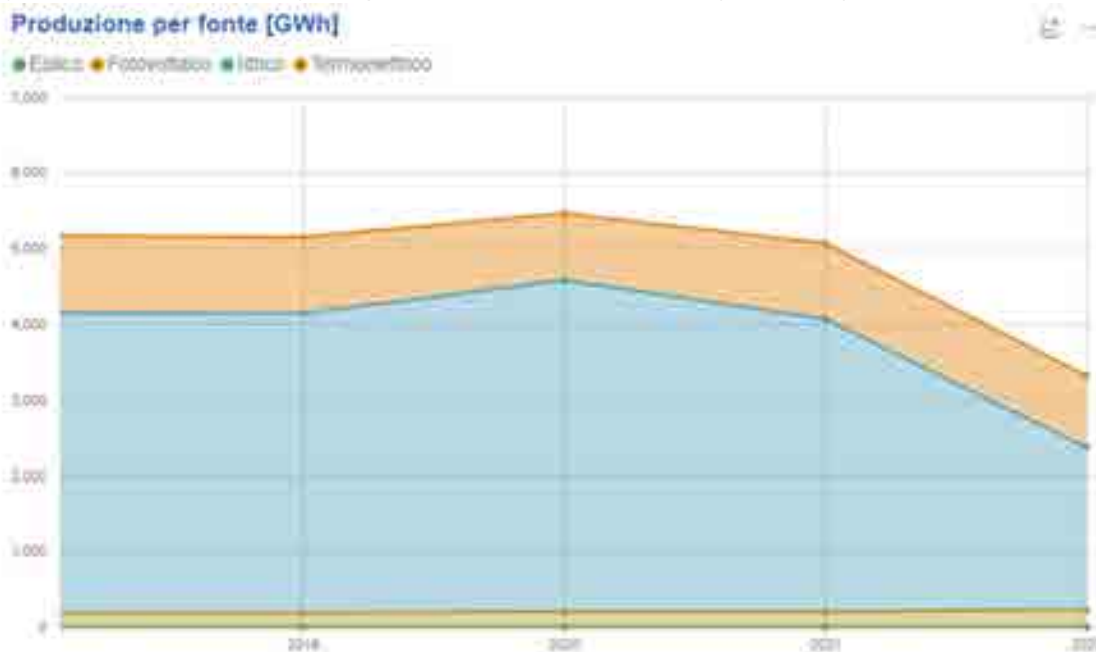
<sup>161</sup> Set Distribuzione.

<sup>162</sup> Stime Etifor su dati Terna (consumo energetico provinciale) e ISPAT (popolazione residente).



**energetica** ha subito un calo più significativo, che si attesta intorno al 42% nel 2022 rispetto al 2021. Questo calo è dovuto molto probabilmente al calo di produzione idroelettrica provinciale, come si nota dal grafico seguente<sup>163</sup> che rappresenta la produzione energetica provinciale suddivisa in base alle fonti. La quota di produzione di energia da fonti rinnovabili nel 2022 si attesta intorno al 71% (nel 2020 l'energia da fonti rinnovabili rappresentava l'84% della produzione totale)<sup>164</sup>. La quota rimane comunque una buona percentuale rispetto al dato a livello statale e la produzione idroelettrica rimane comunque prevalente in Trentino.

Figura 46 - Produzione energetica per fonte in Provincia di Trento (2018-2022). Fonte: Terna.



La Provincia Autonoma di Trento si è dotata della L.P. 3 ottobre 2007, n. 16 in materia di **risparmio energetico e inquinamento luminoso** (b.u. 16 ottobre 2007, n. 42), la quale reca disposizioni per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici derivanti dall'uso degli impianti di illuminazione esterna di qualsiasi tipo per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- salvaguardia del cielo notturno e stellato quale patrimonio di tutta la popolazione;
- riduzione dei consumi energetici e miglioramento dell'efficienza luminosa degli impianti, ivi compresi quelli di carattere pubblicitario;
- uniformità dei criteri di progettazione volti a limitare il fenomeno dell'inquinamento luminoso;
- tutela dell'attività di ricerca e di divulgazione scientifica svolta dagli osservatori astronomici professionali o da altri osservatori scientifici presenti sul territorio provinciale;
- sviluppo di azioni di formazione e di sensibilizzazione relative all'inquinamento luminoso e al risparmio energetico nell'illuminazione;

<sup>163</sup> *PRODUZIONE: FONTI RINNOVABILI* (2023). Terna. [www.terna.it/it/sistema-elettrico/statistiche/evoluzione-mercato-elettrico/produzione-fonti-rinnovabili](http://www.terna.it/it/sistema-elettrico/statistiche/evoluzione-mercato-elettrico/produzione-fonti-rinnovabili)

<sup>164</sup> Stime Etifor su dati Terna (produzione energetica provinciale da fonti idriche e fotovoltaiche) e ISPAT (popolazione residente).

- f. protezione e conservazione degli ecosistemi naturali e degli equilibri ecologici e dei ritmi naturali delle specie animali e vegetali, in particolar modo delle aree protette presenti sul territorio provinciale.

Rispetto agli obiettivi di efficientamento energetico e miglioramento della quota di energia rinnovabile consumata, la Commissione Europea nel pacchetto “**Pronti per il 55%**”<sup>165</sup> stabilisce:

- Riduzione del -39% dell'energia per il consumo primario e -36% per il consumo finale al 2030. Trattative sono in corso per aumentare l'obiettivo.
- Raggiungere una quota pari al 40% di energia consumata da fonti rinnovabili al 2030. Trattative sono in corso per aumentare l'obiettivo al 45%.

Il pacchetto è recepito dal Piano per la Transizione Ecologica dell'Italia e i nuovi target saranno inseriti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC).

A livello provinciale, il **Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP) 2021-2030** è il documento di programmazione provinciale degli interventi in materia di energia della Provincia Autonoma di Trento. Il documento traccia una traiettoria che attraverso 12 linee strategiche trasversali, declinate in 83 azioni prioritarie che interessano trasversalmente i vari settori, accompagnando la transizione energetica ed ambientale del Trentino. Esso prevede al 2030 di aver ridotto del 55% le emissioni climalteranti rispetto al 1990, puntando ad arrivare, nel 2050, ad una provincia autonoma dal punto di vista energetico.

La Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024- 2030 si ispira a questi obiettivi definendo target e piano di azione dedicato all'efficientamento energetico e all'aumento di consumo da energie rinnovabili.

<sup>165</sup> *Pronti per il 55%* (n.d.). Commissione Europea.

[www.consilium.europa.eu/it/policies/green-deal/fit-for-55-the-eu-plan-for-a-green-transition/](http://www.consilium.europa.eu/it/policies/green-deal/fit-for-55-the-eu-plan-for-a-green-transition/)

## UN DISTRETTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA

Obiettivo	Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni sia del pubblico che della filiera turistica
Indicatore di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- kWh consumi energetici</li> <li>- 42,5% di energia prodotta da fonti rinnovabili entro il 2030</li> <li>- tCO<sub>2</sub>e emissioni GHG</li> <li>- numero di comuni aderenti al PAESC</li> </ul>
Target di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione del 10,7% dei consumi energetici rispetto al 2020 entro il 2030</li> <li>- % di energia prodotta da fonti rinnovabili</li> <li>- Riduzione del 55% delle emissioni di GHG rispetto ai livelli del 1990</li> <li>- 100% dei comuni aderenti al PAESC entro il 2026</li> </ul>
Ente capofila	ATA
Altri soggetti coinvolti	APRE, ApT Trento, Monte Bondone, A/cipiano di Pinè, ApT Valsugana Lagorai, ApT Rovereto, Valsugana e Monte Baldo, ApT Alpe Cimbra
Piano di azione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione alle Aziende turistiche sulla redazione di Climate Plans e sugli incentivi a disposizione</li> <li>- Progetto sperimentale "Go Nature Positive" in ApT Valsugana per il calcolo e la mitigazione degli impatti della filiera turistica con fondi europei del programma Horizon</li> <li>- Realizzazione di un calcolatore di emissioni rivolto ai turisti per il calcolo e la compensazione degli impatti da inserire nel portale di ciascuna ApT</li> <li>- Incontri con i sindaci non ancora aderenti per avvio delle procedure PAESC</li> <li>- Redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima e del relativo Piano di Adattamento per ciascun comune</li> <li>- Realizzazione della comunità energetica "Valsugana" con fondi PNRR</li> </ul>
SDGs	 
Obiettivi Spiccioli	Turismo Sostenibile, Riduzione delle Emissioni
GSTC	D5 Energy conservation, D10 GHG emissions and climate change mitigation

Storicamente la destinazione Alpe Cimbra risulta essere particolarmente energivora in proporzione alla sua popolazione residente. Questo è dovuto principalmente alla morfologia territoriale, alla frammentazione abitativa, alle importanti infrastrutture sportive di proprietà pubblica (soprattutto nel comune di Folgaria) e non da ultimo ai costi di pompaggio del sistema idrico.

Per questo motivo le amministrazioni comunali della destinazione da anni dimostrano il proprio impegno nel tentativo di ridurre i consumi ed aumentare l'efficienza energetica. Per andare incontro agli obiettivi comunitari e provinciali, i comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna

risultano firmatari del cosiddetto “Patto dei Sindaci” che prevede l’impegno dei sindaci e dell’amministrazione comunale in una gestione ambientale del territorio nell’ottica della sostenibilità energetica e della riduzione delle emissioni, attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l’efficienza energetica e attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l’uso razionale dell’energia. Ogni comune ha redatto il proprio **Piano d’azione per l’energia sostenibile (PAES)** definendo le attività e le azioni che l’amministrazione intende intraprendere, sia nel settore pubblico adottandole direttamente, che in quello privato promuovendo e incoraggiandone l’attuazione. A partire dal 2021, il Patto dei Sindaci ha definito i nuovi obiettivi al 2050 che prevedono la neutralità climatica, a cui i comuni si impegnano ad aderire.

Il comune di Folgaria, dove le problematiche energetiche si presentano in maniera più pressante per l’acuirsi delle condizioni indicate precedentemente, si è impegnato già dal 2021 a rendere il proprio sistema di gestione sostenibile, ottenendo la certificazione EMAS. Inoltre, a settembre 2022, il Comune ha approvato un **piano per la riduzione dei consumi energetici**<sup>166</sup> sia per contrastare tempestivamente la pressante crisi energetica scoppiata in quei mesi ma anche per definire strumenti e progettualità volte a ridurre strutturalmente il fabbisogno e la dipendenza energetica.

Il Piano riporta misure per il breve periodo che includono: autoproduzione di energia elettrica, riduzione dei consumi uffici comunali e municipio, efficientamento dell’illuminazione pubblica e in impianti sportivi, centri civici, teatri, ambulatori e gestione delle luminarie di Natale. Sono riportate anche misure sul medio periodo e consigli a portata di tutti i cittadini per ridurre i consumi energetici e idrici.

Un’importante iniziativa da menzionare in merito agli investimenti verso la diffusione delle energia rinnovabili è la costituzione a febbraio 2023 della **Comunità Energetica dell’Alpe Cimbra “Green Land”**<sup>167</sup>: un’iniziativa partita dal basso, promossa dal comune di Lavarone e che coinvolge altre realtà territoriali dei comuni di Folgaria, di Luserna e dell’Altopiano della Vigolana, che vuole creare un insieme di realtà pubbliche e private per auto-produrre e auto-consumare “sul posto e tra loro” energia da fonte rinnovabile, così da realizzare la propria autonomia energetica. La CER punta ad avere importanti risvolti ambientali, ma anche economici e sociali per Lavarone e il territorio: per questo motivo la comunità energetica verrà istituita sotto forma di cooperativa di comunità, con l’obiettivo di produrre beni e servizi che incidano in modo stabile e duraturo sulla qualità della vita sociale ed economica della comunità.<sup>168</sup> Anche APT Alpe Cimbra farà parte dei soggetti che supportano la comunità energetica. Si registrano già investimenti come comunità su energia idroelettrica e fotovoltaico, con un abbattimento del 95% dei consumi energetici, oltre che numerose attività ricettive con riscaldamento a biomassa (agevolati dagli incentivi ottenuti dal PSR).

Infine, l’APT si impegna a comunicare anche ai visitatori, attraverso delle pagine dedicate nel proprio sito web, gli interventi esistenti o previsti in termini di risparmio energetico<sup>169</sup> e energia

<sup>166</sup> *Piano per la riduzione dei consumi energetici del comune di Folgaria* (2022). Comune di Folgaria.

[Piano comunale di riduzione dei consumi energetici.pdf](#)

<sup>167</sup> Maggiori informazioni: [energia.incooperazione.it/cer-in-trentino/altopiano-di-lavarone](https://energia.incooperazione.it/cer-in-trentino/altopiano-di-lavarone)

<sup>168</sup> *Energie per la Comunità di Lavarone* (2023). Lavarone Green Land.

<https://www.lavaronegreenland.it/energie-per-la-comunita-di-lavarone/>

<sup>169</sup> *Risparmio energetico* (n.d.). APT Alpe Cimbra. <https://www.alpecimbra.it/it/idee-vacanza/eco-friendly/risparmio-energetico>

da fonti rinnovabili<sup>170</sup>. Tra le iniziative già in campo si segnalano:

- Pannelli fotovoltaici installati sul tetto dell'edificio Vigili del Fuoco e Sala convegni "Bacher", con la previsione di installare ulteriori impianti sul tetto del Comune con accumulatori, a servizio del Municipio e dell'illuminazione pubblica delle vie (Comune di Luserna) e adozione di politiche di conversione alle fonti rinnovabili per ristrutturazione o nuova costruzione di edifici pubblici (installazione di pannelli solari) nel Comune di Altopiano della Vigolana.
- Utilizzo su strutture comunali di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili (Dolomiti Energia) nel Comune di Folgaria.
- Efficientamento della rete d'illuminazione pubblica > del 50% equivalente a 450 Kwh su base annua e efficientamento delle stazioni di pompaggio dell'acquedotto con risparmi stimati > 100 Kwh annui nel Comune di Folgaria.
- Sostituzione dei corpi illuminati attuali con un sistema di luci a led intelligente con accensione e spegnimento automatico capace di adattarsi alle reali necessità nel Comune di Lavarone.

### **7.2.2. Risparmio idrico**

La Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024- 2030 definisce dei target di riduzione del consumo di acqua.

---

<sup>170</sup>*Energia da Fonti Rinnovabili* (n.d.). APT Alpe Cimbra. <https://www.alpecimbra.it/it/idee-vacanza/eco-friendly/energia-da-fonti-rinnovabili>

## CUSTODI DELL'ACQUA

Obiettivo	Riduzione dei consumi idrici attraverso iniziative di sensibilizzazione degli stakeholder e l'efficientamento della rete pubblica
Indicatore di monitoraggio	Consumi idrici pro capite
Target di risultato	Riduzione dei consumi idrici medi pro capite in ciascuna APT al fine di allinearli alla media nazionale (215 l/ pro capite nel 2020) entro il 2030
Ente capofila	ATA
Altri soggetti coinvolti	APRIE, ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Pinè, ApT Valsugana (Lagorai), ApT Rovereto Vallagarina e Monte Baldo, ApT Alpe Cimbra
Piano di azione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzazione dei visitatori nell'adozione di comportamenti responsabili per il consumo idrico</li> <li>• Formazione alle aziende per l'implementazione di soluzioni per l'efficientamento dei consumi idrici</li> <li>• Dialogo con i comuni per efficientamento della rete di distribuzione e progetti per il recupero delle acque meteoriche.</li> </ul>
SDGs	 
Obiettivi SporoSS	Turismo Sostenibile, Acqua
GSTC	D6 Water stewardship

Nell'anno 2022 presso la Comunità di Valle degli Altipiani Cimbri si è registrato un **consumo idrico** totale di 52,8 milioni di mc di acqua. I consumi sono stati divisi tra le tipologie d'uso secondo quanto rappresentato dal grafico seguente<sup>171</sup>. Risulta evidente che il maggior utilizzo

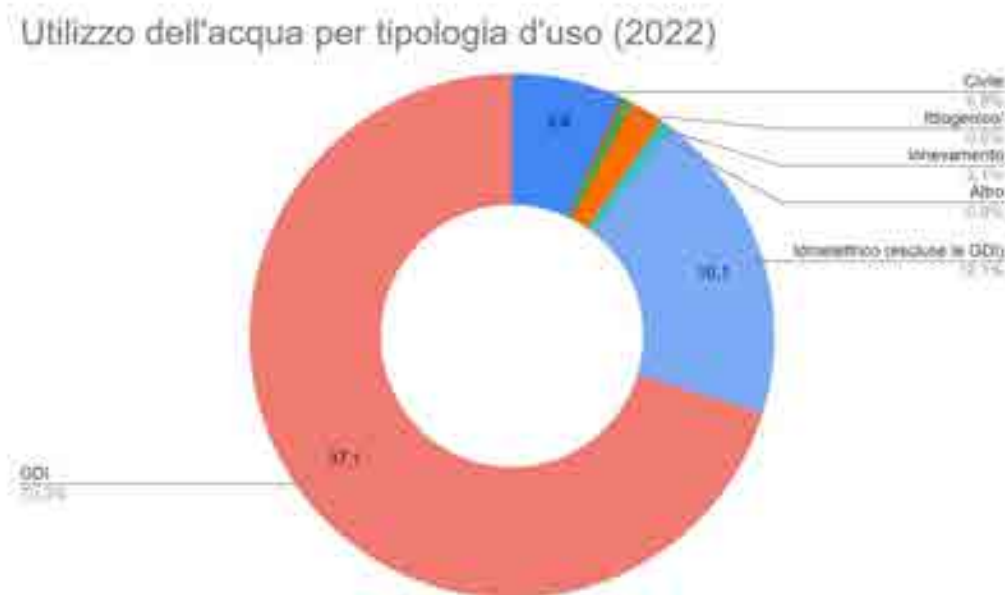
### <sup>171</sup>TIPOLOGIE D'USO DELL'ACQUA:

- CIVILE: uso dell'acqua connesso agli acquedotti pubblici o privati (uso potabile, uso domestico, irrigazione aree sportive e verde pubblico, ecc.);
  - AGRICOLO: uso dell'acqua connesso all'agricoltura (irriguo, antibrina, zootecnico, ecc.);
  - INDUSTRIALE: uso dell'acqua connesso all'industria (per processo, per raffreddamento, per lavaggio inerti, ecc.);
  - ITTIOGENICO/PESCOLTURA: uso dell'acqua connesso all'attività di allevamento di pesci ed alla pesca sportiva;
  - INNEVAMENTO: uso dell'acqua connesso alla produzione artificiale di neve;
  - ALTRO: usi diversi da quelli sopra elencati;
  - IDROELETTRICO: uso dell'acqua connesso ad impianti di produzione idroelettrica o di forza motrice con potenza di concessione fino a 3 MW;
  - GDI (GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE): uso dell'acqua connesso ad impianti di produzione idroelettrica con potenza di concessione superiore a 3 MW.
- VOLUME ANNUO DERIVABILE CONCESSO [milioni di MC/A]: corrisponde all'entità di volume annuo, ricavata dai valori di portata (o di volume) e di periodo fissati nei singoli titoli a derivare. Il volume è quindi espresso in mc/anno.



dell'acqua è connesso agli impianti di produzione idroelettrica. Questo settore ha causato un grande incremento nei consumi idrici dal 2021 al 2022, passando da 23,7 milioni di mc/a agli attuali 37,1 milioni di mc/a. Le quantità delle altre tipologie di consumi sono rimaste invariate. L'uso idroelettrico è quello che di gran lunga movimentava i maggiori volumi di acqua in tutta la provincia (91,2%), tuttavia restituendo l'acqua interamente dopo l'uso, senza dissipazione della risorsa.<sup>172</sup>

Figura 47 - Utilizzo dell'acqua per tipologia nella Comunità di Valle Altipiani Cimbri in milioni di mc/annui (2022). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



Per quanto concerne il **rischio idrico**, una valutazione basata sulla cartografia delle aree a rischio stress idrico secondo il WRI (World Resources Institute) classifica il rischio idrico generale dell'area dell'Alpe Cimbra a cavallo tra i livelli "Low-medium" e "Medium-High", quindi soggetta ad un prelievo complessivo della capacità di ricarica totale tra il 10-20% nel primo caso e tra il 20-40% nel secondo caso (fig. 48). Il rischio idrico più elevato nelle zone identificate con il colore arancione è connesso ad un maggior stress idrico, alla maggiore variabilità della disponibilità della risorsa idrica interannuale e ad un maggior rischio di siccità<sup>173</sup>.

Figura 48 - Livello di stress idrico nei comuni dell'APT Alpe Cimbra (2023). Fonte: Water Risk Atlas.

Fonte: ISPAT.

<sup>172</sup>Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (2020). APPA.

<sup>173</sup>Accesso effettuato il 22.12.2023 <https://www.wri.org/applications/aqueduct/water-risk-atlas>



Importanti variazioni del ciclo idrico sono previste a causa delle modifiche attese nel regime delle precipitazioni dovute ai cambiamenti climatici in atto: la riduzione della piovosità estiva; l'aumento di quella invernale ma con riduzione delle precipitazioni nevose; l'aumento del rischio di eventi di siccità e di eventi di pioggia intensa su brevi periodi; l'anticipo, l'intensificazione e il prolungamento della fusione nivo-glaciale. Nella destinazione Alpe Cimbra, soprattutto nel periodo invernale, il deficit delle risorse idriche potrebbe portare ad **maggiore competizione tra i settori di utilizzo**: l'uso potabile per una popolazione in aumento per il turismo, l'innevamento artificiale, l'alimentazione delle dighe per la produzione idroelettrica, il maggior fabbisogno irriguo dell'agricoltura.<sup>174</sup>

L'incremento della domanda turistica durante la stagione invernale e il progressivo aumento della temperatura anche alle quote più alte, hanno diffuso l'implementazione di **bacini idrici artificiali ad uso innevamento**, diventati da anni un'infrastruttura indispensabile per accumulare la risorsa all'interno di invasi dedicati e garantire agli impianti di innevamento artificiale l'approvvigionamento idrico necessario nel breve periodo utile per l'innevamento.

In Alpe Cimbra tutte le piste da sci risultano servite da innevamento artificiale che viene attivato quando necessario per garantire una superficie sciabile sicura e di qualità, ma solo quando le condizioni di clima e temperatura rispettano parametri specifici. Nell'area sono già presenti diversi bacini di accumulo a servizio della Skiarea, ma non sempre l'acqua qui accumulata è sufficiente per garantire la copertura durante tutta la stagione invernale. Una volta terminata l'acqua accumulata, il sistema di innevamento preleva la risorsa dall'acquedotto di Terragnolo. A inizio stagione 2022 è stata avviata la costruzione di un nuovo bacino volto al recupero e allo stoccaggio dell'acqua piovana, grazie al quale la disponibilità complessiva di acqua stoccata presso Passo Coe salirà a 440.000 metri cubi. A seguito di un percorso di valutazione ambientale per il nuovo progetto, il comune di Folgaria sostiene che la realizzazione del nuovo bacino di Passo Coe permetterà di ridurre la dipendenza idrica degli impianti di innevamento dal sistema acquedottistico comunale/intercomunale, producendo notevoli risparmi in termini economici ed energetici, garantendo sicurezza di innevamento anche nelle stagioni meno

<sup>174</sup>RSA, 2020. APPA

favorevoli e sollevando la struttura acquedottistica comunale dalla necessità di garantire pesanti forniture nei periodi di massima stagionalità turistica<sup>175</sup>. Si sono riscontrati importanti risultati anche in termini di risparmio energetico e di riduzione dei costi di approvvigionamento, visto che si può in tal modo evitare di pompare acqua in quota. A fine 2023, l'azienda FolgariaSki ha dichiarato di aver avviato la consultazione e la progettazione per un ulteriore bacino di accumulo, sempre in zona Passo Coe.<sup>176</sup>

La dipendenza dall'innevamento artificiale è un tema molto sentito, innanzitutto dalle amministrazioni pubbliche che stanno studiando nuove strategie sia per ridurre i costi e l'utilizzo di risorse (come nell'esempio descritto sopra), ma anche per cercare proposte di turismo invernale alternative (come trattato già in altri capitoli del presente Dossier). Dal questionario sottoposto ai residenti si è rivelato che anche da parte della comunità emerge l'esigenza di valutare una progressiva transizione ad un turismo, soprattutto invernale, più sostenibile e di limitare lo spreco della risorsa idrica. Infine, anche i turisti stessi nei questionari raccolti hanno espresso la necessità di diminuire gli impianti dedicati al turismo invernale.

*Immagine 22 – Bacino idrico artificiale a Passo Coe, Folgaria (2022). Fonte: Comune di Folgaria*



Dal 2006 è in vigore a livello provinciale il **Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche** (D.P.R. 15 febbraio 2006), i cui contenuti sono illustrati nella Relazione illustrativa disponibile nel sito dedicato<sup>177</sup> allo stesso.

Il piano prevede una gestione sostenibile della risorsa idrica volta al risparmio idrico e alla protezione dell'integrità ecologica degli ambienti acquatici, attraverso scelte urbanistiche coerenti ed interventi a basso impatto ambientale per il controllo del rischio. Raccoglie al suo interno le più aggiornate conoscenze sulla disponibilità e utilizzazione della risorsa idrica e evidenzia le dinamiche e le interrelazioni esistenti fra essa, i bisogni della popolazione, la

<sup>175</sup>Folgaria: via libera al nuovo bacino per l'innevamento a Passo Coe (2022). Rai News - TGR Trento. [www.rainews.it/tgr/trento/Folgaria-via-libera-al-nuovo-bacino-per-innevamento-a-Passo-Coe](http://www.rainews.it/tgr/trento/Folgaria-via-libera-al-nuovo-bacino-per-innevamento-a-Passo-Coe)

<sup>176</sup>Folgaria Ski: passaggi record, bilancio d'oro e nuovi investimenti (2023). Gazzetta delle Valli. [www.gazzettadellevalli.it/attualita/folgaria-ski-passaggi-record-bilancio-d'oro-e-nuovi-investimenti](http://www.gazzettadellevalli.it/attualita/folgaria-ski-passaggi-record-bilancio-d'oro-e-nuovi-investimenti).

<sup>177</sup>Maggiori informazioni: <http://www.pguap.provincia.tn.it/>

qualità dell'ambiente e del paesaggio. Delinea inoltre precisi e moderni indirizzi rivolti ai cittadini, alle strutture tecniche e amministrative della Provincia e degli Enti locali, affinché si adottino criteri più sostenibili nell'utilizzo della risorsa.

Le scelte del piano si sono basate sui principi di sostenibilità, equità e limite nello sfruttamento delle risorse idriche naturali, nonché sulla consapevolezza del valore sociale ed economico dell'acqua e dei problemi connessi alle interdipendenze fra quantità e qualità. Tenendo ben presente quindi il soddisfacimento delle esigenze dell'utenza, nel piano è stata delineata una politica di "risparmio nei consumi idrici", che si è concretizzata attraverso una serie di disposizioni contenute nel Capo III della Norme di attuazione (NdA). In particolare:

- sono stati definiti i criteri di utilizzazione per i diversi tipi di uso, fissando le quantità massime derivabili;
- sono previste disposizioni circa l'obbligo di mantenere le reti in costante efficienza, per il risparmio e per il riutilizzo delle risorse idriche (ad esempio: installazione obbligatoria di contatori, individuazione e eliminazione delle perdite degli acquedotti, adozione delle migliori tecnologie per il risparmio, riutilizzo di acque reflue, sdoppiamento delle reti di scarico tra acque reflue e piovane, campagne di educazione al risparmio idrico).

Il Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche ed il Piano di Tutela delle Acque indicano la necessità di costituire un unico polo di riferimento: l'**Osservatorio provinciale dei servizi idrici**<sup>178</sup>.

Per cercare di sensibilizzare residenti e visitatori riguardo un uso consapevole della risorsa idrica, la destinazione Alpe Cimbra si è mossa su diversi fronti.

Innanzitutto, ad Aprile 2023, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, è stato organizzato dal Comune di Folgaria l'evento "**Il Sentiero dell'Acqua**", una passeggiata didattica lungo il letto del torrente Astico volta a sensibilizzare adulti e bambini al rispetto della risorsa naturale dell'acqua. L'evento ha previsto giochi e attività didattiche e si è concluso con la consegna di un decalogo per il risparmio idrico ai partecipanti. Il Sentiero dell'Acqua è un itinerario sempre fruibile con partenza da Carbonare di Folgaria, in cui l'acqua è la protagonista indiscussa: oltre a costeggiare torrenti e cascate, l'itinerario si focalizza sull'importanza della risorsa idrica attraverso bacheche illustrative, collocate in prossimità dei punti di interesse, che raccontano di come nella storia la presenza del torrente sia stata fondamentale per l'attività dell'uomo.

Nel sito web dell'APT è presente anche una pagina dedicata alle buone abitudini nella gestione dell'acqua, in cui il visitatore può trovare informazioni utili per un comportamento responsabile durante il suo viaggio.<sup>179</sup>

<sup>178</sup> Osservatorio Servizi Idrici (n.d.). APRIE [www.energia.provincia.tn.it/osservatorio\\_servizi\\_idrici](http://www.energia.provincia.tn.it/osservatorio_servizi_idrici)

<sup>179</sup> Acqua, una risorsa da difendere. APT Alpe Cimbra. <https://alpecimbra2017-4af4e898.staging.amplifier.love/it/homepage/acqua-una-risorsa-da-difendere>



Immagine 23 - Sentiero dell'Acqua. Fonte: APT Alpe Cimbra.



### 7.2.3. Qualità dell'acqua

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), insieme al già menzionato Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP) e al Piano di Risanamento delle Acque, disciplina a livello provinciale la gestione qualitativa e quantitativa della risorsa idrica in una prospettiva di gestione complessiva e di pianificazione di questo bene pubblico e degli ecosistemi acquatici. Il **Piano di Tutela delle Acqua 22-27**<sup>180</sup> attribuisce a tutti i corpi idrici superficiali del Trentino (377 fra fiumi e torrenti e 21 laghi) e sotterranei (22 corpi idrici) un giudizio di qualità, raggiunto attraverso una intensa attività di monitoraggio delle caratteristiche chimiche e biologiche delle acque. L'analisi degli impatti gravanti sui corpi idrici è stata effettuata con puntuali indagini territoriali, che hanno permesso fra le altre cose di individuare specifiche misure per raggiungere, laddove possibile, entro il 2027, lo stato di qualità "buono" nei corpi idrici di qualità inferiore, conformemente a quanto stabilito dalle normative vigenti. Il Piano definisce quindi gli interventi di protezione e risanamento dei corpi idrici, e l'uso sostenibile dell'acqua, individuando le misure integrate di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa, che assicurino la sua naturale autodepurazione e la sua capacità di sostenere comunità animali e vegetali il più possibile ampie e diversificate.

La qualità dei laghi e dei fiumi si basa sulla valutazione dello Stato Chimico (prende in considerazione a livello comunitario una lista di 45 sostanze pericolose inquinanti indicate come prioritarie con i relativi Standard di Qualità Ambientale) e dello Stato Ecologico (monitoraggio di alcune componenti biologiche e l'analisi di alcuni parametri chimico-fisici a cui si affiancano aspetti idrologici e morfologici). Le **acque fluviali** presenti nella destinazione Alpe Cimbra (Torrente Astico, Rio di Val d'Assa, Torrente Centa, Rio Mandola) sono state

<sup>180</sup>Piano di Tutela delle acque 2022-2027 (2022). APPA. <https://www.appa.provincia.tn.it>

classificate come stato tra buono e buono instabile; anche le **acque sotterranee** presentano un buono stato di qualità<sup>181</sup>.

Figura 49 - Stato dei corpi idrici fluviali. Fonte: APPA Trento



Nella destinazione inoltre è presente il corpo lacustre rappresentato dal **Lago di Lavarone**: lago balneabile dotato di una superficie di 64.000 m<sup>2</sup> ed una profondità di 17 metri, situato a 1100 m. s.l.m., questo piccolo lago si è aggiudicato il **riconoscimento Bandiera Blu** anche nel 2023 (lo stesso riconoscimento era stato riconosciuto nel 2021 e nel 2022). Questo riconoscimento internazionale viene assegnato alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio e che riportano ottimi risultati nelle analisi qualitative delle risorse idriche. Non è stata solo l'acqua cristallina del lago a fargli guadagnare questo riconoscimento, ma anche le numerose iniziative di sensibilizzazione. Gli operatori del Lago di Lavarone, in sinergia con l'amministrazione locale e con l'APT Alpe Cimbra, si sono impegnati a partire dall'estate 2021 a rendere la **zona del lago plastic free**, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale creato dai rifiuti e di salvaguardare la qualità dell'acqua lacustre, per preservare la possibilità di balneazione e di attività legate a sport acquatici nel lago oltre che alla stessa attrattività naturalistica e turistica del sito.

<sup>181</sup>Schede informative dei corpi idrici provinciali - Piano di Tutela delle Acque 2022-2027. APPA. Accesso effettuato il 22.12.2023 <https://storymaps.arcgis.com/stories>





Immagine 24 - Lago di Lavarone. Fonte: Visit Trentino.

Per quanto riguarda il **monitoraggio dell'acqua potabile**, la Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento ha attivato il progetto RIASPAT (Ricerca Idrogeochimica sulle Acque Sotterranee della Provincia Autonoma di Trento)<sup>182</sup> e il Catasto Sorgenti<sup>183</sup>. In collaborazione con i rispettivi Comuni o con gli enti di gestione dell'acquedotto, vengono effettuati i prelievi ed eseguite le analisi previste per approfondire la conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche dei corpi idrici sotterranei, con particolare attenzione alle sorgenti captate per gli acquedotti potabili pubblici.

### 7.3. Gestione dei rifiuti e delle emissioni

#### 7.3.1. Acque reflue

A livello comunale sono in vigore i **regolamenti per il trattamento delle acque reflue**, i quali hanno ad oggetto l'insieme di azioni e degli interventi normativi, amministrativi e tecnici necessari ai fini di adempiere agli obblighi previsti dalle Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento (LEGGE 10 maggio 1976, n. 319), dal Testo Unico delle Leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26.01.1987, N. 1-41), dalle disposizioni delle norme di attuazione del Piano provinciale di risanamento delle acque (approvato con deliberazione della Giunta provinciale 12 giugno 1988 n. 5460) e dalle disposizioni provinciali in materia di modello tariffario per il servizio pubblico di fognatura.

I regolamenti comunali prevedono adeguate misure per l'ubicazione, la manutenzione, le prove di scarico da fosse settiche e sistemi di trattamento delle acque reflue, nonché sanzioni in caso di violazione.

#### 7.3.2. Rifiuti solidi

Grazie ai dati del Catasto Rifiuti dell'ISPRA (Istituto Superiore Protezione e Ricerca

<sup>182</sup>Ricerca Idrogeochimica sulle Acque Sotterranee della Provincia Autonoma di Trento (n.d.).

Protezione Civile PAT. [www.protezionecivile.tn.it/territorio/geologia/idrogeologia](http://www.protezionecivile.tn.it/territorio/geologia/idrogeologia)

<sup>183</sup>Catasto Sorgenti (n.d.). PAT <https://webgis.provincia.tn.it>

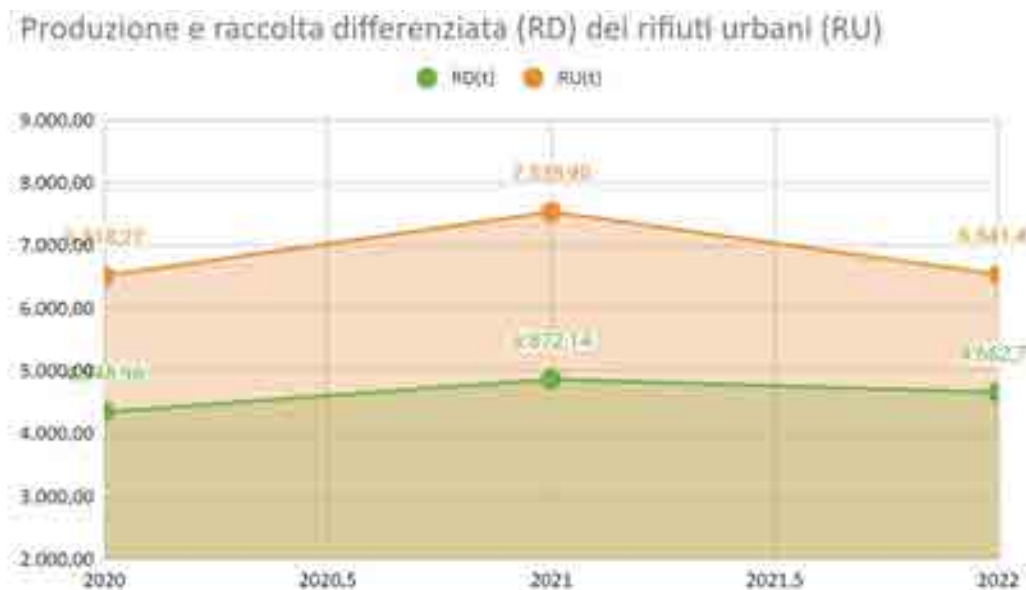
Ambientale) è possibile avere un monitoraggio esaustivo dei flussi di rifiuti (rifiuti urbani RU e raccolta differenziata RD) raccolti nei Comuni per l'anno 2022, riportati per tipologia di materiale e per gestore. Il totale complessivo riporta per i quattro comuni della destinazione Alpe Cimbra un totale di 6.541,41 tonnellate di **rifiuti prodotti** nel 2022, pari a 672,57 kg pro capite/annui, che risulta essere alquanto superiore alla media provinciale, pari a 491,8 kg pro capite/annui.<sup>184</sup>

Dal grafico sottostante possiamo notare che la produzione di rifiuti nella destinazione è diminuita nel 2022 rispetto al 2021, ma è invece aumentata rispetto al 2020. Discorso analogo vale per la **percentuale di raccolta differenziata** sul totale di rifiuti urbani: nel 2022 si attesta al 68,87%, in aumento rispetto al 63,46% del 2021, ma in leggero calo rispetto al 68,06% del 2020. In ogni caso, la percentuale di raccolta differenziata risulta ben 17 punti percentuali al di sotto della media provinciale che si attesta al 80,52% nel 2022. Il dato raggiunge comunque gli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalla direttiva 2018/852/UE che prevede entro il 31 dicembre 2025 almeno il 65% in peso di tutti i rifiuti di imballaggio:

- 50 % per la plastica;
- 25 % per il legno;
- 70 % per i metalli ferrosi;
- 50 % per l'alluminio;
- 70 % per il vetro;
- 75 % per la carta e il cartone.

Questi dati determinano che la destinazione deve ancora impegnarsi verso la riduzione dei propri rifiuti e verso l'aumento della raccolta differenziata per non vanificare i risultati finora raggiunti.

*Figura 50 - Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani dei comuni dell'APT Alpe Cimbra in t (2020-2022). Fonte: elaborazione Etifor su dati ISPRA.*

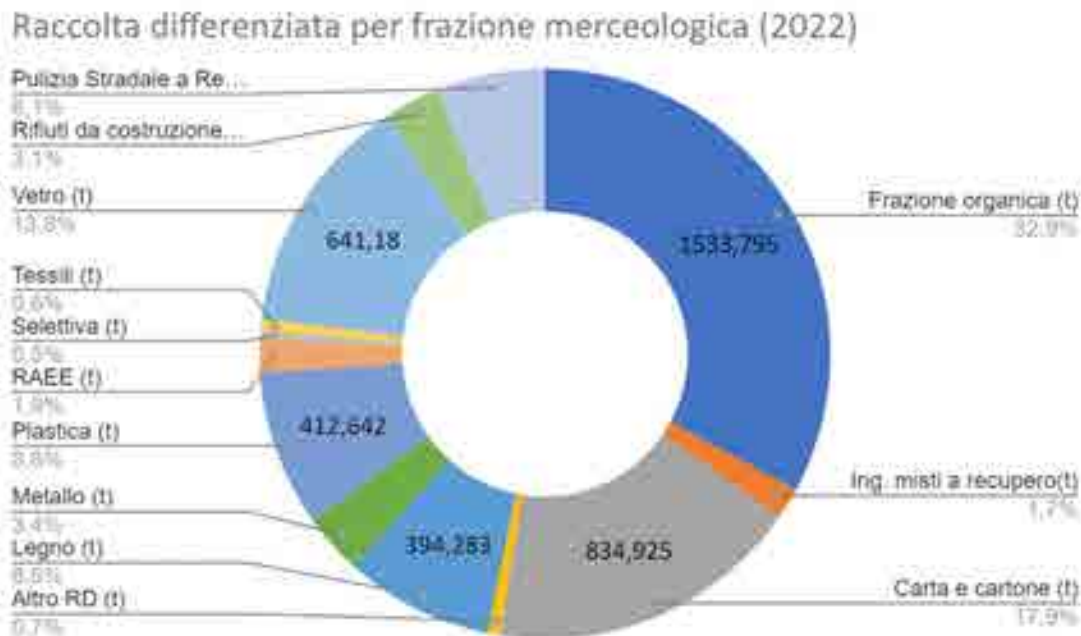


Il grafico sottostante mostra la **ripartizione percentuale della RD per frazione merceologica**

<sup>184</sup>Elaborazione Etifor su dati ISPRA

nei comuni della destinazione nel 2022. Si evince un peso rilevante della frazione organica, evidenziando la necessità di azioni per la riduzione dello spreco alimentare.

Figura 51 - Raccolta differenziata per frazione merceologica dei comuni dell'APT Alpe Cimbra in t (2022). Fonte: elaborazione Etifor su dati ISPRA.



La Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024- 2030 definisce dei target di riduzione.

## REDUCE, REUSE, RECYCLE

Obiettivo	Migliorare la gestione e produzione di rifiuti solidi
Indicatore di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• % di raccolta differenziata</li> <li>• % della produzione attuale pro-capite del rifiuto totale</li> </ul>
Target di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento della raccolta differenziata all'80% entro il 2028 rispetto al 2022 in ciascun Comune delle APT</li> <li>• Riduzione del 10% della produzione attuale pro-capite del rifiuto totale al 2028 rispetto al 2022 in ciascun Comune delle APT</li> </ul>
Ente capofila	ATA
Altri soggetti coinvolti	APPA, ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Pinè, ApT Valsugana Lagorai, ApT Rovereto Vallagarina e Monte Baldo, ApT Alpe Cimbra, enti gestori rifiuti
Piano di azione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Campagne di sensibilizzazione degli operatori</li> <li>• Tavolo tecnico con i comuni che presentano criticità nella gestione dei rifiuti ed enti gestori</li> <li>• Analisi delle criticità e risoluzione con enti gestori</li> <li>• Lista degli enti che effettuano recupero degli scarti (materassi, tessuti, olii esausti, cibo) e condivisione con gli operatori turistici</li> <li>• Campagna contro lo spreco di cibo nell'HoReCa in collaborazione con gli enti regionali e scouting degli operatori aderenti</li> </ul>

## CAMPAGNA PLASTIC FREE

Obiettivo	Ridurre la produzione di rifiuti solidi, in particolare di plastica e imballaggi, attraverso l'informazione corretta dei punti di ricarica d'acqua.
Indicatore di monitoraggio	% della produzione attuale pro-capite del rifiuto totale
Target di risultato	Riduzione del 10% della produzione attuale pro-capite del rifiuto totale al 2028 rispetto al 2022
Ente capofila	ATA
Altri soggetti coinvolti	ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Pinè, ApT Valsugana Lagorai, ApT Rovereto Vallagarina e Monte Baldo, ApT Alpe Cimbra
Piano di azione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Censimento delle fontanelle con acqua potabile</li> <li>• Scouting e promozione degli operatori "Free refill"</li> <li>• Aggiornamento della mappa digitale delle fontanelle e punti free refill</li> </ul>

Nella destinazione sono in vigore i **regolamenti per la gestione integrata dei rifiuti urbani**, i quali disciplinano lo svolgimento dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati destinati allo smaltimento o al recupero e stabiliscono le disposizioni per assicurare la tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti. Vengono inoltre stabilite le disposizioni per la tutela dell'igiene ambientale, promuovendo, a tal fine, la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.

I regolamenti garantiscono che i rifiuti solidi vengano adeguatamente trattati e deviati dalle discariche, fornendo un sistema di raccolta e riciclaggio a flusso multiplo che separa efficacemente i rifiuti per tipologia; prevedono le modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti, le regole per la raccolta differenziata e per lo smaltimento, nonché sanzioni in caso di violazione.

Per quanto riguarda i flussi di raccolta differenziata, nei comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna da settembre 2023 la gestione dei rifiuti è affidata a Dolomiti Ambiente, mentre nel comune di Altopiano della Vigolana il servizio di raccolta dei rifiuti è affidato ad AmAmbiente SpA. Entrambe le società prevedono i seguenti flussi: organico, indifferenziato, carta e cartone, vetro e multimateriale leggero, con raccolta di tipo stradale; abiti usati, verde, ingombranti e RAEE, R.U.P., oli esausti da conferire presso gli appositi Centri di Raccolta.<sup>185</sup> In alta stagione, su richiesta dei Comuni, i turni di raccolta stradale vengono aumentati.

Dolomiti Ambiente rende disponibili ai suoi utenti materiali e guide alla raccolta differenziata, con informazioni pratiche in merito al servizio di raccolta. In particolare, è stata attivata una collaborazione con l'**applicazione per la raccolta differenziata Junker**: l'app permette di conoscere come e dove smaltire ogni tipo di rifiuto, inquadrando il codice a barre dell'imballaggio o, se non presente, scattando una foto al prodotto, per sapere in tempo reale di quali materiali è composto e come va conferito. L'app è gratuita e viene pensata anche per facilitare la comprensione della gestione dei rifiuti ai turisti, in quanto è disponibile in 12 lingue e grazie alla geolocalizzazione, è in grado di personalizzare le informazioni in base al territorio in cui si trova l'utente. Sono incluse anche mappe di tutti i punti di raccolta, buone pratiche di economia circolare presenti sul territorio e calendario spazzamento strade.<sup>186</sup>

L'APT Alpe Cimbra nella propria pagina web raccoglie una serie di buone pratiche rivolte ai visitatori con l'obiettivo di aiutarli a capire come ridurre e smaltire correttamente i rifiuti nella destinazione.<sup>187</sup> Inoltre, viene promosso l'impegno della destinazione verso una corretta gestione dei rifiuti e verso la loro riduzione anche a conoscenza dei turisti. Sono pubblicati gli obiettivi raggiunti e previsti dai singoli comuni in termini di efficienza nella raccolta dei rifiuti<sup>188</sup> e in termini di riduzione nell'utilizzo della plastica.<sup>189</sup>

<sup>185</sup> *La raccolta dei rifiuti a Folgaria* (2023). Comunità della Vallagarina.

<https://www.comunitadellavallagarina.tn.it/Novita/Avvisi/La-raccolta-dei-rifiuti-a-Folgaria>

<sup>186</sup> *Dolomiti Ambiente: è arrivata Junker, l'app che aiuta a fare una differenziata perfetta* (2023).

Dolomiti Ambiente. [dolomitiambiente.it/it/news/dolomiti-ambiente-e-arrivata-junker-l-app-che-aiuta-a-fare-una-differenziata-perfetta](https://dolomitiambiente.it/it/news/dolomiti-ambiente-e-arrivata-junker-l-app-che-aiuta-a-fare-una-differenziata-perfetta)

<sup>187</sup> *Promuovi un futuro più ecologico attraverso il riciclo del presente* (2024). APT Alpe Cimbra.

<https://alpecimbra2017-4af4e898.staging.amplifier.love/it/homepage/promuovi-un-futuro-pi%C3%B9-ecologico-attributo-il-riciclo-del-presente/1296-18079.html>

<sup>188</sup> *Raccolta Rifiuti* (n.d.). APT Alpe Cimbra. <https://www.alpecimbra.it/it/idee-vacanza/eco-friendly/raccolta-rifiuti/999-10513.html>

<sup>189</sup> *Plastic Free* (n.d.). APT Alpe Cimbra. <https://www.alpecimbra.it/it/idee-vacanza/eco-friendly/plastic-free/>



Alcuni validi esempi:

- il comune di Lavarone ha installato un **eco-compattatore per la raccolta di plastica e lattine** (in fraz. Gionghi) basato sul "reverse vending" (riciclo incentivante) che stimola una coscienza ambientale nell'utente e instaura un'abitudine ecologica di riduzione e riciclo. I cittadini che conferiscono qui le bottiglie di plastica o le lattine, vengono istantaneamente premiati con coupon e sconti da utilizzare nelle attività commerciali che aderiscono all'iniziativa, nell'ottica di attivare un'economia circolare.
- Il comune di Lavarone si impegna anche a supportare gli operatori economici del Lago di Lavarone per rendere il **lago plastic-free** (come già menzionato al paragrafo 7.2.3): l'obiettivo è quello di ridurre l'impatto ambientale creato dai rifiuti attraverso la riduzione, che ci si prefigge diventi definitiva, di prodotti monouso in plastica, il miglioramento delle indicazioni per una raccolta differenziata, l'aumento di dei cestini perché questa possa avvenire in modo efficiente. Si punta molto anche sulla promozione dell'acqua locale, attraverso l'installazione di distributori di acqua potabile presso le attività.
- Il comune di Altopiano della Vigolana prevede di aderire al progetto Plastic Free promosso dall'**Associazione Odv Onlus** i cui principali obiettivi sono sensibilizzare più persone possibili sulla pericolosità della plastica ed eliminarla attraverso progetti e azioni concrete.

Infine, grande attenzione viene posta dall'APT nelle attività di sensibilizzazione verso l'importanza di una corretta gestione dei rifiuti da parte di residenti e destinazioni. A tal proposito, si possono citare i seguenti esempi:

- Il comune di Folgaria organizza periodicamente **Giornate ecologiche** sul territorio comunale, che coinvolgono associazioni e residenti in azioni di pulizia e cura del territorio comunale.<sup>190</sup>
- Il comune di Lavarone in collaborazione con l'APT ha predisposto una **cartellonistica** multilingue presso il lago per aumentare la consapevolezza sull'impatto dei rifiuti nell'ambiente lacustre e offrire informazioni sul percorso verso il plastic-free, spiegando le azioni concrete che ognuno può svolgere.
- Presso i **sentieri montani** della destinazione non sono presenti cestini per i rifiuti per minimizzare l'impatto dei visitatori in montagna: gli viene infatti richiesto di portare con sé i propri rifiuti attraverso apposita cartellonistica.



Figura 52 - Locandina iniziativa "Giornate Ecologiche" del Comune di Folgaria. Fonte: Comune di Folgaria.

<sup>190</sup> Giornate ecologiche sul territorio comunale (2023). Comune di Folgaria.  
[Giornata ecologica.pdf](#)

### 7.3.3. Emissioni e mitigazione del cambiamento climatico

L'adesione al Patto dei Sindaci dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna comporta la redazione di un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) che comprende le politiche di adattamento; il piano è attualmente in fase di aggiornamento nei tre comuni. L'obiettivo è arrivare alla neutralità climatica (-100% delle emissioni) dell'Europa entro il 2050, una riduzione del -55% delle emissioni entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 (come stabilito dal Green Deal), per mantenere l'aumento di temperatura sotto i 1.5 °C.

La Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024- 2030 definisce dei target di riduzione.

#### UN DISTRETTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA

Obiettivi	Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni sia del pubblico che della filiera turistica.
Indicatore di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 4% consumi energetici</li> <li>- 42,5% di energia prodotta da fonti rinnovabili entro il 2030</li> <li>- 4% emissioni GHG</li> <li>- numero di comuni aderenti al PAESC</li> </ul>
Target di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione del 11,7% dei consumi energetici rispetto al 2020 entro il 2030</li> <li>- % di energia prodotta da fonti rinnovabili</li> <li>- Riduzione del 55% delle emissioni di GHG rispetto ai livelli del 1990</li> <li>- 100% dei comuni aderenti al PAESC entro il 2026</li> </ul>
Ente capofila	ATA
Altri soggetti coinvolti	APRIE, ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Pinè, ApT Valsugana, Lagorai, ApT Rovereto Vallagarina e Monte Baldo, ApT Alpe Cimbra
Piano di azione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione alle aziende turistiche sulla redazione di Climate Plans e sugli incentivi a disposizione</li> <li>- Progetto sperimentale "Go Nature Positive" in APT Valsugana per il calcolo e la mitigazione degli impatti della filiera turistica con fondi europei del programma Horizon</li> <li>- Realizzazione di un calcolatore di emissioni rivolto ai turisti per il calcolo e la compensazione degli impatti da inserire nel portale di ciascuna APT</li> <li>- Incontri con i sindaci non ancora aderenti per avvio delle procedure PAESC</li> <li>- Redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima e del relativo Piano di Adattamento per ciascun comune</li> <li>- Realizzazione della comunità energetica "Vallagarina" con fondi PNRR</li> </ul>

Periodicamente l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA) si incarica di redigere il report relativo all'**inventario delle emissioni in atmosfera** in provincia di Trento, che costituisce uno degli strumenti principali per lo studio dello stato attuale di qualità dell'aria nella provincia. L'ultimo aggiornamento disponibile è quello relativo al calcolo emissioni per l'anno 2019, pubblicato nel 2022. L'inventario delle emissioni è una raccolta coerente dei valori delle emissioni in atmosfera disaggregati per attività, unità territoriale, combustibile utilizzato, inquinante e sorgente emissiva ed è finalizzato alla definizione degli strumenti di gestione, valutazione e pianificazione della qualità dell'aria.<sup>191</sup>

L'inventario viene realizzato utilizzando il sistema INEMAR7 che permette di stimare le emissioni di CO<sub>2</sub> e di altre sostanze che in modo più o meno rilevante contribuiscono ai cambiamenti climatici e di pesarne l'effetto complessivo. A partire dall'anno 2010, all'interno dell'inventario delle emissioni vengono considerati anche gli assorbimenti di CO<sub>2</sub> da parte delle foreste provinciali grazie al Modulo Foreste, per un totale di -2.177,78 kt a livello provinciale.

L'elaborazione del catasto emissioni a livello provinciale per comune e macrosettore permette di stabilire la situazione per la destinazione: come si evince dalla Tabella 24, nel 2019 il bilancio tra le emissioni e le compensazioni porta ad un **bilancio positivo della CO<sub>2</sub>** del 160% circa, con un saldo finale di -23,32 migliaia di tonnellate di CO<sub>2</sub> netta e di -16,25 kt di CO<sub>2</sub> equivalente.<sup>192</sup>

<sup>191</sup> *Inventario provinciale delle emissioni in atmosfera nel 2019 (2022)*. APPA. [www.appa.provincia.tn.it](http://www.appa.provincia.tn.it)

<sup>192</sup> L'anidride carbonica, che è il principale gas ad effetto serra, all'interno dell'inventario delle emissioni, viene calcolata come CO<sub>2</sub> emessa da fonti non rinnovabili, e quindi corrisponde alla **CO<sub>2</sub> netta** (menzionata come CO<sub>2</sub>). Si definisce invece **CO<sub>2</sub> lorda** quella prodotta da qualsiasi processo e quindi comprende anche la combustione di fonti energetiche rinnovabili come la legna, il cippato o l'etanolo. Questa distinzione viene adottata in quanto la combustione delle biomasse non comporta emissioni aggiuntive di CO<sub>2</sub> in atmosfera essendo la biomassa un combustibile biogenico, ossia generato per fotosintesi a partire da carbonio già presente in atmosfera. Per contro la CO<sub>2</sub> generata da processi industriali di produzione per contatto o da combustione di carburanti fossili immette in atmosfera nuova CO<sub>2</sub> derivante dal carbonio che precedentemente era legato con altri elementi chimici e costituiva, ad esempio, il combustibile stoccato nel sottosuolo o la materia prima da cui ottenere i derivati di lavorazione (come il processo di decarbonatazione del cemento). La **CO<sub>2</sub> equivalente** rappresenta una somma delle emissioni dei gas serra pesati secondo il loro potenziale climalterante (GWP - Global Warming Potential). La **CO<sub>2</sub> assorbita** è espressa con valore negativo. Per maggiori informazioni si rimanda all'inventario delle Emissioni della Provincia di Trento - Anno 2019 (APPA, 2022), disponibile al [seguente link](#).

Tabella 24 - Inventario emissioni in atmosfera per macrosettore dei Comuni dell'Alpe Cimbra (2019).  
Fonte: elaborazione Etifor su dati APPA.

MACROSETTORE	CO2 [kt/y]	CO2 lorda [kt/y]	CO2eq [kt/y]
Combustione non industriale	18,81	31,03	20,29
Combustione nell'industria	1,17	1,17	1,17
Processi produttivi	0,00	0,84	0,00
Estrazione e distribuzione combustibili	0,00	0,00	1,06
Trasporto su strada	16,92	17,59	17,09
Altre sorgenti mobili e macchinari	1,86	1,86	1,89
Trattamento e smaltimento rifiuti	0,00	0,28	0,13
Agricoltura	0,00	0,00	4,19
Altre sorgenti e assorbimenti	-62,08	0,02	-62,07
<b>Totale generale</b>	<b>-23,32</b>	<b>52,79</b>	<b>-16,25</b>

Dalla tabella emerge anche che nella destinazione i macrosettori che contribuiscono maggiormente alle emissioni di Co2 e di Co2eq sono la **combustione non industriale**, legata al riscaldamento civile residenziale e terziario, in cui è stato rilevato un peso rilevante degli impianti domestici residenziali a biomassa legnosa, e il **trasporto su strada**, che considera le emissioni generate dai passaggi sul grafo stradale e quelle stimate dal bilancio dei combustibili venduti in regione e disaggregate sul territorio sulla base delle vendite provinciali e dei residenti nei comuni. A questo ultimo macrosettore in particolare può essere legato il contributo inquinante del turismo, considerando l'elevato numero di autovetture dei turisti e degli escursionisti che frequentano la destinazione soprattutto nelle alte stagioni. I livelli emissivi della destinazione risultano in ogni caso contenuti (a prescindere dalla compensazione), in quanto nel territorio non sono presenti impianti (produttivi, estrattivi o di nessun altro tipo) di grandi dimensioni.

Diverse sono le azioni implementate dalla destinazione per la **mitigazione delle emissioni**, riportate nei paragrafi del presente capitolo, relativamente a:

- progetti di riforestazione,
- riduzione dei consumi energetici,
- aumento della percentuale di energia da fonti rinnovabili,
- riduzione dei rifiuti,
- miglioramento della mobilità sostenibile.

L'APT Alpe Cimbra suggerisce, nella pagina dedicata alla sostenibilità nel suo sito web, modalità volte a **compensare le proprie emissioni di Co2** sia per turisti che per operatori.<sup>193</sup> ha dedicato una pagina del suo sito web per raccogliere esempi virtuosi portati avanti dai Comuni verso la riduzione delle emissioni inquinanti, tra cui primeggiano gli interventi relativi alla riduzione del traffico (ad esempio, chiudendo al traffico veicolare determinate strade) e alla mobilità sostenibile (investendo in mezzi a basse emissioni e percorsi di turismo lento).<sup>194</sup>

<sup>193</sup> *Compensare le emissioni di Co2* (2024). APT Alpe Cimbra. [alpecimbra2017-4af4e898.staging.amplifier.love/it/homepage/compensare-le-emissioni-di-co2/](https://www.alpecimbra2017-4af4e898.staging.amplifier.love/it/homepage/compensare-le-emissioni-di-co2/)

<sup>194</sup> *Riduzione Emissioni Inquinanti* (n.d.). APT Alpe Cimbra. [www.alpecimbra.it/it/idee-vacanza/eco-friendly/riduzione-emissioni-inquinanti](https://www.alpecimbra.it/it/idee-vacanza/eco-friendly/riduzione-emissioni-inquinanti)

### 7.3.4. Trasporti a basso impatto

La destinazione Alpe Cimbra pone grande impegno nel ridurre le emissioni legate ai trasporti: proprio questo impegno le è infatti valso il riconoscimento come “Perla Alpina”. L'appartenere al **marchio Alpine Pearls**, oltre all'essere sinonimo di qualità e di cultura alpina autentica, è garanzia di un territorio che promuove soluzioni di mobilità alternative per la tutela dell'ambiente. Il marchio Perle Alpine si pone come obiettivo centrale la **mobilità dolce** e le destinazioni che ne fanno parte sono spinte a differenziare la loro offerta turistica alla luce di ciò; inoltre, il network offre anche supporto da parte di specialisti competenti e possibilità di condivisione di buone pratiche tra destinazioni per trovare le soluzioni più adatte al territorio.<sup>195</sup> Attraverso le diverse iniziative messe in campo per supportare un modello di mobilità eco-compatibile, l'Alpe Cimbra ha l'obiettivo di offrire ai propri visitatori la possibilità di una vacanza car-free.



Figura 53 - Logo del marchio Alpine Pearls. Fonte: Alpine Pearls.

La Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024- 2030 definisce dei target di riduzione.

MOBILITÀ SOSTENIBILE	
Obiettivo	Favorire una mobilità alternativa all'auto attraverso la sensibilizzazione dei turisti, potenziando l'intermodalità e integrando i servizi di mobilità pubblica (urbana e extraurbana) tra treno, biciclette, e-bike e altri veicoli elettrici (a batteria e/o idrogeno), impianti a fune integrando la mobilità alternativa nelle iniziative della Guest Card.
Indicatore di monitoraggio	% di visitatori che raggiungono la destinazione con mobilità sostenibile in base al questionario
Target di risultato	20% di visitatori che raggiungono la destinazione con mobilità sostenibile in base al questionario entro il 2030
Ente capofila	Trentino Marketing
Altri soggetti coinvolti	ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Pinè, ApT Valsugana Lagorai, ApT Rovereto-Vallagarina e Monte Baldo, ApT Alpe Cimbra, operatori del trasporto pubblico
Piano d'azione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi dei flussi turistici e dell'offerta di mobilità sostenibile</li> <li>Creazione di un'estensione della Trentino Guest Card a pagamento per favorire l'utilizzo dei servizi aggiuntivi di mobilità sostenibile (biciclette, e-bike e altri veicoli elettrici)</li> <li>Tavolo mobilità con i Comuni per l'integrazione dell'offerta di mobilità sostenibile</li> <li>Campagna per incentivare l'arrivo a destinazione con mobilità sostenibile attraverso l'offerta di vantaggi agli ospiti tramite un circuito di strutture aderenti</li> </ul>

<sup>195</sup> Maggiori informazioni: <https://www.alpine-pearls.com/it>





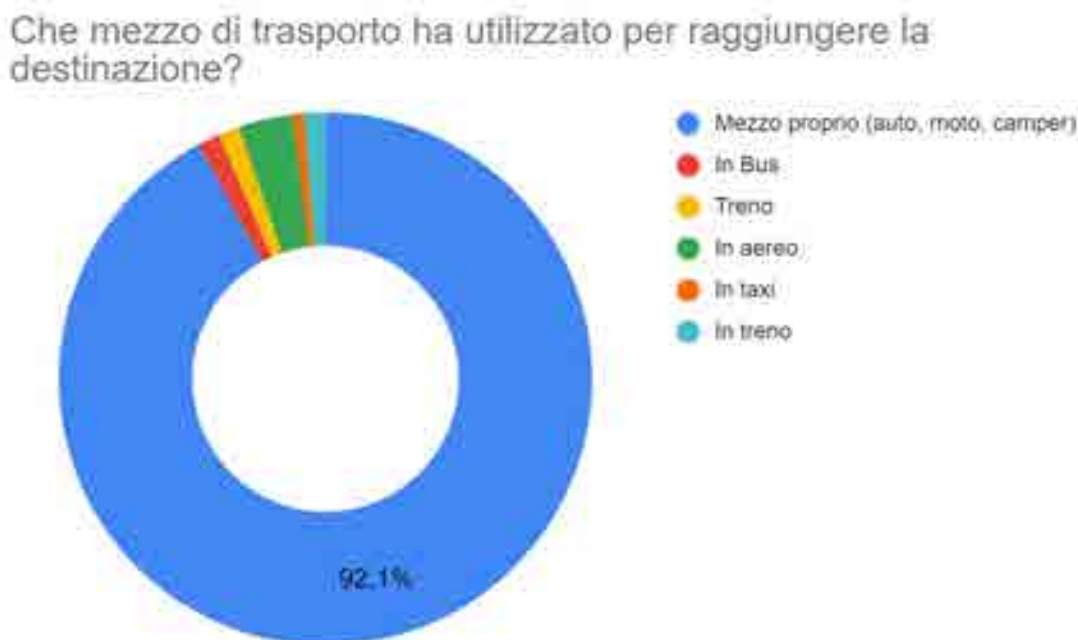
Lungo la rete sono presenti dal 2011 degli strumenti in grado di misurare i passaggi di pedoni e bici in movimento in entrambe le direzioni di marcia. Nel 2022 sono stati misurati circa 2.700.000 passaggi per un totale di 63 milioni di km pedalati e 10 milioni di CO2 risparmiata.

#### 7.3.4.1. Trasporto pubblico

Con l'obiettivo di far vivere ai turisti una vacanza senz'auto, l'Alpe Cimbra promuove l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico per spostarsi nella destinazione e per arrivare.

Dal questionario sottoposto ai visitatori dell'Alpe Cimbra, è emerso che ben il 92% dei rispondenti ha utilizzato la macchina per raggiungere la destinazione, il che può risultare legato sia alla difficoltà di raggiungere la destinazione in altro modo sia alla tipologia di vacanza (ad esempio chi si sposta in famiglia o con attrezzatura sportiva ingombrante appresso sarà meno propenso ad utilizzare i mezzi pubblici).

Figura 55 – Riscontro dei visitatori in merito al mezzo di trasporto utilizzato per raggiungere la destinazione Alpe Cimbra (2023). Fonte: Elaborazione Etifor su dati APT e TM.



Nel sito web della destinazione, viene dedicata una pagina alla spiegazione dettagliata delle diverse opzioni di trasporto disponibili per **raggiungere la destinazione in treno o in autobus**.<sup>197</sup> Nella pagina viene menzionato anche l'aeroporto più vicino per dovere di completezza ma viene data maggior attenzione alle altre opzioni: la destinazione è infatti caratterizzata da un **turismo di prossimità**, con turisti provenienti maggiormente da regioni e stati limitrofi. Sono molto pochi turisti che la raggiungono con l'aereo, come si può evincere facendo riferimento sia ai dati sulla provenienza dei turisti sia alle risposte dei questionari dei visitatori, dove solo un 4% ha dichiarato di essere arrivato in aereo. Le stesse strategie di marketing della destinazione continuano a puntare su questi mercati limitrofi.

<sup>197</sup> Come arrivare in Alpe Cimbra (n.d.). APT Alpe Cimbra. <https://www.alpecimbra.it/it/menu/come-arrivare/20-0.html>

Il servizio di **trasporto pubblico su gomma** all'interno della destinazione Alpe Cimbra è gestito da Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.<sup>198</sup>, gestore unico del trasporto su gomma nella Provincia Autonoma di Trento, oltre che di due linee ferroviarie interne e di una funivia. Altre linee ferroviarie con partenza o arrivo fuori provincia sono gestite da Trenitalia S.p.A.<sup>199</sup> ma non è presente nessuna stazione ferroviaria nel territorio dell'Alpe Cimbra. Nel 2022, Trentino Trasporti ha percorso 20,4 milioni di km, avendo a disposizione un totale di 729 autobus, di cui il 70% appartiene alla classi emissive più elevate (il 30% Euro 5 e il 60% Euro 6).<sup>200</sup> I passeggeri che hanno usufruito del trasporto su gomma fornito da Trentino Trasporti nel 2022 sono stati 38.900.903, di cui si stima 91.595 nel territorio degli Altipiani Cimbri.<sup>201</sup>

Quattro diverse linee extraurbane di Trentino Trasporti collegano i comuni dell'Alpe Cimbra agli snodi principali della provincia, Trento e Rovereto, e con la Valsugana. I comuni di Lavarone e Luserna sono collegati anche con il comune di Asiago nella vicina provincia di Vicenza attraverso una linea della Società Vicentina Trasporti. Tutti gli orari delle menzionate linee sono disponibili sul sito dell'APT.<sup>202</sup> I turisti sono incentivati a sfruttare i collegamenti forniti da Trentino Trasporti attraverso la **Trentino Guest Card**: questa carta di destinazione, consegnata a chi soggiorna presso le strutture aderenti all'iniziativa, dà diritto all'ospite di utilizzare gratuitamente i mezzi pubblici in tutto il territorio provinciale.

Oltre al trasporto pubblico di linea, la destinazione Alpe Cimbra, grazie ad una collaborazione tra il Comune di Folgaria e Trentino Trasporti, attiva annualmente delle **linee ad uso turistico** tra i punti di maggior interesse nei periodi di alta stagione.

- **In inverno** (tra dicembre e marzo) vengono attivate due **linee di Skibus** che collegano il centro di Folgaria con la Ski Area e Folgaria con Lavarone. Questi autobus sono ad uso gratuito per tutti e gli orari sono disponibili sul sito web dell'APT.<sup>203</sup>
- **In estate** vengono attivate due linee di **shuttle bus** che collegano il centro degli abitati di Folgaria e Lavarone con Passo Coe (da cui partono degli impianti di risalita per accedere a percorsi in quota) e con la frazione di Costa. Queste integrazioni sono volte a sopperire al minor numero di corse di Trentino Trasporti dovute al periodo di chiusura delle scuole. Le navette estive sono accessibili gratuitamente ai possessori della Trentino Guest Card.

#### 7.3.4.2. Mobilità slow

La destinazione presenta una **superficie stradale pedonalizzata** pari a 32,36 mq ogni 100 abitanti<sup>204</sup>, leggermente inferiore alla media dei capoluoghi nazionali che si attesta sui 49,1 mq/100 ab<sup>205</sup>. Risultano inoltre essere presenti 4 km di **piste ciclabili** ogni 100 km<sup>2</sup> di

<sup>198</sup> Maggiori informazioni: <https://www.trentinotrasporti.it/>

<sup>199</sup> Maggiori informazioni: <https://www.trenitalia.com/it.html>

<sup>200</sup> *Bilancio 2022*. Trentino Trasporti. <https://www.trentinotrasporti.it/images/allegati/Trasparenza>

<sup>201</sup> Elaborazione Etifor su dati Trentino Trasporti (proporzione tra incassi delle linee per comunità di valle e passeggeri totali 2022).

<sup>202</sup> *Trasporti* (n.d.). APT Alpe Cimbra <https://www.alpecimbra.it/it/homepage/trasporti>

<sup>203</sup> *ORARIO SKIBUS FOLGARIA - LAVARONE* (2023). APT Alpe Cimbra.

<https://www.alpecimbra.it/media/Marketing/Forex>

<sup>204</sup> Elaborazione dati a cura di Etifor su dati ISPAT e su estrazione da [www.openstreetmap.org](http://www.openstreetmap.org) di elementi key=highway; value=pedestrians

<sup>205</sup> *Ecosistema Urbano 2023*. Legambiente. Disponibile al sito: <https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2023/10/Ecosistema-Urbano-2023.pdf>

superficie territoriale, che equivalgono a 61,44 km di piste ciclabili ogni 100 abitanti<sup>206</sup>.

La ricerca di una mobilità che rispecchia l'ambiente in Alpe Cimbra non avviene solo negli spostamenti ma è un vero e proprio driver della domanda turistica. La destinazione infatti vanta una vasta proposta di **itinerari di turismo slow**, quindi percorribili a piedi e in bicicletta, secondo diverse declinazioni: per famiglie, accessibili a soggetti con disabilità e nelle diverse stagioni.

L'APT ha messo in campo diverse iniziative e strumenti perché questi prodotti turistici siano più facilmente fruibili e perché l'uso della macchina venga ridotto al minimo, quali:

- Pagina internet con **raccolta di percorsi trekking e escursionismo**, inclusi Baby Trekking e sentieri tematici, dove ogni percorso è corredato da spiegazione culturale e tecnica e traccia GPS.<sup>207</sup>
- **Portale dedicato al cicloturismo** nella destinazione, che raccoglie tracciati bike divisi per categoria, ma anche indicazioni sugli alloggi adatti per chi viaggia in bicicletta, punti di noleggio bici e mappa delle stazioni di ricarica per e-bike.<sup>208</sup>
- Per agevolare lo spostamento verso sentieri e i tracciati in quota, due **impianti di risalita** presso Folgaria e Lavarone sono attivi anche in estate. I visitatori possono portare con sé le proprie biciclette in quota e i possessori dell'Alpe Cimbra Guest Card hanno diritto ad uno sconto.<sup>209</sup>

*Immagine 25 - Seggiovia Serrada - Cima Martinella. Fonte: APT Alpe Cimbra.*



<sup>206</sup> Elaborazione dati a cura di Etifor su dati ISPAT e su estrazione da [www.openstreetmap.org](http://www.openstreetmap.org) di elementi key=highway; value=cycleway.

<sup>207</sup> *Trekking sull'Alpe Cimbra* (n.d.). APT Alpe Cimbra  
<https://www.alpecimbra.it/it/outdoor/estate/trekking-alpe-cimbra/>

<sup>208</sup> Maggiori informazioni: <https://www.alpecimbrabike.it/>

<sup>209</sup> *Impianti di risalita dell'Alpe Cimbra* (n.d.). APT Alpe Cimbra  
<https://www.alpecimbrabike.it/servizi/impianti-di-risalita/>



Infine, per supportare il passaggio da una mobilità privata basata sui combustibili fossili verso una mobilità elettrica, la destinazione ha installato o prevede di installare diverse **colonnine di ricarica per auto elettriche** in luoghi pubblici, a cui i possessori di trentino Guest Card possono accedere con dei vantaggi. Sul sito web è presente un riepilogo delle colonnine disponibili, al momento se ne conta una per comune.<sup>210</sup> Inoltre, anche molte strutture ricettive hanno deciso di installare delle colonnine di ricarica sia per auto che per bici nelle loro pertinenze.

### 7.3.5. Inquinamento luminoso e acustico

Nella destinazione si applicano diverse linee guida e regolamenti per ridurre al minimo l'inquinamento luminoso e acustico, in particolare:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 **Legge quadro sull'inquinamento acustico**;
- Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 in materia di **risparmio energetico e inquinamento luminoso** (b.u. 16 ottobre 2007, n. 42) precedentemente citata, con cui la provincia si è dotata del **Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso**<sup>211</sup>, che i comuni sono chiamati ad adottare.

Il suddetto Piano contiene le linee guida per la progettazione e la realizzazione degli impianti di illuminazione esterna nonché i criteri per il graduale adeguamento degli impianti esistenti a partire dai più inquinanti. Le linee guida si informano ai seguenti principi:

1. l'illuminazione stradale e di arredo urbano è effettuata mediante fonti luminose rivolte verso il basso;
2. nell'illuminazione stradale i livelli di luminanza sono conformi all'indice illuminotecnico della tipologia di strada, nei limiti dei valori previsti dalle norme vigenti;
3. negli impianti di illuminazione pubblica esterna sono utilizzate lampade ad alta efficienza;
4. l'illuminazione di strutture pubbliche o di interesse pubblico è limitata temporalmente e quantitativamente all'effettiva necessità;
5. il divieto di utilizzare fari o fasci luminosi, fissi o semoventi, rivolti verso l'alto, fatti salvi i motivi di interesse pubblico o i casi previsti da norme vigenti.

La Provincia provvede alla concessione di contributi a soggetti pubblici e privati per la realizzazione di interventi e di misure finalizzati alla riduzione dell'inquinamento luminoso.

A livello comunale sono poi in vigore i regolamenti che disciplinano le competenze dei comuni in materia di **inquinamento acustico**, ai sensi della legge 447/1995. I regolamenti individuano le zone acustiche alle quali vengono assegnati valori limite di rumore, le attività rumorose soggette alla normativa, le azioni di controllo e sanzioni in caso di violazione della stessa.

<sup>210</sup> *Ricarica Auto Elettriche* (n.d.). APT Alpe Cimbra. <https://www.alpecimbra.it/it/idee-vacanza/eco-friendly/ricarica-auto-elettriche>

<sup>211</sup> *Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso* (2007). APRIE [http://www.energia.provincia.tn.it/Inquinamento\\_luminoso](http://www.energia.provincia.tn.it/Inquinamento_luminoso)



## 8. Conclusioni

Dopo aver analizzato nei capitoli precedenti la conformità della destinazione Alpe Cimbra, si propongono di seguito alcune riflessioni conclusive.

Rispetto alla **governance**, il modello organizzativo della destinazione è misto pubblico-privato così come previsto dalla normativa Provinciale. Ciò permette da un lato di avere una connessione diretta con gli organi pubblici, dall'altro facilita il rapporto di collaborazione con gli operatori. La partecipazione e il coinvolgimento dei portatori d'interesse da parte di APT è pratica consolidata anche se spesso confinata a tematiche di marketing e management turistico. Con questo percorso di sostenibilità si chiede alla destinazione di fare un'evoluzione in ecodestinazione, dove il turismo non è il fine ma uno dei mezzi attraverso cui è possibile attuare il bene comune. La destinazione risulta ormai consolidata, grazie alla sua offerta di qualità, alla posizione ottimale e a numerosi visitatori affezionati, ma coglie la necessità di pensare a come reinventarsi di fronte alla sfide del futuro portate dai cambiamenti climatici e sociali.

Riguardo alla **sostenibilità socioeconomica**, è indubitabile che il turismo rappresenti una parte rilevante del tessuto economico locale. I rischi più pressanti per il benessere della comunità locale sono rappresentanti dall'alta presenza nel territorio di seconde case e dagli affollamenti presso i centri sciistici, soprattutto nella stagione invernale. Fino ad ora, i progetti esistenti hanno ben evidenziato le sinergie e le opportunità che si possono creare dalla collaborazione tra le varie attività economiche e associative, ma sarà fondamentale continuare a perseguire progettualità che vedano il turismo non come un fine, ma come un mezzo per sostenere la comunità locale.

Dal punto di vista **culturale**, l'Alpe Cimbra possiede un'identità forte legata alla propria storia che traspare attraverso i propri abitanti, attraverso i siti storici disseminati nel territorio e attraverso i festival delle tradizioni: queste sono testimonianze di una storia che non è confinata al passato ma che continua nel tempo evolvendo in nuove modalità espressive.

Le **gestione ambientale** presenta diverse buone pratiche volte al rispetto del territorio e all'efficienza dei consumi, sintomo della consapevolezza del grande valore delle risorse naturali della destinazione ma anche della loro fragilità. In quest'ottica, le tematiche ambientali forniscono una nuova lente attraverso cui raccontare la destinazione. Per questo la comunicazione attraverso i diversi canali di destinazione online e fisici dovrà porre sempre più attenzione alle tematiche presentate nel precedente capitolo.

In questo quadro l'auspicio è che il perseguimento dello standard definito dal Global Sustainable Tourism Council fornisca la giusta traiettoria da seguire e la spinta per migliorare ulteriormente il percorso verso ecodestinazione. La Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024-2030 condivisa con l'ATA Centrale Città Laghi e Altipiani declina il riferimento internazionale nel contesto territoriale. Il Consiglio di Amministrazione ha una grande responsabilità da portare avanti in concertazione con tutti i portatori d'interesse del territorio: enti pubblici, residenti, operatori, associazioni e turisti, attuali e futuri. Le basi poste con questo progetto ci fanno ben sperare rispetto al ruolo di questo territorio come riferimento per la sostenibilità turistica.

*“Per l’Alpe Cimbra promuovere la sostenibilità è un percorso imprescindibile per assicurare un futuro migliore per le generazioni presenti e future: preservare non solo l’ambiente ma soprattutto il patrimonio culturale e di tradizione dell’Alpe Cimbra è per noi prioritario ed aver intrapreso un percorso che lo garantisca è motivo di orgoglio.*

*Crediamo fermamente che l’adozione di comportamenti responsabili e lo sviluppo di iniziative mirate, possano essere la chiave per promuovere una migliore qualità della vita per tutti. Siamo consapevoli che il processo sarà molto lungo e che non sarà privo di difficoltà, ma siamo altrettanto consapevoli che la nostra destinazione è pronta ad impegnarsi.”*